CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

2023

Determinazione del 16 ottobre 2025, n. 125



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

2023

Relatore: Consigliere Luigi Francesco De Leverano

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Silvia Rettagliati

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 ottobre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione in data 28 giugno 2002, n. 35;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2006, con cui la Società Italiana degli Autori ed Editori - Siae è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958;

vista la sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 336 del 19 maggio 2022, con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, è stato ritenuto conforme a legge il decreto del Consiglio dei ministri sopra citato;

vista la determinazione del 20 dicembre 2022, n. 152, con la quale questa Sezione ha deliberato gli adempimenti cui è tenuta Siae ai fini dell'avvio del controllo nei suoi confronti a decorrere dall'esercizio finanziario 2023;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi De Leverano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana Autori ed Editori – Siae per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione

degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana Autori ed Editori – Siae per detto esercizio.

RELATORE

Luigi De Leverano
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI 2
1.1 – Piano Industriale 2023 - 2025 5
2. ORGANI E ORGANISMI 6
2.1 – Compensi degli organi 12
2.2 - Organismi di controllo e di vigilanza – il sistema dei controlli interni 16
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE 22
3.1 - Consistenza e costo del personale 25
3.2 – Sistema d'incentivazione del *management* e formazione del personale 28
3.3 – Mandatari SIAE 29
3.4 – L'attività negoziale 31
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 33
4.1 – Diritto d'autore 36
4.2 – Copia privata 41
4.3 – Il c.d. bollino SIAE 46
4.4 – Servizi in convenzione 47
5. INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI 50
5.1 – Investimenti 50
5.2 – Partecipazioni 53
6. IL BILANCIO 55
6.1 - Notazioni generali 55
6.2 - Lo stato patrimoniale 55
6.3 - Il conto economico 68
6.4 - Il rendiconto finanziario 75
7. RELAZIONE SULLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE 78
8. CONTABILITA' SEPARATE EX ART. 34 DELLO STATUTO 79
8.1 – Fondo di solidarietà 79
8.2 – Gestione vidimazione (GE.VI.) 81
8.3 – Progetto "Per chi crea" 82
9. CONCLUSIONI 85

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi 12
Tabella 2 - Spesa per gli organi 14
Tabella 3 - Spesa per commissioni consultive 15
Tabella 4 - Compensi degli organismi societari 21
Tabella 5 - Direttore generale 23
Tabella 6 - Consistenza numerica del personale 26
Tabella 7 – Costo del personale 27
Tabella 8 – Costo per compensi dei mandatari 31
Tabella 9 – Costo dei servizi professionali per tipologia 32
Tabella 10 – Incassi attività 35
Tabella 11 – Incassi per diritto d'autore 37
Tabella 12 – Provvigione media anno 2023 gestione diritto d'autore 38
Tabella 13 – Quote di spettanza Siae anno 2022 e 2023 39
Tabella 14 – Incassi per diritto d'autore distinti per canale commerciale 41
Tabella 15 – Relazione fatturato copia privata/quote di spettanza 46
Tabella 16 – Investimenti al 31 dicembre 2023 51
Tabella 17 - Stato patrimoniale 56
Tabella 18 - Immobilizzazioni materiali 60
Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie (Altri titoli) 61
Tabella 20 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 64
Tabella 21 – Disponibilità liquide 65
Tabella 22 - Patrimonio netto 66
Tabella 23 - Conto economico 69
Tabella 24 – Rendiconto finanziario 76
Tabella 25 – Relazione sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 33 dello statuto 78
Tabella 26 – Partita creditoria Progetto "Per chi crea" 84

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Struttura della governance 6
Figura 2 – Organigramma Siae al 15 dicembre 2023 25
Figura 3 – Ripartizione copia privata 42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento per la prima volta dal 2006, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Società Italiana degli Autori ed Editori - Siae per l'esercizio 2023, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

La Siae – Società Italiana degli Autori ed Editori (d'ora in poi, soltanto "Siae", "Società" o "Ente"), è ente pubblico economico a base associativa ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 2008, n. 2, che svolge le funzioni, indicate nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, avente per oggetto la "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi", cosiddetta legge sul diritto d'autore (d'ora in poi Lda), afferenti alla gestione dei diritti d'autore morali e patrimoniali ed esercita, altresì, le altre funzioni ad essa attribuite dalla legge potendo effettuare la gestione di servizi di accertamento e riscossione di imposte, contributi e diritti, anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati. L'attività di Siae, ai sensi dell'art. 1, c. 2 della l. n. 2 del 2008, è disciplinata da norme di diritto privato. Norme speciali di diritto pubblico attribuiscono inoltre alla Società l'attività di gestione relativamente a specifiche funzioni alla stessa demandate *ex lege*, quali la gestione dei compensi per "copia privata", la gestione dei diritti connessi e delle quote associative sulla base di specifico mandato e la vendita di biglietti, fascicoli e registri con contrassegno Siae. Per queste ultime attività, diverse dalla gestione del diritto d'autore, l'art. 29, c. 2 e l'art. 34, c. 1, dello statuto Siae prevedono l'obbligo di contabilità separata rispetto al rendiconto di gestione di cui all'art. 33 dello statuto.

La riforma delle "*collecting societies*", intervenuta con direttiva 2014/26/UE del 26 febbraio 2014 – c.d. "*direttiva Barnier*" – ed attuata con d. lgs. 15 marzo 2017, n. 35, avente per oggetto la "Attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso *online* nel mercato interno" e con d. l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha profondamente inciso sull'assetto del mercato dell'intermediazione dei diritti d'autore, introducendo il principio di libertà di scelta dell'avente diritto circa la "*collecting*" alla quale affidare la gestione dei propri diritti (art. 4, c. 2, d.lgs. n. 35 del 2017). Conseguentemente con l'art. 19 del d. l. n. 148 del 2017 è stato novellato l'art. 180 Lda ed abrogata la riserva legislativa sull'attività di intermediazione nella gestione dei diritti di utilizzazione economica delle opere dell'ingegno in precedenza prevista a favore di Siae.

Siae pur operando, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 35 del 2017, come "un organismo di gestione collettiva", in regime di concorrenza di mercato come qualunque soggetto imprenditoriale

costituito in forma di "Organismo di gestione collettiva" (Ogc) o di "Entità di gestione indipendente" (Egi), continua ad essere quale ente pubblico economico unica destinataria di specifiche funzioni di interesse pubblico alla stessa attribuite *ex lege*, quali la gestione delle attività afferenti ai "servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti" e alla riscossione e ripartizione dei compensi per "copia privata" che, ai sensi dell'art. 71 - *septies* Lda, Siae riscuote e ripartisce ai beneficiari indicati dalla legge stessa, anche tramite le imprese che svolgono attività di intermediazione dei diritti connessi e/o loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Relativamente a quest'ultima funzione si evidenzia che, nel 2023, con decreto ministeriale 20 luglio 2023, n. 259, il Ministero della cultura ha approvato la procedura relativa alla attività di ripartizione del compenso per copia privata ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater* della legge n. 633 del 1941; detta specifica procedura prevede anche la costituzione da parte della Siae di apposita Fondazione, "Fondazione copia privata Italia"[1], operante dal 1° gennaio 2023, alla quale Siae ha conferito procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione, cosiddetta "primaria", del compenso di copia privata e per l'esercizio di ogni e qualsivoglia attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto agli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* della Lda.

Inoltre, solo recentemente in applicazione del diritto europeo, con d. l. 16 settembre 2024, n. 131, convertito con modificazioni dalla l. 14 novembre 2024, n. 166, è stata liberalizzata l'attività di "vidimazione", relativa all'obbligo di apposizione del contrassegno ai sensi dell'art. 181 - *bis* della Lda (c.d. "bollino Siae"), che in precedenza era appannaggio della sola Siae e che gli interessati ora possono richiedere su base volontaria sia a Siae ed agli altri organismi di gestione collettiva (ai quali era stata estesa la posizione di esclusiva per effetto della modifica dell'art. 180, comma 1, della l. n. 633 del 1941, recata dal citato articolo 19, comma 1, lettera b), del citato d. l. n. 148 del 2017, convertito con modificazioni dalla l. n. 172 del 2017) che alle entità di gestione indipendenti.

A conferma del rilievo pubblicistico delle funzioni espletate *ex lege*, l'art. 28, c. 5, del d.lgs. n. 35 del 2017 dispone per Siae l'obbligo di inviare, entro il 30 giugno di ogni anno, al Parlamento e agli enti vigilanti di cui all'art. 1, c. 3, della legge n. 2 del 2008, oltre alla relazione di trasparenza annuale di cui al comma 1 prevista per gli organismi di gestione collettiva,

[1] Cfr. capitolo 3.2 della presente relazione.

anche una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta, relativa ai profili di trasparenza ed efficienza.

La Società è sottoposta alla vigilanza congiunta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) per le materie di sua specifica competenza. Con l'attuazione della c.d. "*direttiva Barnier*", di cui al sopracitato d.lgs. n. 35 del 2017 l'Ente è sottoposto anche alla vigilanza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Agcom, come gli altri organismi di gestione collettiva e entità di gestione indipendenti (per quest'ultime a seguito delle disposizioni di cui dall'articolo 15, comma 3, lettera a), del citato d. l. n. 131 del 2024), ai sensi dell'art. 40 del d. lgs. n. 35 del 2017. Siae inoltre può assumere, ai sensi dell'art. 181, c. 2, della l. n. 633 del 1941, per conto dello Stato o di enti pubblici o privati, servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi e diritti. La citata legge n. 2 del 2008, all'art. 1, c.1, prevede che la relativa gestione possa essere svolta anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati, e il d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 640 all'art. 17 prevede la possibilità di affidamento dell'accertamento e della riscossione dell'imposta e dei connessi tributi alla Siae, alle condizioni di cui ad apposita convenzione con l'amministrazione delle finanze, disponendo che i tributi riscossi da Siae siano versati allo Stato al netto del compenso riconosciuto con la convenzione.

Siae non è ricompresa nell'ambito soggettivo di cui all'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modifiche, poiché non inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, della medesima legge[2]. L'Ente, secondo quanto comunicato nel corso dell'attività istruttoria, non è coinvolto direttamente o indirettamente da iniziative o progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La Società è dotata di un proprio statuto, approvato con d.p.c.m. 16 marzo 2018, e da ultimo modificato con d.p.c.m. 11 luglio 2022, che disciplina le funzioni e gli organi della società, e di un regolamento generale, approvato con delibera commissariale del 21 febbraio 2013,

[2] Siae era stata dapprima definita con l. n. 633 del 1941 "ente di diritto pubblico" e poi con d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, "ente pubblico a base associativa", in corrispondenza all'attribuzione di compiti pubblicistici all'originario ente morale eretto con regio decreto 1° febbraio 1891, n. 53, avente natura di associazione privata. L'art. 1 della legge 9 gennaio 2008, n. 2, recante "Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori", al primo comma, ha poi riconosciuto alla Siae natura di "ente pubblico economico, a base associativa", per l'esercizio delle funzioni indicate nella l. n. 633 del 1941 e delle altre funzioni ad essa attribuite dalla legge.

successivamente modificato, da ultimo con delibera del Consiglio di gestione del 15 luglio 2025, che disciplina, in via sintetica e non esaustiva, il rapporto associativo e quello di mandato, la protezione delle opere e la ripartizione dei diritti, il funzionamento delle Commissioni consultive, nonché l'amministrazione della Società, di cui si tratterà più diffusamente in seguito.

Lo statuto e il regolamento di Siae sono pubblicati sul sito istituzionale.

1.1 – Piano Industriale 2023 - 2025

Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di sorveglianza ha approvato il Piano industriale 2023 - 2025 incentrato sull'innovazione, con un *focus* sulla valorizzazione del ruolo istituzionale di Siae attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: i) incrementare la presenza territoriale della Società attraverso azioni di massimizzazione della redditività di rete, anche in ottica di revisione degli assetti organizzativi; ii) accelerare la raccolta delle strutture centrali riducendo ed ottimizzando i tariffari ed i processi operativi di tutti i repertori; iii) accelerare la raccolta all'estero, consolidando i rapporti con enti omologhi europei, estendendo la copertura per il tramite di nuovi contratti ove opportuno; iv) valutare una potenziale estensione del raggio di operatività di Siae su nuovi soggetti senza con ciò impattare sulle attività ordinarie della Società; v) rafforzare l'utilizzo di punti di contatto di Siae per autori e utilizzatori ispirata alla semplificazione, digitalizzazione ed automazione.

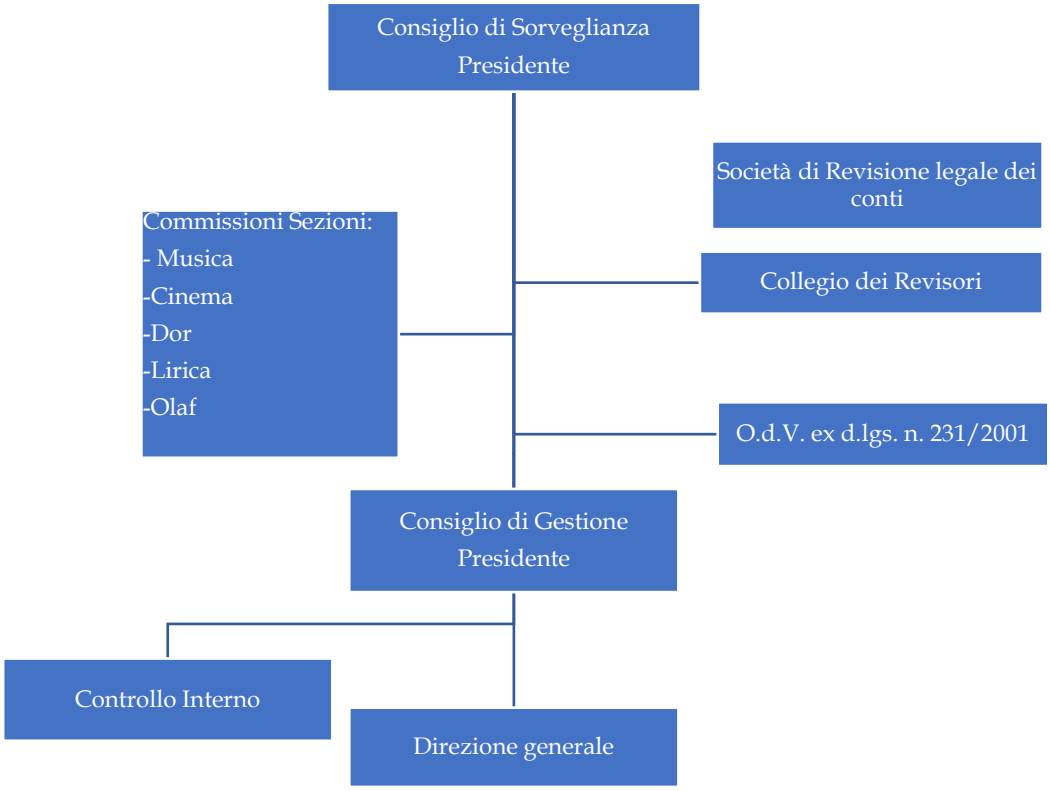
L'attuazione del piano industriale ha visto nel corso del 2023 il lancio di innovazioni digitali come *Eva*, l'assistente virtuale, e il portale *Music&Go*.

Inoltre, la Società ha rinnovato le pratiche HR (*Human resources*), con nuove *polic*y e strumenti di valorizzazione del capitale umano, introducendo politiche volte ad attrarre e trattenere i talenti migliori e a valorizzare la propria immagine e reputazione.

2. ORGANI E ORGANISMI

Lo statuto dell'Ente individua quali organi della Siae: l'Assemblea generale, il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione e il Collegio dei revisori.

Figura 1 – Struttura della *governance*



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

Gli organi, ad eccezione dell'Assemblea, che non ha statutariamente limiti di durata, restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per una volta, così come stabilito dall'art. 15, c. 1, dall'art. 19, c. 7, e dall'art. 24, c. 6, dello statuto rispettivamente per i componenti del Consiglio di sorveglianza, del Consiglio di gestione e del Collegio dei revisori.

Le funzioni degli organi sono indicate dallo statuto dell'Ente e dal regolamento generale della Società.

L'Assemblea generale si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Consiglio di gestione, per ricevere ed esaminare la relazione del Consiglio di sorveglianza afferente all'esercizio delle funzioni attribuite e delle connesse attività attuative e strumentali poste in essere, la relazione annuale del Consiglio di gestione, redatta ai sensi del c. 5 dell'art. 28 del

citato d. lgs. n. 35 del 2017 ed attinente ai risultati dell'attività svolta in relazione ai profili di trasparenza ed efficienza, e per discutere e deliberare sulle linee guida della Società con riguardo alle seguenti materie di politica generale: distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti; uso di importi non distribuibili; investimento dei proventi dei diritti e delle eventuali relative entrate derivanti da detti investimenti; detrazioni dai proventi dei diritti e delle eventuali entrate derivanti dai suddetti investimenti.

L'Assemblea generale si riunisce, altresì, nei casi contemplati dal c. 2 dell'art. 12 dello statuto e, ai sensi del c. 7, nomina e revoca i componenti del Consiglio di sorveglianza nonché delibera, ricorrendone le condizioni, l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di sorveglianza. Tutti gli "associati" in regola con il pagamento dei contributi associativi, ove dovuti, hanno diritto di partecipare all'Assemblea generale ed esprimere il proprio voto secondo la disciplina contemplata dall'art. 14 dello statuto.

La partecipazione all'Assemblea generale non dà diritto a compenso o a rimborso delle spese sostenute.

L'Assemblea generale, che è presieduta dal Presidente del Consiglio di gestione, nel corso del 2023 si è riunita una sola volta, in data 26 ottobre 2023, provvedendo all'esame della relazione del Consiglio di sorveglianza di cui all'art. 12, c.1, punti i) e ii) dello statuto e alle deliberazioni relative alle linee guida di cui all'art. 12, c. 6, dello statuto.

Nel mese di settembre 2022 sono scaduti i mandati conferiti per il periodo 2018 – 2022 ai componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione e conseguentemente, negli ultimi mesi dell'esercizio 2022, la Società ha proceduto al rinnovo di detti organi. In particolare, l'Assemblea generale in data 5 settembre 2022 ha nominato i componenti del Consiglio di sorveglianza per il quadriennio 2022 – 2026. Il Consiglio di sorveglianza si è insediato l'8 settembre 2022 e con deliberazione in pari data ha nominato i componenti del Consiglio di gestione e designatone il Presidente per il periodo 2022 – 2026.

Relativamente al rinnovo degli organi sociali, dai verbali n. 1 del 24 gennaio 2023, n. 2 del 15 febbraio 2023 e n. 3 del 17 marzo 2023 del Collegio dei revisori emerge la richiesta di elementi di informazione in ordine sia alla legittimità di ricoprire la carica da parte di tutti i componenti il Consiglio di sorveglianza e il Consiglio di gestione nominati con le ultime deliberazioni sia

all'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di ragioni di conflitto di interesse a ricoprire le cariche da parte dei componenti[3].

Dal verbale n. 3 emerge altresì che, a seguito dei suddetti rinnovi, è stato presentato da un associato atto di citazione presso il Tribunale ordinario di Roma – sezione specializzata in materia di impresa – per chiedere, asserendo l'illegittimità della deliberazione dell'Assemblea generale di nomina dei componenti del Consiglio di sorveglianza del 5 settembre 2022 per mancanza del requisito di candidabilità e, per l'effetto, l'illegittimità della deliberazione dell'8 settembre 2022 del Consiglio di sorveglianza di nomina dei componenti il Consiglio di gestione, la revoca o la sospensione delle nomine dei componenti.

Siae nel corso del 2022, prima di procedere al rinnovo degli organi, aveva chiesto chiarimenti al Ministero vigilante in ordine all'interpretazione del limite del terzo mandato, in relazione a mandati svolti soltanto in parte ed aventi una durata di permanenza all'interno dell'organo inferiore ai quattro anni. Alla luce di quanto prospettato dall'Avvocatura generale dello Stato con nota prot. n. 495093 del 28 luglio 2022, il Ministero della cultura in pari data comunicava a Siae che, ai fini dell'operatività del limite dei due mandati di cui agli artt. 15, c. 1, e 19, c. 7, dello statuto, debba essere considerato qualunque precedente mandato, indipendentemente dalla relativa durata. Ad avviso dell'Avvocatura generale dello Stato "…gli articoli 15 e 19 dello statuto devono essere intesi nel senso che, qualunque sia stata la durata effettiva del primo mandato svolto, il componente del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione non possa essere rieletto più di una volta".

Nello specifico il Consiglio di sorveglianza è composto da un numero variabile di componenti compreso tra un minimo di trentadue ad un massimo di quarantadue. I primi trentadue componenti sono nominati dall'Assemblea generale degli associati secondo quanto previsto dai commi da 3 a 8 dell'art. 15 dello statuto, mentre gli ulteriori componenti sono eletti, in numero di due componenti (un rappresentante degli autori e uno degli editori, produttori, concessionari o cessionari), ove ricorrano le condizioni previste dal comma 9 del medesimo articolo, e pertanto tra i candidati di quelle sezioni che abbiano "margine operativo non negativo, in base alle risultanze delle contabilità analitiche di cui all'art. 35". Qualora non vengano presentate liste di candidati o queste ultime non contengano un numero di candidati

[3] Richiesta resasi necessaria in conseguenza di una segnalazione effettuata da parte di un associato.

sufficiente a coprire tutti i posti, l'Assemblea generale procede alla nomina dei componenti mancanti sulla base di candidature avanzate durante lo svolgimento dell'adunanza e approvate a maggioranza relativa dei voti, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal c. 3 dell'art. 15[4].

Lo statuto dell'Ente prevede, in caso di cessazione anticipata di uno o più componenti del Consiglio di sorveglianza, la possibilità di procedere alla "cooptazione" di altrettanti componenti[5], purché vi sia la partecipazione di almeno la metà di quelli in carica. Inoltre, il Consiglio di sorveglianza decade e deve essere rinnovato per intero qualora il numero dei componenti si riduca a meno della metà di quelli originari. I componenti il Consiglio di sorveglianza decadono dall'incarico in caso di assenza ingiustificata a due riunioni consecutive.

Il Consiglio di sorveglianza si riunisce almeno due volte all'anno ovvero ogni volta che il suo Presidente lo ritenga opportuno o quando un terzo dei suoi componenti lo richieda. Nel corso del 2023 il Consiglio di sorveglianza ha tenuto quattro riunioni.

Il Consiglio di sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, c. 1, lettera a) dello statuto, nomina nel suo ambito un Presidente, un Vicepresidente e, anche al di fuori del suo ambito, un Presidente onorario della Società, nominato da detto Consiglio a semplice maggioranza, per una durata sino a revoca ma in ogni caso per un periodo non superiore alla durata del Consiglio di sorveglianza che lo ha nominato. Il Presidente, che convoca e presiede tale Consiglio, è eletto tra i consiglieri tratti dalle liste di cui alle lettere a), c), e), g) o i) del c. 4 dell'art. 15. Il Presidente deve essere attinto tra gli autori e deve essere scelto tra le personalità del diritto d'autore che abbiano contribuito all'affermazione e allo sviluppo della Società.

Il Presidente onorario non ha funzioni di gestione della Società né poteri o funzioni di rappresentanza legale ma, su richiesta del Consiglio di gestione o del Consiglio di sorveglianza o d'intesa con tali organi o con il direttore generale, può svolgere funzioni di comunicazione e rappresentatività dell'Ente o delle relative istanze a tutela della Società stessa o del diritto d'autore in manifestazioni a carattere sociale, culturale o scientifico, permanendo l'esonero da

[4] Ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello statuto la nomina dei componenti del Consiglio di sorveglianza deve assicurare la rappresentanza paritaria di autori e editori e, se nella sezione interessata vi siano associati aventi diritto al voto, che siano rappresentati almeno un autore ed editore per le seguenti sezioni, delle quali si tratterà in seguito: Musica, Cinema, Dor (Dramma ed opere radiotelevisive), Lirica e Olaf (Opere letterarie ed arti figurative).

[5] Cfr art. 15 c. 11 dello statuto.

qualsiasi ingerenza in attività gestionali della Società. Il Presidente onorario per la relativa carica non percepisce alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di sorveglianza in data 8 settembre 2022 ha proceduto alla nomina del relativo Presidente e, altresì, ai sensi dell'art. 17 - *bis* dello statuto, alla nomina del Presidente onorario di Siae. Il Consiglio di sorveglianza delibera sui piani industriali e strategici della Società predisposti dal Consiglio di gestione, delibera eventuali modifiche dello statuto e approva il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione proposto dal Consiglio di gestione.

Quest'ultimo Consiglio, che opera sulla base dell'art. 22 dello statuto, è l'organo che detiene la *governance* della Società e ne controlla l'esecuzione da parte del direttore generale. In particolare, individua le iniziative da intraprendere nell'interesse della Società e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, comprese l'approvazione dei criteri di ripartizione dei proventi per il diritto d'autore e le misure dei compensi per l'utilizzazione delle opere assegnate a ciascuna sezione delle quali si dirà in seguito. Il Consiglio di gestione è composto da cinque componenti, compreso il Presidente, eletti dal Consiglio di sorveglianza sulla base di liste presentate da uno o più componenti il Consiglio di sorveglianza e depositate presso la sede della Società fino all'inizio della riunione convocata per l'elezione. Possono essere eletti sia associati sia non associati, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello statuto. Nel corso del 2023 il Consiglio di gestione si è riunito tredici volte.

Il Presidente del Consiglio di gestione, ai sensi dell'art. 23, c.1 dello statuto, è nominato tra i suoi componenti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro della cultura) e con il Mef, a seguito di designazione dal Consiglio di sorveglianza, ai sensi dell'art. 19, c. 14 dello statuto, del primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Il Presidente del Consiglio di gestione ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede l'Assemblea generale e il Consiglio di gestione. Il Presidente del Consiglio di gestione può delegare al direttore generale la facoltà di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio[6].

[6] Cfr. artt. 22, c. 2, e 26, c. 4, dello statuto con riferimento alle materie delegate al direttore generale e art. 26 con riferimento alle materie di competenza del direttore generale.

Il Consiglio di sorveglianza, come detto, in data 8 settembre 2022 ha proceduto a nominare i componenti del Consiglio di gestione e a designare il Presidente del Consiglio di gestione per il periodo 2022 – 2026, poi nominato dal Presidente della Repubblica con d.p.r. del 3 ottobre 2022.

In data 20 novembre 2023 il Consiglio di sorveglianza ha proceduto, ai sensi dell'art. 15, c. 11, dello statuto, alla cooptazione di uno dei componenti del Consiglio di gestione e alla nomina di un nuovo Presidente di detto Consiglio.

Nell'ambito del Consiglio di sorveglianza sono costituite le seguenti cinque commissioni consultive, che eleggono nel proprio ambito un Presidente e un Vicepresidente: "Commissione Musica", "Commissione Lirica", "Commissione Olaf", "Commissione Cinema" e "Commissione Dor". Le commissioni consultive devono essere composte, almeno per la metà, da componenti del Consiglio di sorveglianza[7] e ciascuna commissione è composta da un minimo di quattro a un massimo di dodici membri, così come di seguito indicato: Musica - 12 componenti; Cinema - 8 componenti; Dor - 6 componenti; Olaf - 4 componenti; Lirica - 4 componenti.

Le commissioni consultive rendono pareri obbligatori ma non vincolanti al Consiglio di gestione in ordine ai criteri di ripartizione dei diritti di autore e alle misure dei compensi per le utilizzazioni delle opere assegnate alla competenza della rispettiva commissione e svolgono le eventuali altre funzioni istruttorie e consultive individuate dal Consiglio di sorveglianza o dal Consiglio di gestione. Nel corso del 2023 le commissioni hanno tenuto il seguente numero di riunioni: n. 3 Cinema, n. 6 Musica, n. 6 Dor, n. 3 Lirica e n. 2 Olaf.

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente e vigila sulla osservanza della legge e dello statuto ed è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti, che durano in carica per un quadriennio e sono rieleggibili per una volta. Un componente effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti due componenti effettivi e un supplente sono nominati con deliberazione del Consiglio di sorveglianza.

[7] L'art. 18, c. 10, dello statuto dell'Ente prevede per i componenti delle commissioni consultive che non siano anche componenti del Consiglio di sorveglianza il pagamento di un emolumento fissato secondo quanto previsto dall'art. 11 dello statuto.

Il Collegio dei revisori in carica nel quadriennio 2020 – 2024 era stato nominato dal Consiglio di sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2020. A seguito della scadenza del relativo mandato, il Consiglio di sorveglianza nella seduta del 30 settembre 2024 ha proceduto al rinnovo dei componenti del Collegio dei revisori per il periodo 2024 – 2028 con mandato decorrente dal 30 settembre 2024. Nel corso del 2023 il Collegio dei revisori si è riunito dodici volte.
Nella tabella seguente viene indicato il numero delle sedute degli organi collegiali dell'Ente tenutesi nel 2023:

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi

Assemblea generale	Consiglio di sorveglianza	Consiglio di gestione	Collegio dei revisori
1	4	13	12

Fonte: Rendiconto di gestione 2023

2.1 – Compensi degli organi

L'art. 11 dello statuto Siae, come da ultimo aggiornato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2022, relativamente alla remunerazione e alle spese per i componenti il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione, il Collegio dei revisori e le commissioni consultive nonché delle loro eventuali articolazioni interne (commissioni, comitati, gruppi di studio e simili) stabilisce che gli emolumenti "non possono complessivamente eccedere, in ragione di anno e incluso il conteggio di eventuali gettoni di presenza, il limite rappresentato dall'1 per cento (uno per cento) del valore della produzione della Società, per come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione regolarmente approvato; in particolare, del suddetto limite complessivo: (i) non più del 40 per cento può essere destinato agli emolumenti dei componenti del Consiglio di sorveglianza e delle commissioni consultive di cui all'art. 18 (e ogni altra articolazione interna); (ii) non più del 40 per cento può essere destinato agli emolumenti del Consiglio di gestione e (iii) non più del 20 per cento può essere destinato agli emolumenti dei componenti del Collegio dei revisori".
Ai componenti il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione, il Collegio dei revisori e le commissioni consultive nonché delle loro eventuali articolazioni interne (commissioni, comitati, gruppi di studio e simili) è dovuto, inoltre, il rimborso delle spese strettamente

inerenti allo svolgimento della funzione; detto rimborso, secondo quanto disposto dal c. 2 dell'art. 11, non può eccedere in ragione di anno il limite del 25 per cento dell'ammontare dei compensi.

Il Consiglio di sorveglianza, pertanto, con delibera del 23 settembre 2022, ha determinato nella misura complessiva dello 0,8 per cento (circa) del valore della produzione della Società i compensi annuali dei componenti il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione e le commissioni consultive e, con delibera del 20 novembre 2023, ha proceduto ad equiparare il compenso del Presidente del Consiglio di sorveglianza a quello dei consiglieri di gestione. Al Presidente del Consiglio di sorveglianza è stato attribuito un compenso annuale pari a 55.000 euro ed è stato riconosciuto, altresì, il rimborso spese, previsto dall'art. 11, c. 2, dello statuto, forfettariamente determinato nella misura del 25 per cento del compenso annuale.

Al Presidente del Consiglio di gestione spetta un compenso di euro 212.000, oltre ad un rimborso spese forfettariamente determinato nella misura del 25 per cento del compenso annuale, mentre ai componenti il Consiglio di gestione spetta un compenso annuale di euro 55.000 ed il rimborso delle spese sostenute.

Per quanto riguarda i compensi dei componenti del Collegio dei revisori, con delibera del 3 ottobre 2018 e con delibera del 30 settembre 2024 il Consiglio di sorveglianza ha confermato il compenso annuo lordo di euro 60.000 per il Presidente e di euro 50.000 per i due componenti effettivi, rispettivamente per il periodo 2020 - 2024 e 2024 - 2028.

Nella tabella che segue si evidenzia la spesa annua per i componenti degli organi ed organismi societari nel 2023, posti a raffronto con gli importi dell'esercizio precedente:

Tabella 2 - Spesa per gli organi

		2022	2023	Var. % 2023/2022
Presidente Consiglio di gestione	Compenso	178.132	212.000	19,01
	Rimborso spese	3.089	68.350*	2112,69
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Consiglio di gestione (n.4)	Compenso	225.962	220.000	-2,64
	Rimborso spese	4.322	8.904	106,02
	Gettoni di presenza	0	0	0
Presidente Consiglio di sorveglianza	Compenso	50.333	21.425	-57,43
	Rimborso spese	660	0	-100
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Consiglio di sorveglianza (n.33)	Compenso	322.026	331.328	2,89
	Rimborso spese	7.308	14.102	92,97
	Gettoni di presenza	0	0	0
Presidente onorario Consiglio di sorveglianza	Rimborso spese	0	0	0
Presidente Collegio dei revisori	Compenso	60.000	60.000	0
	Rimborso spese	0	0	0
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Collegio dei revisori (n. 2)	Compenso	98.193	100.000	1,84
	Rimborso spese	360	392	8,89
	Gettoni di presenza	0	0	0
Totale		**950.385**	**1.036.501**	**9,06**

**di cui euro 53.000 riconosciuti ai sensi dell'art. 11, c. 2, dello statuto*
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

La spesa per gli organi ammonta nel 2023 a euro 1.036.501 e si presenta in crescita rispetto a euro 950.385 del 2022 (+ euro 86.116, pari al 9,06 per cento). I compensi dei componenti il Consiglio di gestione registrano nell'anno in esame un decremento pari a - 2,64 per cento, mentre aumentano i compensi spettanti al Presidente del Consiglio di gestione (+ 19,01 per cento) e ai componenti il Consiglio di sorveglianza (+ 2,89 per cento). Relativamente al compenso del Presidente del Consiglio di sorveglianza si rileva un notevole decremento (- 57,43 per cento), in relazione al tempo di effettivo esercizio della carica, come dichiarato dall'Ente nel corso dell'attività istruttoria. Si evidenzia tuttavia un surplus (di euro 15.350) rispetto all'importo forfettariamente stabilito in euro 53.000 per il rimborso spese del Presidente del Consiglio di gestione motivato dall'Ente per il ristoro di spese specifiche sostenute da detto Presidente per eventi, trasferte o simili, che sono state rimborsate a consuntivo. Su tale modalità occorre rilevare l'incongruenza rispetto alla previsione statutaria del "rimborso forfettario".

Nella tabella seguente è riportata la spesa annua per i componenti delle commissioni consultive, posta a raffronto con l'esercizio 2022:

Tabella 3 - Spesa per commissioni consultive

		2022	2023	Var. % 2023/2022
Commissioni consultive (41)	Compenso	52.775	70.596	33,77
	Rimborso spese	5.731	7.583	32,32
	Gettoni di presenza	0	0	0
Totale		**58.506**	**78.179**	**33,63**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

La spesa per gli organi, comprese le commissioni consultive, ammonta complessivamente nel 2023 a euro 1.114.680 e si presenta in crescita rispetto a euro 1.008.891 del 2022 (+ euro 105.789, pari al 10,49 per cento).

Relativamente ai compensi degli organi ed al tema del tetto delle retribuzioni, Siae in data 8 giugno 2022, a seguito di sollecitazione del Collegio dei revisori (cfr. citato verbale n. 1 del 24 gennaio 2023), ha richiesto specifico parere al Ministero vigilante in ordine all'applicabilità dei limiti di retribuzione di cui all'art. 3, c. 44, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e art. 23 - *ter* del d. l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Al riguardo il Mef, con nota prot. n. 27242 del 30 giugno 2022, ha inviato a SIAE il parere espresso dall'Avvocatura dello Stato e le relative conclusioni, in base alle quali il già menzionato organo ha rilevato che: "… al di là della qualificazione formale della Siae in termini di ente pubblico, appare pacifico, come riconosciuto anche dalla richiamata giurisprudenza, che le fonti di finanziamento della Siae siano, invece, integralmente private. … A fronte di tale dato pacifico (natura privata dei proventi) e della ratio delle norme sul contenimento della spesa pubblica, pare alla Scrivente che la formale qualifica di ente pubblico della Siae non sia di per sé sufficiente (proprio perché la qualifica di ente pubblico è una nozione funzionale) a far rientrare detto ente nel campo di applicazione delle norme sopra richiamate".

Questa Corte, nel prendere atto del suddetto parere espresso dall'Avvocatura dello Stato e delle relative conclusioni, rileva come l'utilizzo dei modelli privatistici tipici dell'attività gestoria dell'ente pubblico economico non elida la natura pubblicistica delle funzioni svolte così come confermato, tra l'altro, dall'art. 1, c. 471, della legge 7 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera a), del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con

modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in base al quale le disposizioni dell'art. 23 - *ter* del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di limiti ai trattamenti economici (che stabilisce come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione), "si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 2001, n. 165"[8].

Va chiarito che l'Ente acquisisce risorse con carattere di continuità per la gestione dell'attività di intermediazione, per diritti d'autore e diritti connessi, nonché per "copia privata" (art. 71-*sexies* e ss. della l. n. 633 del 1941), che genera le quote di spettanza; dell'attività di vidimazione mediante contrassegno su richiesta degli interessati, con percezione di una provvigione a remunerazione del proprio intervento antipirateria (di cui all'art. 181-*bis* della l. n. 633 del 1941, come modificato dal d. l. n. 131 del 2024, convertito dalla l. n. 166 del 2024); di ulteriori attività svolte (*ex alteris*, vendita di biglietti, fascicoli e registri). I predetti introiti sono rilevati come proventi nel conto economico, tra i quali sono iscritti anche quelli derivati dalle convenzioni con amministrazioni pubbliche. Ebbene, una volta che l'apporto finanziario privato transita nei bilanci dell'ente pubblico, esso diviene interamente di pertinenza pubblica, in quanto finalizzato in modo indifferenziato al funzionamento dell'ente stesso e al perseguimento dei suoi compiti istituzionali.

2.2 - Organismi di controllo e di vigilanza – il sistema dei controlli interni

Lo statuto della Società prevede un sistema di controlli articolato nella revisione legale dei conti (art. 25), in un ufficio di controllo interno - *Internal auditing* (art. 27), nell'adozione di un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001 e nella istituzione di un Organismo di vigilanza (Odv - art. 28).

[8] La Corte costituzionale, con sentenza 28 luglio 2025, n. 135, ha dichiarato "la illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.p.c.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari".

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e successive modificazioni. L'incarico alla società di revisione è stato assegnato dal Consiglio di sorveglianza su proposta motivata del Collegio dei revisori per tre esercizi. Tale organo, con delibera del 22 giugno 2023, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025 alla società di revisione legale dei conti già incaricata e ha proceduto alla determinazione del relativo compenso stabilito in euro 120.700 per l'anno 2023.

La Società, a seguito di deliberazione del Consiglio di sorveglianza del 6 aprile 2006, ha adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "Modello 231"), idoneo a prevenire i reati istituendo a tal fine un Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sull'effettiva realizzazione di quanto previsto dal "Modello 231". In ragione della successiva introduzione, nell'ambito del d.lgs. n. 231 del 2001, di ulteriori reati rispetto a quelli contemplati alla data di prima adozione del modello, nonché delle significative modifiche organizzative intervenute nella realtà aziendale, Siae ha proceduto ad un primo aggiornamento del Modello 231 nell'aprile 2011. Successivamente, sono stati apportati al documento ulteriori aggiornamenti, approvati a maggio 2014, a marzo 2016, a dicembre 2018, a novembre 2019, ad aprile 2021 e, da ultimo, ad ottobre 2024, con i quali si è proceduto alla mappatura di nuovi "*processi sensibili*" della Società e ad un aggiornamento dell'intero modello mediante la revisione dei presidi di controllo adottati nella gestione dei "*processi sensibili*".

La Società ha adottato, altresì, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da ultimo aggiornato a gennaio 2025, ed il "Codice etico", predisposto anche per dare attuazione alle prescrizioni contenute nel citato d.lgs. n. 231 del 2001. Quest'ultimo, approvato il 18 luglio 2016 e aggiornato ad aprile 2021, sostituisce il precedente documento denominato "Codice di comportamento" (approvato il 19 gennaio 2006) e regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume nei confronti di coloro che entrano in relazione continuativa con la Siae nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Sono perciò da considerare destinatari del codice etico gli associati, i mandanti e tutti coloro che operano in nome o per conto della Siae, tra i quali i membri degli organi sociali, tutto il personale dipendente (inclusi i dirigenti), i mandatari, gli accertatori, i consulenti e i collaboratori su base

continuativa in genere che, intervenendo nell'attività aziendale, operano per conto della Siae o in nome e per conto di essa.

Inoltre, la Società, al fine di assicurare *(i)* l'adeguato controllo dei rischi aziendali (inclusi i rischi di corruzione); *(ii)* l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi aziendali; *(iii)* la salvaguardia dell'integrità patrimoniale; *(iv)* la completezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e gestionali e aziendali, secondo i principi ed elementi indicati nel Modello 231, ha provveduto a disciplinare i poteri autorizzativi e di firma (es.: sistema di deleghe e procure), a devolvere all'ufficio *Internal Audit* la gestione di tutti gli adempimenti inerenti alla anticorruzione ed alla trasparenza, a prevedere la revisione contabile volontaria (che si affianca alle attività del Collegio dei revisori), a disciplinare i rapporti e le comunicazioni con le Autorità di vigilanza, ad implementare i processi di *whistleblowing,* ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ad assicurare compiuta formazione e informazione del proprio personale e ad implementare il proprio sistema disciplinare.

La Sezione raccomanda l'aggiornamento costante del modello *ex* d. lgs. n. 231 del 2001 nell'ottica dell'effettiva realizzazione delle finalità del modello stesso, teso a tutelare l'integrità dell'Ente, attraverso il rispetto della legge nonché l'individuazione e l'eliminazione tempestiva di situazioni di rischio (artt. 6 e 7 del citato d. lgs n. 231 del 2001).

Il sistema di controlli interni previsto dalla Società coinvolge diversi attori ai quali sono attribuiti differenti ruoli, quali quello di progettazione e attuazione dei controlli (Consiglio di gestione, direttore generale e suoi dirigenti) al quale fa da contrappeso un ruolo di supervisione e monitoraggio dell'efficacia ed effettiva applicazione degli stessi devoluti al Consiglio di sorveglianza, al Collegio dei revisori, all'Organismo di vigilanza con riguardo al Modello 231 e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct). Al fine di garantire la massima efficacia dell'attività di prevenzione sono stati previsti flussi informativi nei confronti dell'Organismo di vigilanza e verso il vertice societario.

L'Organismo di vigilanza dura in carica quattro anni ed è composto da tre componenti, nominati dal Consiglio di gestione, che ne fissa anche l'emolumento che per il 2023 è stato stabilito in euro 130.000. Il Presidente di tale organismo è nominato dal Consiglio di gestione su designazione vincolante delle autorità di vigilanza ed è scelto tra i magistrati della Corte dei conti previa designazione del Presidente della Corte. I componenti dell'Organismo di vigilanza per il periodo dal 10 settembre 2019 al 9 settembre 2023 sono stati nominati dal

Consiglio di gestione in data 17 luglio 2019 che ha, altresì, deliberato i seguenti compensi annui: euro 50.000 per il Presidente ed euro 80.000 per i due componenti. Scaduto a settembre 2023 l'incarico del precedente Odv, il nuovo è stato nominato dal Consiglio di gestione con deliberazione del 26 gennaio 2024 a seguito della presa d'atto della designazione del Presidente dell'organismo da parte della Corte dei conti.

Le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello sono svolte dall'Organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità: i) vigilanza diretta, con interessamento delle strutture della Società; ii) verifiche richieste all'*Internal Audit* in alcune aree sensibili al rischio di reati *ex* d. lgs. n. 231 del 2001, al fine di accertare il rispetto dei principi enunciati nel modello di riferimento, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, l'esclusività dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte dall'autorità giudiziaria; iii) monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificatamente richiesti dalla Società.

L'Organismo di vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza collaborano per la corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed una vigilanza sugli ambiti comuni.

Concorrono alla formazione della documentazione complessiva circa il sistema dei controlli interni: la tabella "I Reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il d.lgs. n. 231/2001"; la tabella "Mappatura dei processi sensibili"; il "Codice etico" e il documento di "*Risk* a*ssessment*" 231.

Il Consiglio di gestione ha nominato il preposto al controllo interno: l'ufficio *Internal Audit*, che è stato quindi posto alle dirette dipendenze del Consiglio di gestione, tramite comunicazione organizzativa del direttore generale del 9 settembre 2013, con il compito di individuare, valutare e monitorare tutti i potenziali rischi nei quali potrebbe incorrere la Società e salvaguardare il valore aziendale della stessa da eventi potenzialmente forieri di danni, anche di immagine, attraverso l'analisi di conformità dei processi, delle procedure, dei regolamenti e della loro modalità di applicazione. L'ufficio *Internal Audit* sviluppa forme di supporto all'Organismo di vigilanza al fine di perseguire il comune obiettivo di tutela della Società in relazione al suo profilo di rischio e, quindi, all'efficace ed efficiente implementazione del

complessivo sistema di controlli interni. Ha inoltre la facoltà di richiedere direttamente informazioni alle strutture della Società e riferisce periodicamente al Consiglio di gestione e al Consiglio di sorveglianza per il tramite del responsabile preposto al controllo interno. Nell'ambito del processo di aggiornamento del Modello 231 avviato nel 2023 l'*Internal Audit* ha operato una revisione:

- del "*Risk Assessment*", attraverso la mappatura delle nuove aree a rischio reato, grazie ad attività di analisi preliminare della documentazione rilevante, ad interviste con le funzioni di riferimento, nonché provvedendo al coordinamento con le funzioni per la condivisione delle schede contenenti i presidi di controllo (c.d. "Schede presidi") ed anche attraverso l'identificazione dei nuovi "*processi sensibili*" e la valutazione dei relativi rischi;
- della "*Gap Analysis*", dando seguito ad un aggiornamento del documento di "*Gap Analysis*" redatto nel 2021 in occasione del precedente aggiornamento del Modello 231, attraverso la mappatura di nuovi "*processi sensibili*" e le relative azioni correttive implementate a prevenzione di eventuali rischi.

Nel corso del 2023 sono stati svolti diversi *audit* in materia di anticorruzione in tema di *(i)* versamento delle imposte dirette e indirette (Iva e imposta di bollo), *(ii)* negoziazione e rilascio di licenza ad emittenti radio e tv nazionali, con specifico *focus* al repertorio cinema; *(iii)* gestione della reportistica in materia finanziaria; *(iv)* monitoraggio riguardo al rispetto delle scadenze dei piani di rientro.

In applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, integrata con le deliberazioni della Autorità nazionale anticorruzione (Anac), alcune risalenti al 2021, Siae ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con delibera adottata dal Consiglio di gestione del 17 ottobre 2022. Sempre in attuazione della citata normativa, in data 7 marzo 2023, il citato Consiglio ha approvato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della società 2023 – 2025.

Nel corso dell'attività istruttoria la Società ha riferito di aver implementato le attività relative agli obblighi in materia di trasparenza, con la pubblicazione sul sito, nella sezione "*Società trasparente*", dei dati e delle informazioni richieste dalla legge e di monitorare periodicamente l'aggiornamento degli stessi, e di aver predisposto e implementato il sistema di segnalazioni di condotte illecite e disposto le istruzioni e la modulistica per l'accesso civico.

In tema di adeguamento della normativa in materia di *privacy,* la Società ha riferito di aver provveduto, *ex* art. 37 del Reg. UE 2016/679, a nominare (il 1° giugno 2024) il Responsabile della protezione dei dati, nonché a elaborare un apposito organigramma al fine di distinguere i livelli di autorizzazione e responsabilità, in funzione del trattamento dei dati personali.

Inoltre, Siae ha riferito di aver, nella citata sezione "*Società trasparente*" del proprio sito istituzionale, implementato una sottosezione dedicata alla pubblicazione dei referti elaborati dalla Corte dei conti all'esito dell'attività di controllo eseguita.

Il regolamento generale della Società prevede poi un Comitato disciplinare (art. 14), istituito al fine di accertare gli addebiti contestati nei confronti degli associati o mandanti di Siae. Tale organo è presieduto da un Presidente, nominato dal Consiglio di gestione, scelto tra i magistrati ordinari o amministrativi in quiescenza oppure professori ordinari di università docenti in materie giuridiche, anche in quiescenza, o avvocati cassazionisti o patrocinanti innanzi alle magistrature superiori nella giurisdizione civile o amministrativa, anche in quiescenza. Il Comitato è composto dal direttore generale, nonché dal dirigente preposto alla struttura amministrativa competente a seconda della sezione coinvolta dal procedimento disciplinare.

La seguente tabella riepiloga i compensi erogati nelle annualità 2022 e 2023 agli organismi societari su indicati:

Tabella 4 - Compensi degli organismi societari

Compenso	2022	2023	Var. % 2023/2022
Organismo di vigilanza	130.000	130.000	0
Società di revisione	109.000	120.700	10,73
Comitato disciplinare	50.000	50.000	0
Totale	**289.000**	**300.700**	**4,05**

Fonte: Rendiconto di gestione esercizio 2023

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Siae, amministrata, come detto, da organi sociali costituiti ed eletti dalla sua base associativa, composta da autori ed editori, è presente sul territorio nazionale con n. 10 sedi, n. 28 filiali e n. 425 mandatarie, tramite le quali verifica e controlla le utilizzazioni del repertorio tutelato (musica, cinema, teatro, ecc.), fornisce i relativi servizi di "sportello" ("*front office*" e "*back office*") e svolge altri servizi a favore di soggetti terzi.

In particolare, le "sedi regionali" – "*Regional offices*" (non sempre sovrapponibili al territorio delle regioni) sono uffici dirigenziali con funzioni di coordinamento e controllo delle attività e degli obiettivi assegnati alle "filiali" e "mandatarie" nel territorio di loro competenza, che assicurano il necessario collegamento con le istituzioni e gli organismi locali sia per la tutela dell'immagine aziendale che per lo sviluppo dei servizi offerti da Siae e svolgono funzioni di sportello nella zona di competenza territoriale.

Le "filiali" sono uffici non dirigenziali che svolgono, attraverso personale di ruolo, attività di sportello (rilascio licenze per l'utilizzazione dei repertori tutelati da Siae, riscossione dei relativi diritti di utilizzazione e rendicontazione, ecc.), funzioni di collaborazione con la sede regionale di appartenenza nello svolgimento delle attività di coordinamento e controllo del territorio regionale nonché gli adempimenti previsti nell'esecuzione della convenzione con l'Agenzia delle entrate e degli altri servizi convenzionali (es. case di distribuzione noleggio cinema, convenzioni con società, ecc.) che Siae stipula con enti pubblici e privati.

Le "mandatarie" svolgono funzioni di sportello e di controllo del loro territorio. Nelle località nelle quali non esistono sedi o filiali, l'Ente conferisce specifico mandato, per l'espletamento dei suddetti servizi, a soggetti denominati "mandatari", in regime di esclusiva professionale, non legati da alcun rapporto di lavoro dipendente con la Società e sottoposti alla vigilanza tecnico - amministrativa delle proprie sedi e presidi.

L'attività espletata dai punti periferici (sedi regionali, filiali e mandatarie) è sottoposta al controllo (preventivo e successivo) delle direzioni della Società "*Regional coordination and services*" e "*Regional audit coordination & network footprint*", che fanno capo alla divisione "*Commercial and network department*".

La direzione "*Regional coordination and services*" è preposta al coordinamento dei "*Regional offices*", al fine di assicurare la realizzazione degli obiettivi autorali e convenzionali, nel rispetto

di definiti processi e procedure operative. Gestisce, inoltre, le convenzioni che Siae stipula con enti pubblici e privati per lo svolgimento di servizi affidati alla rete territoriale.

La direzione "*Regional audit coordination & network footprint*" è preposta a garantire un idoneo assetto organizzativo nonché ad assicurare e garantire la correttezza dei comportamenti dei punti di ruolo e delle mandatarie con riferimento alla regolamentazione (leggi e normative) e alle procedure.

L'organizzazione interna è coordinata da un direttore generale nominato, ai sensi dell'art. 26 dello statuto, dal Consiglio di gestione tra soggetti con comprovata esperienza di amministrazione e gestione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato; in quest'ultimo caso la durata del contratto non può eccedere i cinque anni. Il direttore generale provvede all'amministrazione ordinaria della Società, al coordinamento dell'attività degli uffici, alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, esercita i poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale dirigente e non dirigente della Società. Al direttore generale spetta, inoltre, la legale rappresentanza della Società per le materie ad esso delegate dal Consiglio di gestione o dallo statuto.

In data 4 luglio 2022 il Consiglio di gestione ha nominato il nuovo direttore generale della Società per il periodo dal 1° gennaio 2023[9] fino al 31 dicembre 2025. Il direttore generale, assunto con contratto a tempo determinato, ricopre anche *ad interim* il ruolo di dirigente "*Strategy and CEO Staff*".

Tabella 5 - Direttore generale

	2022	2023
Retribuzione	500.000	400.000
Oneri previdenziali e assistenziali	146.877	45.570
Trattamento di fine rapporto	34.537	28.130

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

Nel 2023 il compenso erogato al direttore generale è stato di euro 400.000 (euro 500.000 nel 2022), comprensivo anche dell'indennità di risultato relativa alla *"performance 2022"* pagata nel

[9] Il precedente direttore generale ha ricoperto l'incarico dal 15 dicembre 2009 al 31 dicembre 2022.

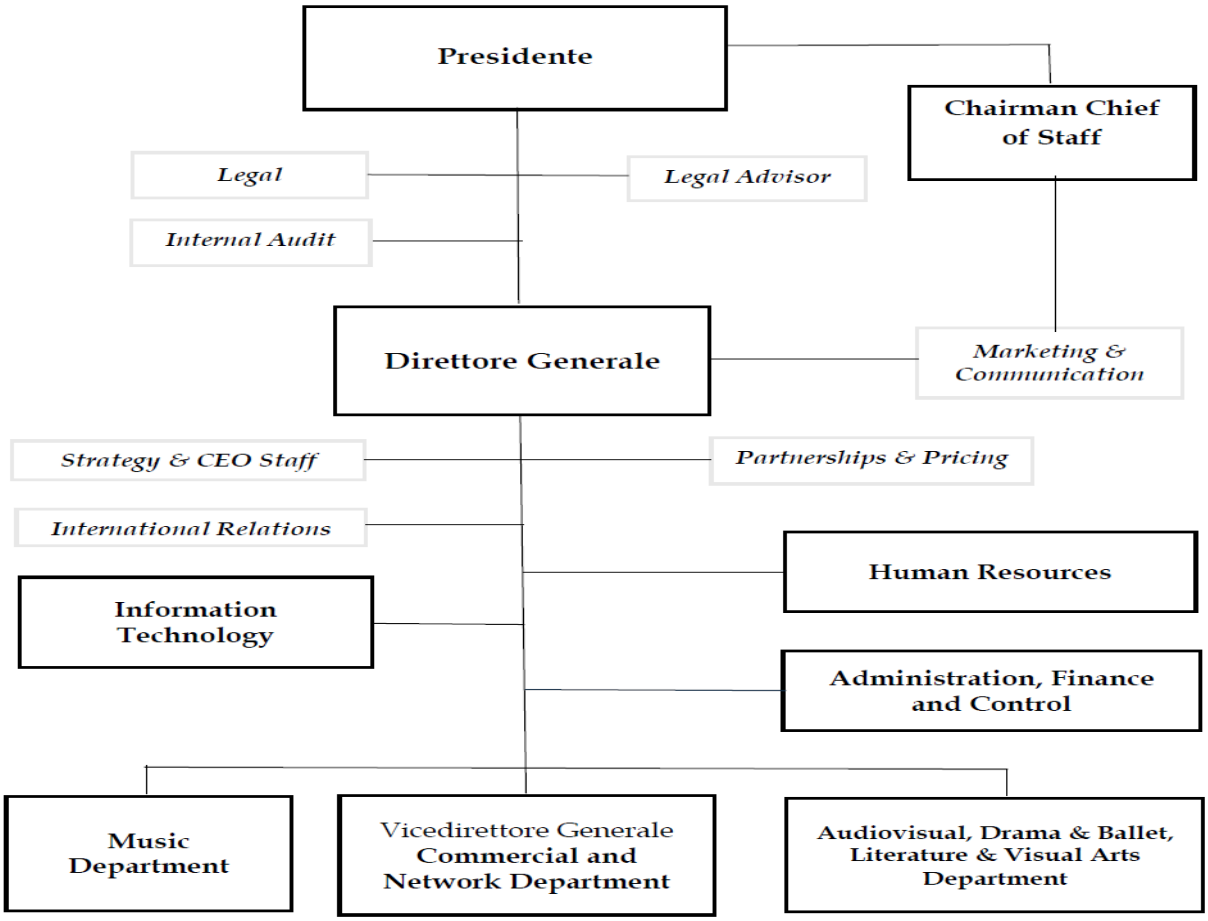
2023. Nel 2023 il citato compenso è stato più contenuto rispetto a quello attribuito al precedente direttore generale.

Resta evidente come la Società non abbia dato applicazione alla già richiamata normativa di cui all'art. 1, comma 471, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 13, comma 2, lettera a), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

Al direttore generale è stato conferito anche il ruolo di datore di lavoro responsabile in materia di salute e sicurezza. In proposito, con delibera del 2 gennaio 2023, il Consiglio di gestione ha autorizzato il direttore generale ad affidare ad un dirigente della società il ruolo di "*Dirigente delegato in materia di salute e sicurezza*" *ex* d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., prevedendo a tal fine un compenso aggiuntivo di 20.000 euro annui. Il dirigente delegato si è avvalso della direzione "*Procurement & Supply Chain"* per la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal Piano annuale della sicurezza (spese ed investimenti) nel limite degli importi approvati dal Consiglio di gestione per l'esercizio 2023. Al riguardo, il dirigente delegato ha predisposto il programma delle azioni e delle priorità connesse all'attuazione del Piano annuale della prevenzione nonché degli interventi indicati nei documenti di valutazione dei rischi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente:

Figura 2 – Organigramma Siae al 15 dicembre 2023



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

3.1 - Consistenza e costo del personale

La Società applica al proprio personale non dirigente lo specifico contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) Siae. Il contratto in vigore nell'esercizio in esame era stato stipulato il 26 luglio 2012 e successivamente modificato con gli accordi del 13 gennaio 2017 e del 7 ottobre 2019; è stato poi rinnovato in data 15 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025. Quest'ultimo Ccnl, a carattere sperimentale, ha valenza sia per la parte normativa sia per quella economica ed è da intendersi tacitamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta da comunicarsi due mesi prima della scadenza[10].

[10] Il Ccnl 2024 - 2025 ha previsto, proprio per la valenza sperimentale e con la finalità di verificare sia l'efficacia dei nuovi strumenti/istituti, sia la componente economica del contratto, l'impegno per le parti a rivedersi almeno sei mesi prima della scadenza per il rinnovo dello stesso e che il contratto, in caso di disdetta da parte datoriale, continuerà a produrre effetti per un ulteriore anno a decorrere dalla data della disdetta stessa.

Al personale dirigente si applica il contratto nazionale dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; il Ccnl, sottoscritto in data 22 dicembre 2016 per il triennio 2017 – 2020 e tacitamente prorogato di anno in anno ai sensi dell'art. 2 del Ccnl fino al 31 dicembre 2024, è stato rinnovato in data 13 novembre 2024 con decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

Con il nuovo contratto per il personale non dirigenziale la Società ha proceduto all'introduzione dei seguenti istituti e strumenti innovativi: "*smart working*" fino ad un massimo di 10 gg/mese, tutti coperti da buono pasto, "*welfare*" del valore di almeno euro 1.000 a persona caratterizzato da servizi, anche di tipo retributivo, una serie di agevolazioni finalizzate a conciliare i tempi vita - lavoro dei dipendenti e, al fine di contrastare gli effetti dell'inflazione, accanto al "*welfare*" retributivo è stata riconosciuta un "*una tantum*" di euro 1.150.000 (pari a circa euro 600 netti pro - capite). Le parti hanno anche pattuito l'istituzione di una apposita commissione al fine di definire, in via sperimentale, i connotati della settimana corta alla luce delle esperienze più innovative registrate in questo campo. Il nuovo Ccnl ha riservato attenzione all'inclusione e alla tutela delle diversità prevedendo il diritto privilegiato alla flessibilità lavorativa per i lavoratori che versano in situazioni di maggiore bisogno (fragili, *caregivers*, donne, lavoratori con disabilità, ecc.).

La tabella che segue espone la consistenza numerica del personale alla fine dell'esercizio 2023, distinta per qualifica e per natura del rapporto di lavoro, confrontati con i corrispondenti dati riferiti all'esercizio precedente:

Tabella 6 - Consistenza numerica del personale

Qualifica	2022		2023	
	numero al 31.12	media annua	numero al 31.12	media annua
Dirigenti	38	42	39	38
Funzionari	70	65	73	70
Impiegati	912	907	895	897
Impiegati a tempo determinato	10	10	6	5
Contratto ad intermittenza	1	1	1	1
Totale	**1.031**	**1.025**	**1.014**	**1.011**

Fonte: Rendiconto di gestione esercizio 2023

Nel corso del 2023 la consistenza del personale si è attestata a 1.014 unità, di cui 39 dirigenti, 73 funzionari e 901 impiegati, dei quali 6 a tempo determinato. La consistenza numerica di personale registra una diminuzione complessiva di n. 17 unità rispetto all'esercizio precedente. In particolare, diminuisce di n. 21 unità il numero complessivo di impiegati (-17 unità a tempo indeterminato e - 4 unità a tempo determinato rispetto al 2022), mentre aumentano di n. 1 unità i dirigenti e di n. 3 i funzionari. Alla data del 31 dicembre 2023 risulta attivo un solo contratto ad intermittenza[11].

In applicazione del Piano industriale 2023 - 2025, Siae si è attivata per favorire la razionalizzazione dei costi e l'evoluzione delle competenze del personale.

Al riguardo la Società ha riferito – parallelamente ad un programma di esodi volontari (circa 20 unità) e allo sviluppo di talenti *under* 40 già presenti (circa 100 unità) – di aver previsto l'inserimento di nuove risorse per un totale di circa 65 unità.

Nel 2023 sono state attuate anche strategie di attrazione di migliori talenti e di valorizzazione dell'immagine di Siae, ampliando la gamma di strumenti/canali di reclutamento di personale, anche attraverso la partecipazione a "*career days*", incontri, sia virtuali che fisici presso università, per agevolare il contatto tra la domanda e l'offerta di lavoro e informare studenti e neolaureati.

La successiva tabella espone il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2023, raffrontato con quello dell'esercizio precedente:

Tabella 7 – Costo del personale

	2022	2023	Var. ass.	Var. % 2023/2022
a) Compensi fissi:	44.350.141	44.841.818	491.677	1,11
1) compensi fissi	*42.993.770*	*43.160.691*	*166.921*	*0,39*
2) compensi per attività ispettiva, lavori straordinari e vari	*1.356.371*	*1.681.127*	*324.756*	*23,94*
b) oneri sociali	12.434.138	12.564.269	130.131	1,05
c) T.f.r.	4.356.474	3.341.564	-1.014.910	-23,30
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	5.405.370	5.330.367	-75.003	-1,39
Totale	**66.546.123**	**66.078.018**	**-468.105**	**-0,70**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto di gestione esercizio 2023

[11] Trattasi di contratti per la rete territoriale a carattere privatistico volti ad accertare localmente la tutela del diritto d'autore. È anche chiamato contratto di lavoro subordinato a chiamata che permette al datore di lavoro di richiedere le prestazioni lavorative in modo discontinuo e predeterminato. È caratterizzato da periodi di lavoro intervallati da fasi di attesa della chiamata (vds.: d.lgs n. 81 del 2015 noto anche come "*Jobs Act*").

Il dato complessivo ammonta a euro 66.078.018 e registra un lieve decremento (- 0,70 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 66.546.123). I "compensi fissi", pari a euro 43.160.691, aumentano di euro 166.921 (+ 0,39 per cento), e i "compensi per attività ispettiva, lavori straordinari e spese di trasferimento", registrano un incremento di euro 324.756 (+ 23,9 per cento). L'Ente precisa in nota integrativa relativamente ai compensi fissi che l'incremento è l'effetto della compensazione tra la riduzione dei costi conseguenti agli esodi incentivati e l'*una tantum* corrisposta in fase di rinnovo del Ccnl dei dipendenti, mentre per quanto riguarda i compensi per attività ispettiva, lavori straordinari e spese di trasferimento l'incremento è dovuto principalmente ad un aumento delle prestazioni di lavoro straordinario e delle spese per attività ispettive a seguito della piena ripresa, successivamente alla emergenza sanitaria da Covid-19, delle attività di accertamento sul territorio.

La voce Tfr, pari a euro 3.341.564, registra rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro 1.014.910 (- 23,30 per cento), per effetto della riduzione della rivalutazione a seguito dell'aggiornamento dei relativi coefficienti correlati alla riduzione dell'inflazione.

Gli oneri sociali, pari a euro 12.564.269, sono in aumento di euro 130.131 (+ 1,05 per cento) rispetto al 2022, a seguito di un aumento delle aliquote previdenziali a carico della Società.

La voce "altri costi", che comprende principalmente le retribuzioni premianti previste contrattualmente, è pari a euro 5.330.367 e registra un lieve decremento del 1,39 per cento (euro 5.405.370 nel 2022).

3.2 – Sistema d'incentivazione del *management* e formazione del personale

Per il 2023 Siae ha messo in atto progetti di formazione, anche attraverso l'implementazione di corsi interattivi disponibili su piattaforme *e-learning* sulla base dell'evoluzione della normativa di riferimento. In particolare, sono state organizzate e realizzate sessioni formative specifiche sui temi della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. 6 novembre 2012, n. 190) e sulla responsabilità degli enti (d.lgs. n. 231 del 2001), rivolte a tutti i destinatari del Modello 231 e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non precedentemente coinvolti o assunti successivamente alla relativa adozione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha inoltre erogato in favore del proprio personale attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso quindici tipologie distinte di corsi conformi ai sensi del citato d.lgs. n. 81 del 2008 e

s.m.i. e agli accordi Stato - Regioni. Il tutto per una offerta complessiva di 3.320 ore con coinvolgimento di circa n. 566 dipendenti della Società.

Sono state inoltre sviluppate le seguenti iniziative:

- *Programm young talent* (programma giovani talenti): nell'ambito delle iniziative di sviluppo delle persone (*People development)*, nel secondo semestre 2023 è stato avviato un percorso di circa 110 *assesment*, dedicato alle risorse "*high performer under 40*" con l'obiettivo di determinare un percorso di sviluppo e gestione del talento all'interno di Siae, supportato da azioni di progressione economica e di carriera;
- *Executive assesment 2023*: è stato avviato un percorso di *Executive assesment* per il *target* del *management* e *middle management*;
- Nuovo sistema di *performance management*: Siae ha introdotto un nuovo sistema di *performance management*, *compliant* e flessibile, attraverso il quale i dipendenti possano dare e ricevere valutazioni in riferimento alle loro competenze e prestazioni lavorative.

Nel 2023, la Società ha inoltre offerto al proprio personale una iniziativa di formazione finanziata dal fondo interprofessionale For.te, denominata "*Siae upskilling e reskilling*" volta a sviluppare sia le competenze trasversali, c.d. "*soft skill"*, che digitali.

Sempre nel corso dell'esercizio in esame, Siae ha messo in atto forme premianti dedicate al *management* e al personale dipendente. In particolare, è stato:

(i) previsto un premio di risultato non più legato a valutazioni individuali dei dipendenti, quanto invece parametrato al contributo che la forza lavoro ha reso per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal direttore generale e dal Consiglio di gestione;

(ii) introdotto un nuovo premio legato ai risultati dell'attività di controllo e accertamento specifico per il personale operativo della rete territoriale;

(iii) integrato il fondo di incentivazione per il personale dipendente e dirigente a sostegno dell'impegno complessivo fornito dallo stesso in considerazione degli obiettivi annuali raggiunti.

3.3 – Mandatari SIAE

La struttura organizzativa di Siae si avvale delle figure professionali dei "mandatari Siae", che operano all'interno dell'Ente ed agiscono come intermediari tra gli autori o i titolari di diritti e

la Siae stessa, garantendo la corretta gestione e riscossione dei diritti d'autore. I mandatari sono lavoratori autonomi, muniti di partita Iva, che operano in forza di un contratto di mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 e ss. del c.c. e sono tenuti ad un rapporto di esclusività con Siae.

A seguito di sottoscrizione di specifico contratto di mandato, che presuppone la sussistenza dell'elemento fiduciario, i mandatari svolgono, nell'ambito del territorio assegnato e con autonomia di mezzi ed organizzativa, attività di sportello per la Società, provvedendo alla gestione delle licenze e agli incassi per diritto d'autore per conto di Siae, nonché di vigilanza e controllo nei settori dello spettacolo e dell'intrattenimento. La remunerazione, omnicomprensiva di tutte le spese sostenute per l'esercizio del mandato, è costituita da provvigioni sugli incassi per diritto d'autore e da compensi per gli altri servizi conferiti da Siae.

L'Ente ha disciplinato le modalità per l'affidamento dell'incarico di mandatario territoriale adottando, ai sensi dell'art. 22, c. 6, del d. lgs. n. 35 del 2017, le "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di mandatario territoriale della Siae"[12].

L'affidamento dell'incarico deve avvenire esclusivamente attraverso procedure di selezione pubblica, adeguatamente pubblicizzate tramite avviso pubblico, nelle quali siano rispettati i principi della trasparenza e dell'imparzialità. Le procedure di selezione, gestite da commissioni presiedute da esperti indipendenti, prevedono quale criterio di selezione il possesso di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. Il d.lgs. n. 35 del 2017 ha demandato all'Ente di disciplinare altresì, con il medesimo provvedimento, anche le modalità per prevenire potenziali conflitti di interessi ed il conferimento di mandati tra loro incompatibili, l'introduzione ed il rafforzamento di adeguate forme di controllo sull'operato dei mandatari territoriali, la loro equa e proporzionata distribuzione territoriale, nonché l'uniforme applicazione delle tariffe stabilite. La tabella seguente espone il costo per i compensi dei mandatari, sostenuto nell'esercizio 2023, raffrontato con quello dell'esercizio precedente:

[12] Secondo le disposizioni dell'art. 22, c. 6, del d.lgs. n. 35 del 2017 "…Ai fini della migliore applicazione delle presenti disposizioni, la Società italiana degli autori ed editori disciplina con proprio provvedimento, adottato previo parere vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le modalità per l'affidamento dell'incarico di mandatario territoriale…".

Tabella 8 – Costo per compensi dei mandatari

	2022	2023	Var. ass.	Var. % 2023/2022
Compensi e contributi previdenziali	32.201.234	37.940.624	5.739.390	17,82
Accantonamento al fondo indennità fine rapporto	2.789.649	2.591.094	-198.555	-7,12
Totale	**34.990.883**	**40.531.718**	**5.540.835**	**15,84**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto di gestione esercizio 2023

I compensi dei mandatari nel 2023 ammontano a euro 40.531.718 e registrano un incremento di euro 5.540.835 rispetto al 2022 (+15,84 per cento), correlato all'andamento degli incassi territoriali.

3.4 – L'attività negoziale

L'attività negoziale della Società, ai sensi dell'art. 90 del regolamento generale, è disciplinata dalle norme di diritto privato, anche relativamente alla stipula di contratti per lavori, forniture e servizi ed alle prestazioni professionali. Si prevede che l'attività contrattuale sia volta a garantire il corretto funzionamento della Società e deve essere informata a criteri di buona fede, correttezza, trasparenza, economicità e snellezza del processo operativo. In linea di principio, e fatte salve le esigenze connesse all'urgenza o alle caratteristiche della prestazione, la scelta dei contraenti avviene tramite indagini di mercato o procedure di selezione competitiva.

I costi per servizi professionali, pari a euro 4.405.376, registrano nel 2023 un decremento complessivo del 26,32 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.979.139).

Nella tabella seguente è riportato per tipologia il costo dei servizi professionali affidati nel 2023 posto a confronto con quello sostenuto nell'esercizio precedente:

Tabella 9 – Costo dei servizi professionali per tipologia

Servizi professionali	2022	2023	Var. ass.	Var. % 2023/2022
1. prestazioni professionali	***3.885.849***	***2.727.427***	***-1.158.422***	***-29,81***
- assistenza amministrativa	1.067.700	1.089.805	22.105	2,07
- prestaz. tecniche su immobili	140.039	167.651	27.612	19,72
- prestaz. legali e notarili	471.044	973.743	502.699	106,72
- assistenza professionale varia	2.207.066	496.228	-1.710.838	-77,52
2. patrocinio legale	***1.373.580***	***1.123.566***	***-250.014***	***-18,20***
3. consulenze	***183.060***	***0***	***-183.060***	***-100***
4. selezione, formazione e addestramento	***536.650***	***554.383***	***17.733***	***3,30***
Totale	**5.979.139**	**4.405.376**	**-1.573.763**	**-26,32**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023

Al riguardo, si evidenzia che il decremento è correlato principalmente alla voce "assistenza professionale varia" che registra nel 2023 una riduzione del 77,52 per cento, dovuta, come specificato in nota integrativa, ad una "generalizzata politica di razionalizzazione dei costi".
Le spese per patrocinio legale ammontano nel 2023 a euro 1.123.566 (- euro 250.014 rispetto al 2022) e diminuiscono del 18,20 per cento, mentre non si rilevano spese per consulenze (- euro 183.060 rispetto al 2022).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Siae è l'Ente pubblico preposto in via generale alla tutela del diritto d'autore sotto il profilo morale e patrimoniale. L'Ente svolge attività di intermediazione dei diritti patrimoniali spettanti ai propri associati per l'utilizzazione economica delle opere, al fine di garantire ai propri associati una giusta remunerazione per il loro lavoro creativo. Siae si dedica a tutelare questi diritti attraverso la concessione di licenze per l'utilizzo delle opere protette, la raccolta dei compensi dovuti e la loro distribuzione agli aventi diritto e l'espletamento di attività di monitoraggio svolte sul territorio per rilevare l'uso non autorizzato dei repertori tutelati dalla Società.

Tale funzione si estende, sulla base di convenzioni bilaterali e multilaterali alle quali l'Italia aderisce, alle opere di autori stranieri associati ad analoghe società di autori costituite all'estero (oltre centocinquanta), alle quali la Siae è collegata mediante una serie di specifici accordi.

La Società riceve dai vari aventi diritto (associati e mandanti non associati) un mandato senza rappresentanza, in esecuzione del quale rilascia le licenze e le autorizzazioni necessarie al fine di consentire la legittima utilizzazione delle opere dell'ingegno (musicali, drammatico - musicali, letterarie, arti figurative, ecc.), percepisce i proventi derivanti da detta utilizzazione e li ripartisce tra gli aventi diritto di riferimento[13].

Siae, oltre a detta attività di intermediazione a tutela dei diritti d'autore, svolge ulteriori specifiche attività previste *ex lege*, quali la gestione dei compensi per "copia privata" (art. 71 - *septies* Lda), della vidimazione[14] (c.d. "Bollino Siae", art. 181, c. 2 e 181 - *bis* Lda), dei diritti connessi e delle quote associative sulla base di specifico mandato, la gestione della vendita di biglietti, fascicoli e registri con contrassegno Siae; attività per le quali l'art. 34, c. 1 dello statuto prevede l'obbligo di separata rendicontazione contabile.

[13] Cfr. art. 2 lett. a) dello statuto: la Società "esercita l'attività di intermediazione, comunque attuata sotto ogni forma diretta o indiretta di intervento, mediazione, mandato di autori o loro eredi, rappresentanza e anche cessione per l'esercizio dei diritti di rappresentazione, di esecuzione, di recitazione, di riproduzione e di radiodiffusione, ivi compresa la comunicazione attuata attraverso ogni mezzo tecnico delle opere tutelate; al predetto fine, la Società cura la concessione, in nome proprio e per conto e nell'interesse dei propri Associati e Mandanti non Associati, di licenze e autorizzazioni per l'utilizzazione economica di opere protette dalla legge, e cura altresì la riscossione e la ripartizione dei proventi che comunque derivino dall'utilizzazione delle opere stesse, adottando procedure idonee alla tempestiva individuazione dei destinatari dei diritti riscossi".

[14] Con d. l. n. 131 del 2024, convertito con modificazioni dalla l. n. 166 del 2024, è decaduta l'esclusività di Siae afferente all'attività di "vidimazione" prevista dall'art. 181 - *bis* della Lda.

A norma dell'art. 181 della legge n. 633 del 1941 la Siae può, altresì, assumere, per conto dello Stato o di enti pubblici o privati, compiti di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti. In tale ambito attualmente l'Ente, in base alla convenzione stipulata con il Mef coopera con l'Agenzia delle entrate per l'acquisizione ed il reperimento degli elementi utili all'accertamento dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva, dovute dai soggetti che svolgono attività di spettacolo e di intrattenimento come previsto dalla normativa di riferimento.

Inoltre, Siae, in base alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm), stipulata in data 13 febbraio 2020 per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2021 e successivamente posticipata, come da *addendum*, al 31 luglio 2022 e poi prorogata fino a marzo 2023 e da allora cessata, eseguiva il censimento e il controllo degli apparecchi da divertimento con e senza vincite in denaro.

Tra gli altri compiti istituzionalmente rilevanti, svolti sulla base dell'art. 181 Lda e finalizzati alla tutela dei diritti d'autore, si segnalano: i) la tenuta di alcuni registri di pubblicità; ii) l'apposizione del contrassegno Siae (vidimazione) su tutti i supporti posti in circolazione contenenti programmi per elaboratore o multimediali nonché suoni, voci o immagini in movimento e del contrassegno per le opere letterarie; iii) la riscossione e la ripartizione dei compensi per copia privata, in favore degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori e dei produttori fonografici e videografici, nonché di quelli dovuti per la riproduzione reprografica delle opere letterarie (attività che peraltro, in ambedue i casi, vengono svolte da Siae anche in favore di non associati, quale mandatario *ex lege*); iv) l'incasso e ripartizione tra gli aventi diritto, anche se non associati, del "diritto di seguito"[15].

Le somme percepite dalla Società, derivanti dai servizi di incasso, e destinate ad essere ripartite fra gli aventi diritto, nel bilancio di Siae non costituiscono voce di provento rilevabile nel conto economico e sono evidenziate tra le passività dello stato patrimoniale.

A fronte dell'attività di incasso dei diritti d'autore per conto degli associati e ripartizione agli aventi diritto, Siae trattiene una provvigione specifica per ciascuna tipologia di diritto. Le quote di spettanza della Società per il servizio d'incasso – svolte essenzialmente nel comparto della gestione del diritto d'autore – sono rilevate tra i ricavi esposti in conto economico nella

[15] Il diritto di seguito è il diritto dell'autore o di suoi eredi per le vendite di creazioni originali dell'artista, di opere d'arte e manoscritti con il quale si percepisce una percentuale sul prezzo di vendita delle proprie opere a partire dalla seconda vendita e successive, effettuate da operatori professionali. Questo diritto è stato introdotto per garantire agli artisti un compenso anche sulle vendite successive alla prima, che spesso generano profitti maggiori.

voce afferente ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del "valore della produzione" nel momento in cui la prestazione è stata completata. Per quanto riguarda le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore, in base all'art. 34 dello statuto dell'Ente, le stesse sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile e sono allocate in conto economico nella voce afferente agli "altri ricavi e proventi". Nelle contabilità separate sono rilevati i ricavi per la vidimazione (Gestione vidimazione - GE.VI), i proventi del fondo di solidarietà e i proventi derivanti dalla copia privata, per sostenere progetti culturali, di cui al progetto "Per chi crea" (COPI - "Per chi crea").

La seguente tabella riepiloga le tipologie di attività rese da Siae, ponendo a confronto l'ammontare dei relativi incassi con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 10 – Incassi attività

(dati in migliaia di euro)

Attività	2022	2023	Var. ass.	Var. % 2023/2022
Diritto d'autore*	577.084	683.620	106.536	18,46
Copia privata	148.567	124.073	-24.494	-16,49
Convenzioni (diritti connessi e quote associative)	20.284	26.252	5.968	29,42
Servizi in convenzione (ADE, noleggio, ecc.)	27.966	27.926	-40	-0,14
Altri servizi (diritti di segreteria, quote sociali, vidimazione ecc.)	18.132	21.248	3.116	17,19
Totale	**792.033**	**883.119**	**91.086**	**11,50**

**Inclusi i servizi a provvigione, per 2,5 milioni (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale)*
Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2023

Nel 2023 si registra complessivamente una variazione positiva degli incassi dell'11,50 per cento, riferibile essenzialmente all'aumento di quelli per diritto d'autore per tutti i repertori tutelati ed in particolare di quelli correlati all'esecuzione, rappresentazione e recitazione nonché agli incassi *online*. Quest'ultimo settore è, come noto, in espansione pertanto sarebbe opportuno porlo sotto costante controllo e vigilanza.

La Siae svolge, inoltre, interventi di tipo solidaristico a favore degli autori associati che si trovino in situazione svantaggiata in ragione di età e di particolari condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

4.1 – Diritto d'autore

Siae è un organismo di gestione "generalista" poiché svolge l'attività di intermediazione dei diritti d'autore per tutti i settori artistici, attualmente suddivisi nei seguenti cinque specifici repertori: musica, Dor, lirica, Olaf e cinema.

Con la sezione musica, Siae tutela i diritti di autori e editori dei brani musicali (con o senza testo letterario, sia di genere classico che leggero) per diversi tipi di utilizzo: esecuzione pubblica (Dem), di riproduzione (Drm), di comunicazione al pubblico e di registrazione.

La sezione cinema di Siae tutela il soggetto, la sceneggiatura e la regia di opere cinematografiche e audiovisive assimilate (film, serie e miniserie, telefilm, documentario, cartone animato, telenovela e *soap* opera), oltre che gli adattamenti della versione italiana di opere in lingua straniera.

Con la sezione Dor - lirica, Siae amministra i diritti di rappresentazione in pubblico, di riproduzione (Drm), di emissione, di riproduzione digitale di opere teatrali (opere di prosa e di cabaret, spettacoli di burattini e marionette, circo e teatro) e opere del teatro musicale (operette, musical, commedie musicali, ecc.). Le opere liriche, drammatico - musicali, gli oratori, i balletti e le opere coreografiche e assimilabili sono tutelate dalla sezione lirica.

Inoltre, attraverso la sezione Olaf, Siae tutela l'intero repertorio letterario pubblicato da scrittori e traduttori per diversi utilizzi: lettura e recitazione in pubblico, diffusione via TV, radio e *online* anche con dispositivi televisivi negli esercizi pubblici, registrazione, riproduzione e distribuzione delle opere. La sezione amministra inoltre la reprografia (diritto al compenso sulla riproduzione per uso personale delle opere tramite fotocopia o xerocopia) e i diritti di seguito.

Siae è caratterizzata, al pari di tutte le altre società di *collecting* internazionali, dall'inversione del ciclo operativo, ossia dall'anticipazione delle entrate (raccolta del diritto d'autore) rispetto alle uscite (ripartizione agli aventi diritto). Le somme in attesa di lavorazione e di attribuzione agli aventi diritto trovano manifestazione tra le disponibilità liquide, nell'attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie, oltre che nel passivo (debiti) in qualità di somme destinate alla ripartizione al termine dei processi di individuazione degli aventi diritto in funzione del repertorio utilizzato.

Tale peculiarità, evidenziata dalla stessa "*direttiva Barnier*", genera fisiologicamente la presenza di liquidità suscettibile di produrre proventi finanziari, rendendo la componente

finanziaria derivante dall'impiego delle somme oggetto di ripartizione un elemento tipico del *core business* (ovvero della gestione caratteristica).

La tabella seguente espone relativamente alla raccolta per il diritto d'autore le varie tipologie di incasso, ponendole a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 11 – Incassi per diritto d'autore

(dati in migliaia di euro)

Tipologia di incassi	2022	2023	Var. ass.	Var. % 2023/2022
Esecuzione/Rappresentazione/ Recitazione	232.214	305.350	73.136	31,50
Emittenza	184.731	170.016	-14.715	-7,97
Diritti di riproduzione	11.198	10.379	-819	-7,31
Servizi di intermediazione	16.455	16.993	538	3,27
Estero	31.369	38.683	7.314	23,32
Pubblici esercizi	35.629	42.653	7.024	19,71
Online	65.488	99.546	34.058	52,01
Totale	**577.084**	**683.620**	**106.536**	**18,46**

Il totale per diritto d'autore include i servizi a provvigione per 2,5 milioni (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2023

Come evidenziato nella tabella, la raccolta per diritto d'autore passa nel 2023 a 683,62 milioni da 577,08 milioni registrando un incremento di 106,53 milioni (+ 18,46 per cento). In particolare, la voce "esecuzione, rappresentazione e recitazione" raggiunge 305,35 milioni e registra un incremento di circa 73,14 milioni (232,21 milioni nel 2022) mentre la voce "*online*", pari a circa 99,55 milioni (+34,01 milioni circa rispetto al 2022) registra un incremento pari al 52,01 per cento, che l'Ente in nota integrativa correla alla crescita del mercato di riferimento e ad una migliore qualità delle nuove licenze sottoscritte o dei contratti rinegoziati ed agli adeguamenti tariffari con gli utilizzatori. Anche le voci "estero" e "pubblici servizi" registrano nell'esercizio in esame una variazione in aumento rispettivamente di 7,31 milioni (+ 23,32 per cento) e di 7,02 milioni (+ 19,71 per cento), conseguenti, a detta dell'Ente, ad una crescita nell'utilizzazione del repertorio italiano nel mondo e ad un maggiore numero di abbonamenti sottoscritti o rinnovati nel 2023 dai pubblici esercenti. La voce "servizi di intermediazione" rimane in linea con quella del 2022, mentre diminuiscono gli incassi delle voci "emittenza" e "diritti di riproduzione", che rispettivamente si attestano a 170 milioni (-14,72 milioni rispetto al 2022) e a 10,38 milioni (- 8,19 milioni rispetto al 2022). Per quanto riguarda la voce

"emittenza" si evince dalla nota integrativa che la variazione negativa per il 2023 è sostanzialmente riconducibile ad introiti straordinari dei quali ha beneficiato l'esercizio 2022 nei confronti di una importante emittente nazionale e a conguagli negativi rilevati nell'esercizio in esame.

A fronte dell'attività di incasso dei diritti d'autore per conto degli associati e ripartizione agli aventi diritto, Siae trattiene una provvigione specifica per ciascuna tipologia di diritto che, come evidenziato nella seguente tabella, nel 2023 risulta in media pari al 14 per cento:

Tabella 12 – Provvigione media anno 2023 gestione diritto d'autore

(dati in migliaia)

Repertorio	Diritto d'autore *	Copia privata SIAE	Lordo da attribuire	Quote di spettanza	Provvigione media %
Musica	539.298	40.753	580.051	84.301	14,5
Dor-Lirica	61.454	3.255	64.709	9.047	14,0
Olaf	21.129	2.747	23.876	3.174	13,3
Cinema	59.257	8.480	67.737	6.694	9,9
Totale	**681.138**	**55.235**	**736.373**	**103.216**	**14,0**

*Il totale per diritto d'autore non include i servizi a provvigione, per 2,5 milioni (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2023

Si evidenzia che nel 2023, nonostante l'aumento degli incassi territoriali che presentano una maggiore aliquota provvisionale, quella provvigionale media risulta tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente (14,01 per cento nel 2022), sebbene ancora inferiore rispetto ai livelli pre - pandemia (14,9 per cento nel 2019).

La tabella seguente evidenzia le quote di spettanza Siae, espresse in percentuale, applicate nel 2023 sulle diverse tipologie di incasso, ponendole a confronto con quelle dell'annualità 2022:

Tabella 13 – Quote di spettanza Siae anno 2022 e 2023

QUOTE DI SPETTANZA SIAE 2022 – 2023					
Musica					
Diritti di esecuzione musicale	**% anno 2022**	**% anno 2023**	**Diritti di riproduzione meccanica**	**% anno 2022**	**% anno 2023**
- Esecuzioni pubbliche, dal vivo e registrate, nel contesto di balli o trattenimenti e "concertini"	20,8	20,8	- Riproduzione video (permesso generale tutti i canali, licenze opera per opera)	18	18
- Diffusione in sale cinematografiche di colonne sonore di film, cortometraggi, ecc.	20,8	20,8	- Registrazione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5
- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive di colonne sonore di telefilm, film, cortometraggi, ecc.	11,5	11,5	- Riproduzione video musicali (permesso generale tutti i canali, licenze opera per opera)	9,325	9,325
- Diffusione e registrazione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Riproduzione su supporti venduti a prezzo ridotto o distribuiti gratis, in occasione di campagne promozionali, ecc.	9,325	9,325
- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Riproduzione Fono (permesso generale canali ordinari)	7,325	7,325
- Esecuzioni pubbliche, quali concerti, riviste, bande e varietà	20,8	20,8	- Riproduzione Fono (licenze centralizzate di permesso generale canali ordinari)	7,025	7,025
- Megaconcerti *	12	12	- Riproduzione Fono (permesso generale abbinamento editoriale, licenze opera per opera)	10	10
- Musica d'ambiente - Radio *in store*	22	22	- Utilizzazioni all'estero	4	3
- Musica d'ambiente - strumenti meccanici	22	22	- Diffusione *online* (*download*)	10	10
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Riproduzione Fono per uso professionale DJ	14	14
- Diffusione *online* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10			
- Sincronizzazione per utilizzi sui servizi di condivisione di contenuti *online* generati dagli utenti finali per usi non commerciali	-	10			
D.O.R. – LIRICA					
Lirica – Balletto	**% anno 2022**	**% anno 2023**	**Teatro**	**% anno 2022**	**% anno 2023**
- Esecuzione o rappresentazione opere originali	8	8	- Rappresentazione opere originali	12	12
- Esecuzione o rappresentazione opere elaborate	22	22	- Rappresentazione opere elaborate	22	22
- Diffusione e registrazione emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Diffusione e registrazione emittenti radiotelevisive	11,5	11,5
- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21
- Diffusione *on line* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10	- Diffusione *on line* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Utilizzazioni all'estero	3	3
- Riproduzione audio	10	10	- Riproduzione audio	10	10
- Riproduzione video	18	18	- Riproduzione video	18	18
O.L.A.F					
Opere Letterarie	**% anno 2022**	**% anno 2023**	**Arti Grafiche**	**% anno 2022**	**% anno 2023**
- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive		11,5
- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione		21
- Lettura e recitazione in pubblico di opere letterarie (Pol)	8	8	- Riproduzione opere arti figurative (quadri, sculture, opere grafiche e fotografie)		12,5
- Prestito da parte delle biblioteche pubbliche	7,5	7,5	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Fino all'8 aprile 2022	16,5	-

- Reprografia (riproduzione ad uso personale entro il 15% del volume)	20	20	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Dal 9 aprile 2022	20,5	-
- Diffusione *online* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Fino all'8 aprile 2023	-	20,5
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Dal 9 aprile 2023	-	19,5
- Riproduzione audio	10	10	- Diffusione *online* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10
- Riproduzione video	18	18	- Utilizzazioni all'estero	3	3
- Diritti editoriali	3	3	- Riproduzione video	18	18
CINEMA					
Opere Audiovisive	**% anno 2022**	**% anno 2023**			
- Equo compenso diffusione televisiva opere audiovisive	11	11			
- Equo compenso per riproduzione video di opere audiovisive	18	18			
- Diffusione *online* (*streaming, webcasting*, ecc.)	10	10			
- Utilizzazioni all'estero	3	3			

* Megaconcerti: spettacoli dal vivo con accesso del pubblico tramite titolo di pagamento, allestiti in spazi con capienza maggiore o uguale a 5.000 posti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2022 e 2023

Si rileva che nel corso del 2023 nell'ambito dei diritti di esecuzione musicale è stata prevista anche una quota di spettanza, pari al 10 per cento, per la tipologia di incasso afferente alla "sincronizzazione per utilizzi sui servizi di condivisione di contenuti *online* generati dagli utenti finali per usi non commerciali" e nell'ambito delle arti grafiche sono state introdotte quote di spettanza per le seguenti tipologie: "diffusione da parte di emittenti radiotelevisive", "diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione" e "riproduzione opere arti figurative (quadri, sculture, opere grafiche e fotografie)", rispettivamente pari all'11,5, al 21 e al 12,5 per cento. Inoltre, sono state modificate le percentuali delle quote di spettanza relative ai diritti di seguito; in particolare la percentuale spettante per tale diritto per la vendita di opere successive alla prima passa per il periodo dal 9 aprile 2022 all'8 aprile 2023 al 20,5 per cento (era pari al 16,5 fino all'8 aprile 2022), e dal 9 aprile 2023 al 19,5 per cento.

Nella seguente tabella è riportato l'ammontare degli incassi per diritto d'autore, suddivisi per i differenti canali commerciali, costituiti dalla rete territoriale e dalla direzione generale, posto a confronto con quello dell'esercizio precedente:

Tabella 14 – Incassi per diritto d'autore distinti per canale commerciale

(dati in migliaia)

Repertorio	Rete territoriale			Direzione generale			Totale incassi		
	2022	2023	Var. % 2023/2022	2022	2023	Var. % 2023/2022	2022	2023	Var. % 2023/2022
Musica	236.129	305.139	29,23	220.550	234.159	6,17	456.679	539.298	18,09
Dor-Lirica	34.688	46.450	33,91	15.021	15.650	4,19	49.709	62.100	24,93
Olaf	7.330	9.087	23,97	14.180	12.443	-12,25	21.510	21.530	0,09
Cinema	1.169	1.435	22,75	48.017	59.257	23,41	49.186	60.692	23,39
Totale	**279.316**	**362.111**	**29,64**	**297.768**	**321.509**	**7,97**	**577.084**	**683.620**	**18,46**

Il totale per diritto d'autore include i servizi a provvigione per 2,5 milioni (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2023

Si rileva un incremento complessivo degli incassi del 18,46 per cento rispetto al 2022, che evidenzia la piena ripresa delle attività di spettacolo e di intrattenimento dopo il periodo della pandemia. Gli incassi centralizzati hanno confermato la crescita della raccolta passando da 297,76 milioni del 2022 a 321,51 milioni nel 2023 (+ 7,97 per cento), ascrivibile ad una maggiore fruizione di contenuti *online* ed al buon andamento della voce "estero". La raccolta della rete territoriale si attesta, invece, a 362,11 milioni nel 2023, con un valore superiore (+ 6 per cento) ai livelli pre - pandemici. Emerge sempre dalla nota integrativa che gli incassi per diritto d'autore della rete territoriale si ripartiscono per il 28 per cento sui "Punti di ruolo" (26 per cento nel 2022) e per il restante 72 per cento sulle mandatarie (74 per cento nel 2022).

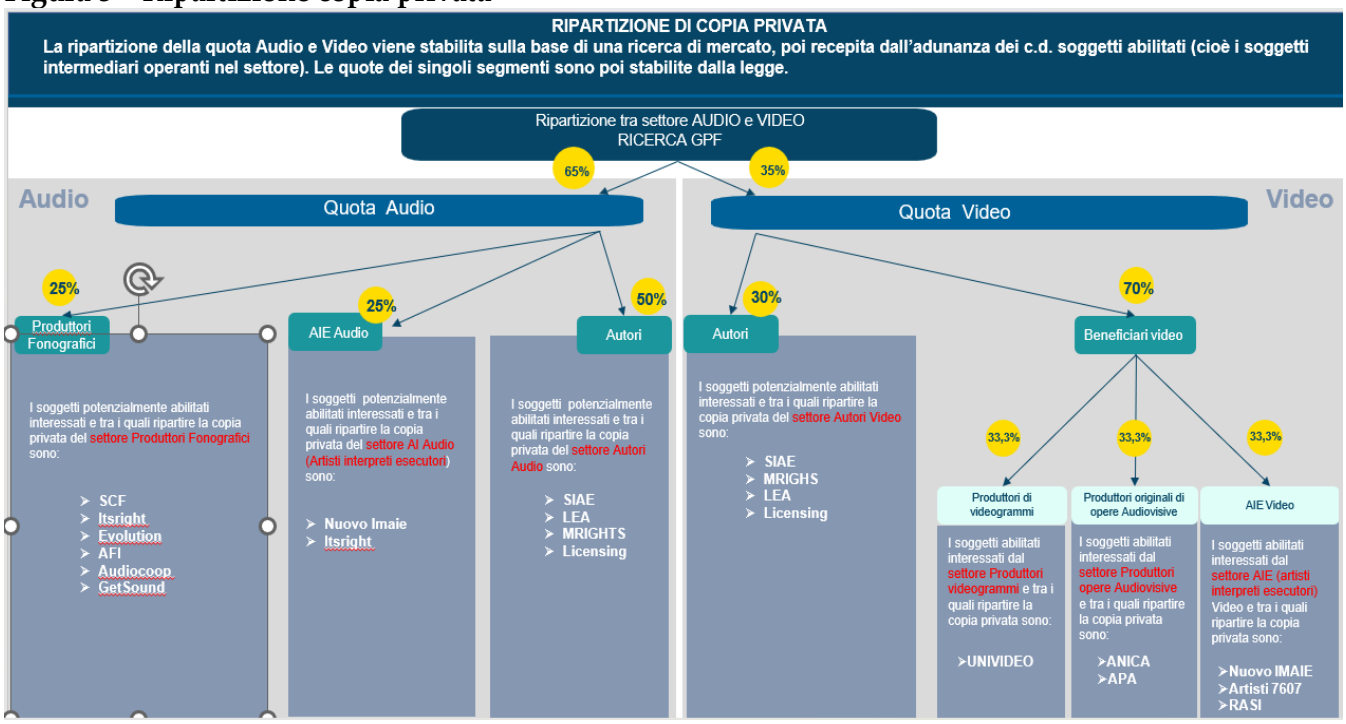
Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati redatti oltre 50.000 atti di contestazione per attività non autorizzate, in considerevole aumento rispetto al 2022 (+165,9 per cento) e che, per quanto riguarda l'evasione del diritto d'autore è stata accertata una somma superiore a 9 milioni, della quale è stato dall'Ente recuperato circa il 40 per cento, pari a 3,5 milioni.

4.2 – Copia privata

La riscossione del pagamento dell'equo compenso per copia ad uso privato di opere protette dal diritto d'autore viene svolta da Siae "*ex lege*" e si connota per l'espletamento della funzione pubblicistica di raccolta e redistribuzione di risorse tra privati, senza il coinvolgimento di risorse pubbliche, che trova origine nell'interesse generale di tutela e protezione del diritto d'autore. In tal caso Siae, non agendo in qualità di intermediario degli associati e concorrendo a soddisfare esigenze di interesse generale, espleta funzioni istituzionali o comunque di rilievo

pubblicistico. Nell'esercizio di tale specifica attività, Siae trattiene dal montante complessivo degli importi incamerati una somma necessaria a sostenere i relativi oneri di gestione[16].

Figura 3 – Ripartizione copia privata



Fonte: Dati forniti da Siae

Il compenso per copia privata, introdotto per la prima volta in Italia con la legge 5 febbraio 1992, n. 93, è un importo forfettario che spetta di diritto agli autori e ai produttori di fonogrammi, ai produttori originari di opere audiovisive e ai produttori di videogrammi, e loro aventi causa, quale compenso per la riproduzione privata per uso personale e senza scopo di lucro di fonogrammi e di videogrammi. Il compenso per copia privata viene versato da fabbricanti, importatori o distributori alla Siae, la quale, per legge, lo riscuote e lo ripartisce ai beneficiari indicati legislativamente, anche tramite le imprese che svolgono attività di intermediazione dei diritti connessi e/o loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Con successivo d.lgs. 9 aprile 2003, n. 68, avente per oggetto l'"Attuazione della Direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi

[16] Cfr. art. 71 - *octies* legge 22 aprile 1941, n. 633, avente ad oggetto "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

nella società dell'informazione", sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di compenso per la riproduzione privata per uso personale di fonogrammi e videogrammi (c.d. "copia privata"). In particolare, le modifiche sono contenute nell'art. 9, con il quale sono stati introdotti nella legge n. 633 del 1941 gli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies*, nell'art. 31, con il quale è stato sostituito il comma 3 dell'articolo 182 - *bis* della Lda, e nell'art. 41 del citato decreto.

Infine, con legge 21 maggio 2004, n. 128, è intervenuta la modifica del comma 4 dell'art. 71 - *septies*, ed è stata introdotta la previsione di sanzioni amministrative a carico di coloro che non adempiano agli obblighi di legge.

La Corte di Giustizia (C-37/2016), in data 18 gennaio 2017, ha dichiarato fuori dal campo di applicazione dell'Iva i compensi dovuti alle copie private, in quanto l'obbligo di versare i relativi canoni grava su produttori e importatori in forza di legge, che ne determina anche l'importo, in proporzione al vantaggio dei titolari di diritti di riproduzione e non ai costi della riproduzione.

Sull'equo compenso per copia privata si era pronunciato anche il Consiglio di Stato con la sentenza n. 823/2015, la quale aveva precisato che il compenso "deve farsi rientrare nel novero delle prestazioni imposte, giacché la determinazione sia dell'*an* che del *quantum* è effettuata in via autoritativa e non vi è alcuna possibilità per i soggetti obbligati di sottrarsi al pagamento di tale prestazione fruendo di altre alternative".

I compensi per copia privata sono definiti per legge e le tariffe attualmente in vigore sono stabilite dal d.m. 30 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 195 del 5 agosto 2020, con il quale è stata rideterminata la misura dei compensi di copia privata (*ex* art. 71 - *sexies* e seguenti l. n. 633 del 1941) e regolato il sistema delle esenzioni dal pagamento del compenso per copia privata[17]. In questi casi sono affidati a Siae compiti istruttori, consultivi, di accertamento, liquidazione e concessione dei rimborsi, di recupero delle somme indebitamente versate e funzioni sanzionatorie di carattere amministrativo. In tale contesto, la Società esercita anche i poteri e le funzioni ispettive di cui all'art. 182 - *bis* Lda, al fine di prevenire ed accertare violazioni di legge.

[17] Le modalità per usufruire dell'esenzione sono stabilite dal decreto del Direttore generale Biblioteche e Istituti culturali rep. 576 del 4 settembre 2020.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater*[18] della legge 22 aprile 1941, n. 633, entro il 31 dicembre di ogni anno, i soggetti abilitati a ripartire il compenso di cui all'articolo 71 - *septies* inviano al Ministero della cultura e a Siae il rendiconto dettagliato della destinazione delle somme e della relativa ripartizione in favore dei beneficiari nonché delle spese sostenute in quanto strettamente connesse all'attività di ripartizione. Al riguardo l'art. 71 - *octies* stabilisce che, al fine di favorire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di ripartizione e di ridurne le spese di gestione, Siae definisce modelli e procedure, approvati dal Ministero della cultura, relativi alle attività di ripartizione, che consentono altresì alla medesima Società la verifica della necessità e della congruità delle spese rendicontate e delle eventuali somme accantonate o comunque non distribuite. Si rileva che nel 2023, con decreto ministeriale 20 luglio 2023, n. 259, il Ministero della cultura ha approvato la procedura relativa alla attività di ripartizione del compenso per copia privata ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater* della legge n. 633 del 1941, la quale prevede anche la costituzione da parte della Siae, come detto in precedenza, di apposita Fondazione, la "Fondazione copia privata Italia", operante dal 1° gennaio 2023, alla quale la Società ha conferito procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione cosiddetta "primaria" del compenso di copia privata e per l'esercizio di ogni e qualsivoglia attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto agli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* della Lda.

Al riguardo si fa presente che la "Fondazione copia privata Italia" è persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, con durata sino al 31 dicembre 2050, costituita con un patrimonio indisponibile iniziale di euro 100.000,00, al fine di tutelare il settore della creatività, ed in particolare al fine di sostenere il diritto d'autore e i diritti connessi per il tramite dell'esercizio di ogni attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto dagli artt. 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* Lda. Siae, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, è il "Fondatore" della Fondazione, al quale spetta il diritto di approvare qualunque modifica dello statuto e la nomina degli organi dell'ente e di nominarne il Presidente su base fiduciaria.

Per l'attività di gestione del servizio copia privata Siae può procedere a verifiche amministrativo - contabili, anche a campione, per accertare la regolarità dei dati rendicontati

[18] Comma introdotto dal decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

e può disporre il reintegro degli importi detratti a copertura di spese di gestione o di eventuali accantonamenti, al fine della successiva ripartizione tra i beneficiari. Il mancato rispetto degli obblighi di rendicontazione determina per i soggetti inadempienti l'impossibilità di partecipare alle successive ripartizioni nonché l'obbligo di restituzione degli importi complessivi ricevuti dalla Siae. La stessa riferisce al Ministero della cultura sugli esiti delle sopramenzionate verifiche. Inoltre, Siae redige apposito conto economico annuale[19] nel quale sono indicati i relativi costi e i proventi. Il compenso per copia privata viene ripartito da Siae al netto delle spese che devono essere contenute entro i costi sostenuti per la gestione dell'attività. Le spese devono risultare ragionevoli e strettamente connesse alla complessiva attività di gestione del compenso per copia privata.

La procedura di ripartizione approvata dal Mic prevede, altresì, che Siae, detratte le spese di cui all'art. 71 - *octies* della Lda, possa disporre annualmente ulteriori trattenute dai compensi incassati per le seguenti finalità: a) accantonamenti per rischi connessi a contenziosi riferiti all'applicazione della normativa relativa alla copia privata; b) accantonamenti a titolo di rimborso dei compensi versati dai soggetti obbligati al versamento del compenso ma non dovuti e c) accantonamenti per rischi connessi all'attività di ripartizione primaria.

Gli accantonamenti eventualmente effettuati sono sottoposti a revisione annuale. A tal fine la Siae, verificata la persistenza dei rischi e delle stime operate, valuta l'opportunità di ridurne la consistenza e, se ne ricorrono i presupposti, svincola le somme accantonate in eccesso.

Nell'esercizio in esame, la raccolta del settore per copia privata come da tabella n. 15 ammonta complessivamente a 124,1 milioni e rispetto a 148,6 milioni del 2022 registra un decremento di 24,5 milioni (pari a - 16,5 per cento). L'andamento degli incassi evidenzia nel 2023 un trend negativo generalizzato, che registra i maggiori decrementi relativamente agli incassi derivanti dagli *smartphone*, pari a 84,5 milioni (- 9,2 per cento rispetto al 2022), da *computer*, pari a 6,8 milioni (- 44,1 per cento rispetto al 2022), da televisione/*decoder* con memoria integrata, pari a 0,7 milioni (- 92,7 per cento rispetto al 2022), principalmente attribuibile, secondo quanto riferito dell'Ente, ad una entrata straordinaria della quale aveva beneficiato il 2022, pari a 6,7 milioni, per competenze pregresse.

[19] Cfr. decreto del Ministero della cultura 20 luglio 2023 n. 259, art. 3 Allegato 1 alla nota prot. n. 10 del 30 marzo 2023 del Presidente della Fondazione copia privata Italia afferente alla procedura ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater*, della legge 22 aprile 1941, n. 633, relativa alla attività di ripartizione del compenso per copia privata.

La sensibile riduzione degli incassi da "copia privata" nel 2023 deriva, in massima parte, dal calo dei volumi di vendita dichiarati dei prodotti soggetti a detto compenso nel 2023 e, in base a quanto dichiarato dall'Ente in nota integrativa, dalla evidenziata ''*vacatio* normativa creatasi dal mese di febbraio 2023 a seguito della sentenza del 12 gennaio 2023, n. 1183 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione VI - per quanto riguarda le esenzioni ed i rimborsi, che ha comportato la diminuzione dell'ammontare pagato da parte di alcuni obbligati".

Dalla gestione dei compensi incassati per "copia privata" derivano per Siae, ai sensi dell'art. 71 - *octies* della Lda, rimborsi spese rilevati in conto economico tra i proventi. Si rileva che l'ammontare complessivo di detti compensi, pur registrando una variazione negativa (- 16,49 per cento), ha generato nell'esercizio esaminato proventi per Siae pari a circa 5,5 milioni (5 milioni nel 2022) registrando invece un aumento rispetto al 2022 del + 9,5 per cento. L'importo è soggetto a conguaglio in relazione allo specifico conto economico, che viene elaborato successivamente all'approvazione del rendiconto.

La tabella seguente espone la relazione del fatturato 2023 per copia privata con le connesse quote di spettanza Siae:

Tabella 15 – Relazione fatturato copia privata/quote di spettanza

(dati in migliaia)

Attività	Fatturato			Quote di spettanza		
	2022	2023	Var. % 2023/2022	2022	2023	Var. % 2023/2022
Compensi per copia privata	148.567	124.073	-16,49	5.010	5.488	9,54

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023

4.3 – Il c.d. bollino SIAE

Siae, ai sensi dell'art. 181, c. 2, Lda, "può assumere per conto dello Stato o di enti pubblici o privati servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti". Uno di questi è stato costituito dall'apposizione del contrassegno obbligatorio di autenticazione del prodotto ai fini della sua commercializzazione (art. 181 - *bis*). Il contrassegno o bollino è uno strumento di autenticazione dell'opera fissato su un supporto fisico ed ha come scopo la quantificazione degli utilizzi su supporti fisici e pertanto il contrasto della pirateria. Si tratta, pertanto, di uno strumento di protezione delle opere dell'ingegno, non soggetto ad Iva. Trattasi di un servizio di pubblico interesse a tutela della pubblica fede, disciplinato con regolamento adottato con

d.p.c.m. 23 febbraio 2009, n. 31, che è stato gestito in via esclusiva da Siae fino all'approvazione della più volte citata legge 14 novembre 2024, n. 166, che ha convertito il d. l. 16 settembre 2024, n. 131, delineando un nuovo quadro normativo, in applicazione del diritto europeo che ha liberalizzato il mercato dei servizi di intermediazione nella gestione dei diritti d'autore. Ai sensi dell'art. 15, c. 3 - *bis*, è cessato, pertanto, l'obbligatorietà di apposizione del contrassegno, in precedenza appannaggio della sola Siae, così come tutelato da specifiche sanzioni penali (art. 171 - *bis* Lda), e gli interessati possono richiedere l'apposizione del bollino su base volontaria o alla Siae o agli altri organismi di gestione collettiva o alle entità di gestione indipendenti. Il successivo c. 3 - *ter*, anch'esso aggiunto in sede di conversione, ha espunto dalla legge n. 633 del 1941 ogni riferimento alla Siae sull'apposizione di detto contrassegno ed ha apportato all'art. 181 - *bis* della legge n. 633 del 1941 ulteriori modifiche finalizzate a porre in posizione di parità la Siae con gli altri soggetti titolati a partecipare all'attività della intermediazione nella gestione del diritto d'autore e dei diritti connessi.

Nel corso del 2023 i servizi di vidimazione, ancora affidati in base alla Lda in via esclusiva a Siae, ammontano a euro 795.166, rispetto a euro 931.371 del 2022, ed includono i proventi della vidimazione dei supporti fono - videografici che evidenziano una lieve flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il costo del servizio è posto a carico del richiedente ed assume i connotati di una imposta di scopo, destinata a finanziare la spesa per l'esercizio della specifica attività di controllo affidata alla Siae[20]. Si evidenzia, infatti, la facoltà di Siae di sospendere il rilascio dei contrassegni per il mancato pagamento dei relativi oneri e può rifiutarne il rilascio ove accerti la mancanza dei suoi presupposti. Le risorse provenienti da detta attività sono oggetto di separata rendicontazione contabile rispetto al rendiconto di gestione.

4.4 – Servizi in convenzione

Oltre all'attività di intermediazione del diritto d'autore, Siae collabora con l'Agenzia delle entrate nell'ambito dello spettacolo e dell'intrattenimento con riguardo:

- al controllo del volume lordo dei corrispettivi conseguiti dagli organizzatori di attività di spettacolo e di intrattenimento e dai soggetti in regime *ex* legge 16 dicembre 1991,

[20] Cfr. Cass. SS.UU. n.1780/2011, confermata da Cass. civ. sez. trib. n. 16115/2022.

n. 398, eccetto quelli certificati da fattura elettronica/registratore telematico (salvo alcune eccezioni convenzionalmente previste). Ogni mese Siae mette tali dati a disposizione dell'Agenzia delle entrate;

- alla vigilanza, controllo e constatazione delle violazioni, nell'ambito delle manifestazioni di spettacolo e di intrattenimento e nei confronti dei soggetti in regime *ex* legge n. 398 del 1991, sulla base di una programmazione annuale condivisa e delle linee guida fornite dall'Amministrazione finanziaria;
- alla gestione delle biglietterie automatizzate per conto dell'Agenzia delle entrate. Questa attività di natura tecnico - amministrativa prevede l'inizializzazione, il funzionamento e il controllo dei sistemi di biglietteria.

La convenzione, già stipulata con Agenzia delle entrate per un periodo di dieci anni dal 15 dicembre 2009 al 31 dicembre 2019 e successivamente prorogata, è stata rinnovata nel corso del 2020 con effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2028. Per l'espletamento di tutte le attività di cui alla suddetta convenzione Siae ha diritto ad un compenso annuo, i cui parametri di calcolo sono ripartiti sulla base di una quota fissa, pari all'importo di euro 24.500.000 più Iva, una quota incentivante non superiore all'importo di euro 3.000.000 più Iva, correlata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati a Siae, e una quota premiale, non superiore all'importo di euro 1.000.000 più Iva, correlata alla verifica di conformità delle attività svolte. La remunerazione nonché i criteri ed obiettivi sono sottoposti a revisione triennale.

Per quanto attiene alla convenzione con l'Agenzia delle entrate, nel corso dell'anno 2023 sono stati accertati 5 miliardi di corrispettivi lordi, determinando un incremento rispetto l'anno 2022 di circa 1,3 miliardi (+3,4 per cento).

Relativamente alle attività di controllo svolte per conto dell'Agenzia delle entrate, nel 2023 è stato assegnato un obiettivo complessivo di 22.648 controlli. Siae ha superato detto obiettivo effettuando 23.033 controlli validi.

L'evasione accertata nel 2023 si attesta a circa 26,9 milioni, facendo registrare una variazione positiva di 9,3 milioni rispetto all'anno precedente (+ 52,84 per cento).

Per quanto attiene, invece, alla convenzione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sono stati effettuati n. 2.108 controlli totali, di cui n. 1.923 di competenza dei mandatari. La maggior

parte dei controlli è stata effettuata in locali con istallati fino a n. 6 apparecchi, con n. 1.763 atti redatti.

La convenzione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, stipulata in data 13 febbraio 2020 per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2021 e successivamente variata dalla nota integrativa risulta conclusasi a marzo 2023 e prevedeva attività di contrasto del gioco illegale. Siae si occupava di reperire e acquisire gli elementi utili al censimento e al controllo degli apparecchi da divertimento e intrattenimento (con e senza vincite in denaro) nei pubblici esercizi segnalati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli sul territorio nazionale, con l'obiettivo di verificare l'ottemperanza alle norme che ne regolano l'utilizzo.

Inoltre, a settembre 2023 Siae ha avviato una collaborazione con *Sky* per lo svolgimento, nell'ambito di un progetto pilota, di attività di controllo per contrastare l'abusivo utilizzo del servizio offerto da *Sky*, anche per conto di terzi, all'interno dei locali pubblici. Il progetto pilota, della durata di quattro mesi, si è concluso il 31 gennaio 2024 ed ha interessato il territorio dell'Umbria ed il Comune di Torino.

5. INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

5.1 – Investimenti

Gli organismi di gestione collettiva riscuotono e gestiscono i proventi dei diritti in base a criteri di diligenza e, ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. n. 35 del 2017, gli investimenti sono effettuati nell'esclusivo e migliore interesse dei titolari dei diritti e in ogni caso "devono garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme, devono essere inoltre diversificati in modo da evitare una eccessiva dipendenza da una particolare attività e l'accumulazione di rischi nel portafoglio nel suo insieme". I proventi dei diritti e le entrate derivanti dal loro investimento devono essere tenuti separati sotto il profilo contabile da eventuali attività proprie degli organismi e dai relativi proventi, nonché dalle spese di gestione e da altre attività.

In via preliminare si evidenzia che, come emerge dalla nota integrativa al bilancio 2023, i regolamenti dei fondi finanziari nei quali Siae investe non prevedono delle remunerazioni fisse o quantomeno determinabili, ma erogano i propri rendimenti sulla base dell'andamento, indeterminabile a priori, dei sottostanti investiti. Tale fattispecie è inoltre confermata dal fatto che le tipologie di investimento dei fondi finanziari, anche se in prevalenza caratterizzate da obbligazioni che permettono di definire i flussi attesi, includono altresì investimenti in immobili e/o altri strumenti finanziari per i quali i flussi sono influenzati dall'andamento del mercato finanziario e quindi non permettono nel complesso di avere una stima ragionevole dei rendimenti dell'investimento della Società.

La seguente tabella riepiloga per le annualità 2022 – 2023 la composizione degli investimenti di Siae, mostrando le variazioni intervenute:

Tabella 16 – Investimenti al 31 dicembre 2023

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2022	Valori al 31 dicembre 2023	var. % 2023/2022
Immobilizzazioni Finanziarie (Altri titoli):	**751.021.701**	**829.109.158**	**10,40**
Azioni e Obbligazioni	64.474.857	163.910.467	154,22
Titoli investiti in fondi immobiliari:			
- *Fondo Nabucco*	47.799.923	43.204.763	-9,61
Titoli investiti in fondi finanziari:			
- *Fondo Armonia*	140.337.675	140.337.675	0,00
- *Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma*	498.409.246	481.656.253	-3,36
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni:	**143.039.150**	**161.603.467**	**12,98**
Criptovalute	7.217	8.990	24,57
Altri prodotti finanziari (Bot, Pct, Bubill, *Time deposit)*	143.031.933	161.594.477	12,98
Totale	**894.060.851**	**990.712.625**	**10,81**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio Siae

Siae è titolare di azioni Rai per un valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 130.888 ed un valore nominale pari ad euro 1.071.100 (0,44 per cento del relativo capitale sociale) e di azioni Mediaset (0,0006 per cento del relativo capitale sociale) aventi un valore di iscrizione in bilancio di euro 3.615. Siae, come illustrato nella tabella n. 16, detiene anche quote dei seguenti fondi:

a) Fondo Nabucco: trattasi di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali. Siae, il 2 ottobre 2014, ha sottoscritto n. 312 quote per un controvalore al 31 dicembre 2021 pari ad euro 18.344.082. Il 30 giugno 2022 Siae ha acquistato ulteriori 680 quote per un controvalore pari ad euro 39.980.692. Nel 2022 il valore di iscrizione è stato svalutato per euro 10.524.851. Anche nel 2023, è stata registrata una svalutazione per euro 4.595.160, al fine di adeguare il valore di iscrizione al Nav (*Net Asset Value*) al 31 dicembre 2023. Il valore del fondo a fine esercizio è pari ad euro 43.204.763. Il fondo Nabucco, dal 1° gennaio 2021, ha acquisito dal fondo Norma il fondo Immobiliare Aida, del quale detiene il 100 per cento delle quote. Il valore complessivo netto del fondo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 24.536.555;
b) Fondo Alben Armonia: trattasi di una Sicav-Raif lussemburghese, ossia di una società a capitale variabile, organizzata come fondo di investimento alternativo riservato. Il fondo si qualifica come un fondo di investimento alternativo (Fia) ai fini della legge

lussemburghese del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi, modificata ed integrata, in attuazione della direttiva Europea 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi. Siae, in data 5 febbraio 2021, ha sottoscritto n. 1.540.000 quote per un valore complessivo di euro 154.000.000. Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha registrato una svalutazione di euro 13.662.325. Il valore del fondo al 31 dicembre 2023 è rimasto immutato rispetto al 31 dicembre 2022 ed è pari a euro 140.337.675;

c) Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma: trattasi di una Sicav-Raif lussemburghese, ossia di una società a capitale variabile, organizzata come fondo di investimento alternativo riservato. Il fondo si qualifica come un fondo di investimento alternativo (Fia) ai fini della legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi, modificata ed integrata, in attuazione della direttiva europea 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi. In data 24 dicembre 2021, SIAE ha acquistato 31.862,762 quote dal fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma per un controvalore di euro 31.709.246,19. Nel corso dell'esercizio 2022, in conseguenza di un'operazione di *redemption in kind*, Siae ha acquisito ulteriori quote (n. 466.700,81) del fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma per un incremento del valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 466.700.000 ed il contestuale disinvestimento del totale delle quote del fondo Indaco - Pentagramma detenute da Siae. A fine esercizio, è stato prudenzialmente svalutato il valore di iscrizione per euro 16.752.993, adeguandolo al Nav del fondo al 31 dicembre 2023. Il valore del fondo al 31 dicembre 2023 è pari a euro 481.656.253.

Nelle annualità 2022 e 2023, pertanto, gli investimenti nei fondi Nabucco, Cremisi *Ouverture* Pentagramma e Armonia hanno evidenziato un andamento sfavorevole subendo perdite di valore durevoli e svalutazioni.

Sul tema occorre osservare che alcuni dei suddetti investimenti presentano caratteristiche strutturali che possono non corrispondere ai canoni di prudenza e diligenza richiesti all'Ente *ex* art. 14 del d.lgs. n. 35 del 2017, in quanto sono a favore di fondi che palesano profili di volatilità finanziaria e pertanto necessitano di costanti verifiche normative e finanziarie, volte anche a dimostrare la sostanziale equivalenza dei presidi informativi e di controllo rispetto a

veicoli più trasparenti (es. Ucits/Fia[21] autorizzati), così da allinearsi ai canoni di prudente gestione e alla tutela dell'interesse esclusivo degli aventi diritto.

Nel mese di febbraio 2025 Siae ha partecipato all'Assemblea generale dei soci del fondo Cremisi per approvare la proposta di avvio di un'azione risarcitoria nei confronti dei principali fornitori di servizi del fondo coinvolti durante la gestione del precedente *general partner*, in relazione a carenze riscontrate nell'operato degli stessi a danni del fondo. È stata, pertanto, avviata una causa, attualmente pendente presso il tribunale lussemburghese.

Relativamente al fondo Alben Armonia si dà notizia che, in data 14 marzo 2025, il *general partner* del fondo (Alben *wealth management* Sarl) ha richiesto presso il tribunale civile lussemburghese la liquidazione giudiziaria del fondo.

Inoltre, nel portafoglio Siae si rileva anche la presenza di investimenti in criptovalute, acquistate nell'ambito del progetto "Gestione dei diritti d'Autore su reti 5 G con *Blockchain*" finanziato dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Mimit).

5.2 – Partecipazioni

Siae detiene partecipazioni e quote in altre entità. A tale riguardo, si rileva preliminarmente che la stessa, non ritenendo applicabile le previsioni normative del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)", non procede alla ricognizione periodica dell'assetto complessivo delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (cfr. citato verbale del Collegio dei revisori n. 1 del 24 gennaio 2023).

Questa Sezione raccomanda alla Siae la puntuale applicazione del suddetto decreto legislativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, lett. a), dello stesso decreto, il quale prevede esplicitamente come destinatari della relativa normativa anche gli enti pubblici economici.

Nel corso del 2023 Siae ha detenuto le seguenti partecipazioni:

a) *Fast Track* (F.T. *the digital copyright network*): la Società possiede una partecipazione pari ad euro 3.642 (11,32 per cento del capitale sociale pari ad euro 32.184). Il 15 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione

[21] Ucits (*undertakings for collective investment in trasferable secutities*): imprese di investimento collettivo in valori mobiliari che sono un insieme di normative dell'Ue che disciplinano i fondi d'investimento garantendo elevati livelli di protezione per gli investitori individuali (*retail*) attraverso standard di trasparenza, diversificazione e sicurezza. Fia (Fondi di investimento alternativo): fondi che non rientrano nella categoria dei fondi comuni di investimento tradizionali e che sono regolati da una specifica normativa europea.

della società, nominando il liquidatore. La fase liquidatoria si è conclusa nel 2024. Da visura camerale l'attività risulta cessata alla data del presente referto;

b) B.I.E.M.: Siae fa parte del *Management Committee* del B.I.E.M. (*Bureau International des societes gerant les droits d'Enregistrement et de reproduction Mecanique*), organizzazione con sede a Parigi, composta da 61 società che rappresentano 57 Paesi operanti nel settore dei diritti di riproduzione meccanica e il cui scopo principale è assicurare il riconoscimento e l'efficace tutela di questi diritti mediante la negoziazione di contratti standard con l'Ifpi (Federazione internazionale dell'industria fonografica), che rappresenta la relativa industria, per stabilire le condizioni di utilizzazione dei repertori gestiti dalle società degli autori. Si occupa, inoltre, di assicurare la collaborazione tecnica fra i propri membri. In qualità di organizzazione non governativa, il B.I.E.M. rappresenta e difende gli interessi delle società sue aderenti presso le istituzioni internazionali. Siae possiede una quota (euro 15,24) del capitale sociale (euro 381,00) del B.I.E.M. (fonte: *Statutes* B.I.E.M. del 18 aprile 2024). Tale quota riconosce il diritto di voto.

6. IL BILANCIO

6.1 - Notazioni generali

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2024 (art. 33 dello statuto), corredato dalla relazione sulla gestione, dagli allegati tecnici di dettaglio, dai rendiconti delle contabilità analitiche sezionali (musica, cinema, Dor, lirica e Olaf), dai prospetti contabili afferenti alle contabilità separate – fondo di solidarietà e gestione vidimazione - dal prospetto contabile del progetto "Per chi crea" e dalla relazione sulle disponibilità finanziarie.

Il rendiconto era stato deliberato dal Consiglio di gestione nella seduta del 17 maggio 2024.

In conformità al dettato dell'art. 2429 c.c., il rendiconto è stato comunicato al Collegio dei revisori che, con relazione del 29 maggio 2024, ha riferito senza rilievi sui risultati dell'esercizio e sull'attività di controllo e vigilanza espletata.

Il documento è stato poi comunicato alla società di revisione che, dopo aver effettuato i riscontri di competenza, ha rilasciato in data 7 giugno 2024 la relazione prescritta dall'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero della cultura con nota congiunta prot. Die-0005569 del 27 agosto 2024, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, che si era espresso favorevolmente con propria nota prot. 195436 del 7 agosto 2024.

L'esercizio 2023 si è chiuso con l'utile di euro 4.145.890 (-euro 29.830.196 nel 2022).

6.2 - Lo stato patrimoniale

La tabella che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	var. % 2023/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	13.484.352	10.426.881	-22,67
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.933.293	-	-100
7)Altre immobilizzazioni immateriali	383.310	4.916.482	1.182,64
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	**16.800.955**	**15.343.363**	**-8,68**
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	7.702.751	7.309.901	-5,10
- Fondo ammortamento Terreni e fabbricati	(2.729.503)	(2.718.148)	
	4.973.248	4.591.753	-7,67
2) Impianti e macchinari	2.009.091	2.016.370	0,36
- Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(1.519.688)	(1.611.098)	
	489.403	405.272	-17,19
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.011.190	7.909.081	12,81
- Fondo ammortamento Attrezzature industriali e commerciali	(5.986.446)	(6.815.238)	
	1.024.744	1.093.843	6,74
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	**6.487.395**	**6.090.868**	**-6,11**
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	3.657	3.657	0
	3.657	3.657	0
2) Crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili nell'esercizio successivo	169.995	353.732	108,08
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	36.367.443	35.619.963	-2,06
	36.537.438	35.973.695	-1,54
3) Altri titoli:			
a) titoli investiti in fondi immobiliari	47.799.923	43.204.763	-9,61
b) titoli investiti in fondi finanziari	638.746.921	621.993.928	-2,62
c) altri titoli	64.474.857	163.910.467	154,22
	751.021.701	829.109.158	10,40
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	**787.562.796**	**865.086.510**	**9,84**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**810.851.146**	**886.520.741**	**9,33**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
a) verso associati e mandanti			
1) verso associati e mandanti per quote sociali e contributi annui	1.419.566	1.516.266	6,81
- fondo svalutazione crediti per quote sociali	(496.760)	(411.073)	
	922.806	1.105.193	19,76
2) verso associati e mandanti per anticipi	53.886.294	63.921.645	18,62
- fondo svalutazione crediti per anticipi	(216.177)	(212.692)	
	53.670.117	63.708.953	18,70
3) verso consorelle e soggetti esteri per WT	5.378.520	3.623.861	-32,62

4) verso associati e mandanti per anticipazioni straordinarie			
- importi esigibili nell'esercizio successivo	2.298.440	2.292.898	-0,24
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.559.633	2.239.799	-50,88
	6.858.073	4.532.697	-33,91
b) per compensi Copia Privata	1.134.173	602.940	-46,84
c) verso altri mandanti	202.739	380.937	87,90
d) verso utilizzatori	78.921.315	85.365.430	8,17
e) verso diversi	212.541	213.069	0,25
Totale crediti verso clienti	**147.300.284**	**159.533.080**	**8,30**
4-bis) Crediti tributari	6.516.002	4.989.455	-23,43
Totale crediti tributari	**6.516.002**	**4.989.455**	**-23,43**
5) Verso altri			
a) verso dipendenti	118.849	108.312	-8,87
b) verso banche	20.219	-	-100
c) altri crediti	7.105.090	3.756.958	-47,12
- fondo svalutazione altri crediti	(73.199)	(62.948)	
	7.031.891	3.694.010	-47,47
Totale crediti verso altri	**7.170.959**	**3.802.322**	**-46,98**
Totale Crediti (II)	**160.987.245**	**168.324.857**	**4,56**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	143.039.150	161.603.467	12,98
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	**143.039.150**	**161.603.467**	**12,98**
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	187.726.608	176.537.443	-5,96
3) Denaro e valori in cassa	18.767	18.634	-0,71
Totale Disponibilità liquide (IV)	**187.745.375**	**176.556.077**	**-5,96**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**491.771.770**	**506.484.401**	**2,99**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.887.407	8.800.138	80,06
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	**4.887.407**	**8.800.138**	**80,06**
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	**1.307.510.323**	**1.401.805.280**	**7,21**
PASSIVO	**2022**	**2023**	**var. % 2023/2022**
A) PATRIMONIO NETTO			
III) Riserve di rivalutazione			
1) Rivalutazione *ex* l. 21/11/00 n. 342	8.670.433	-	-100
2) Rivalutazione *ex* l. 24/12/03 n. 350	41.007.241	19.847.478	-51,60
3) Rivalutazione *ex* l. 28/01/09 n. 2	11.564.615	11.564.615	0
Totale Riserve di rivalutazione (III)	**61.242.289**	**31.412.093**	**-48,71**
V) Riserve statutarie			
1) Riserva permanente	19.529.344	19.529.344	0
2) Riserva straordinaria	14.938.932	14.938.932	0
Totale Riserve statutarie (V)	**34.468.276**	**34.468.276**	**0**

VII) Altre Riserve			
1) Riserva da conversione lira/euro	237	237	0
Totale Altre Riserve (VII)	**237**	**237**	**0**
IX) Risultato dell'esercizio	**(29.830.196)**	**4.145.890**	**113,90**
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**65.880.606**	**70.026.496**	**6,29**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
a) indennità di fine rapporto mandatari	25.395.657	26.930.312	6,04
b) compensi integrativi fine attività accertamento dipendenti	16.168	15.097	-6,62
Totale per trattamento di quiescenza e obblighi simili	**25.411.825**	**26.945.409**	**6,03**
3) Altri			
a) Fondo di solidarietà			
1) fondo pagamento prestazioni	3.202.241	-	-100
2) fondo patrimoniale	6.108.180	-	-100
3) fondo vincolato prestazioni solidaristiche future	1.113.133	-	-100
4) riserva permanente	2.866.024	-	-100
5) fondo rischi Fondo solidarietà	-	1.169.920	100
	13.289.578	1.169.920	-91,20
b) per rischi connessi all'attività di gestione	4.121.667	1.777.016	-56,89
c) per rischi di gestione Fondo pensioni	3.796.261	3.477.626	-8,39
d) per rischi di riorganizzazione aziendale	2.076.309	9.169.808	341,64
f) per incentivazione dipendenti	3.204.000	4.436.629	38,47
g) oneri per contributi assistenziali	542.266	404.766	-25,36
l) per gestione Progetti CP	13.598	13.598	0
Totale Altri	**27.043.679**	**20.449.363**	**-24,38**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**52.455.504**	**47.394.772**	**-9,65**
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TFR DI LAVORO SUBORDINATO (C)	**12.348.537**	**11.439.746**	**-7,36**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
a) ritenute fiscali da scomputare	-	251.686	100
b) altri debiti	20.396	125.218	513,93
Totale debiti verso banche	**20.396**	**376.904**	**1.747,93**
7) Debiti verso fornitori	**16.245.602**	**19.911.005**	**22,56**
12) Debiti tributari	**26.434.961**	**16.496.837**	**-37,59**
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**3.215.236**	**2.807.387**	**-12,68**
14) Altri debiti			
a) verso associati, mandanti e aventi causa	711.348.178	806.556.032	13,38
b) verso diversi per "compensi "Copia Privata"	200.200.467	189.673.438	-5,26
c) verso altri mandanti (Enti vari)	1.558.668	1.620.885	3,99
d) verso esercenti ed altri per depositi provvisori e cauzionali	16.059.840	13.529.180	-15,76
e) verso organi e organismi societari diversi	166.173	165.457	-0,43
f) verso dipendenti	6.822.577	5.039.144	-26,14
g) debiti diversi			
1) debiti diversi	15.237.396	23.027.253	51,12
2) diritti d'autore in attesa d'incasso	67.471.057	64.590.561	-4,27
3) debiti verso fondo finanziario	90.000.000	90.000.000	0

4) deb. nn distrib. ex art. 19 c.3 d.lgs. 35/17	6.699.289	14.050.441	109,73
	179.407.742	191.668.255	6,83
h) attività culturali finanziate dalla CP	14.924.883	24.616.324	64,93
Totale altri debiti	**1.130.488.528**	**1.232.868.715**	**9,06**
TOTALE DEBITI (D)	**1.176.404.723**	**1.272.460.848**	**8,17**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei e risconti passivi	420.953	483.418	14,84
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	**420.953**	**483.418**	**14,84**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.307.510.323**	**1.401.805.280**	**7,21**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio Siae

L'attivo patrimoniale ha registrato, nel corso del 2023, con riguardo alle immobilizzazioni, un incremento complessivo pari al 9,33 per cento (+euro 75.669.595), riferibile alle immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare alla sotto - voce "altri titoli", che aumenta ad euro 163.910.467 (euro 64.474.857 nel 2022), e con riguardo all'attivo circolante un incremento complessivo del 2,99 per cento (+euro 14.712.631), riferibile a "crediti verso clienti" e ad "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e che registrano una variazione positiva rispettivamente di euro 12.232.796 e di euro 18.564.317.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a euro 15.343.363 (euro 16.800.955 nel 2022), costituiscono voce di importo rilevante e registrano una diminuzione dell'8,68 per cento soprattutto ascrivibile al decremento della voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", relativa a licenze d'uso *software* e progetti su applicativi, che subisce il decremento del 22,67 per cento passando a euro 10.426.881 (euro 13.484.352 nel 2022).

Il valore delle immobilizzazioni materiali relative a terreni e fabbricati, attrezzature, impianti e macchinari ammonta complessivamente a euro 6.090.868 e registra un decremento del 6,11 per cento rispetto all'esercizio 2022 (euro 6.487.395).

La tabella che segue espone, nel dettaglio, gli elementi patrimoniali che concorrono alla determinazione del valore delle immobilizzazioni materiali e le relative movimentazioni al termine dell'esercizio 2023 in esame:

Tabella 18 - Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo	Ammortamenti (Fondo amm.to)	Valori al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Decrementi (Fondo amm.to)	Ammortamento dell'esercizio	Valori al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	7.702.751	(2.729.503)	**4.973.248**	**-**	(392.850)	(144.495)	133.140	**4.591.753**
Impianti e macchinari	2.009.091	(1.519.688)	**489.403**	7.279	-	-	91.410	**405.272**
Attrezzature industriali e commerciali	7.011.190	(5.986.446)	**1.024.744**	906.695	(8.804)	(8.804)	837.596	**1.093.843**
Totale immob.ni materiali	**16.723.032**	**(10.235.637)**	**6.487.395**	**913.974**	**(401.654)**	**(153.299)**	**1.062.146**	**6.090.868**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

I decrementi al 31 dicembre 2023 relativi a "Terreni e fabbricati" per euro 392.850 sono imputabili alla vendita di n. 2 immobili (Palermo e Cagliari), che ha consentito la realizzazione di una plusvalenza netta per euro 316.296, mentre gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 906.695 relativi a "attrezzature industriali e commerciali", si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio, elementi elettronici (per euro 795.292) e dispositivi di telefonia mobile (per euro 101.116).

Le immobilizzazioni finanziarie che, come indicato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa, comprendono titoli che "sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in virtù della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo", registrano complessivamente sulla voce "altri titoli" la variazione netta pari a euro 78.087.457 (+10,4 per cento rispetto al 2022), riconducibile, in nota integrativa, all'effetto combinato di alcune operazioni che hanno interessato la gestione del portafoglio finanziario Siae e delle valutazioni, riferite ai fondi immobiliari e finanziari, condotte in occasione della chiusura del rendiconto di gestione esercizio 2023.

La tabella seguente espone, nel dettaglio, la tipologia di tali titoli, il valore nominale ed il valore di bilancio, così come indicati nell'Allegato n. 2 al rendiconto di gestione 2023:

Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie (Altri titoli)

Descrizione	Valore nominale al 31/12/2022	Valore in bilancio al 31/12/2022	Valore nominale al 31/12/2023	Valore in bilancio al 31/12/2023
Titoli investiti in Fondi immobiliari	**47.799.923**	**47.799.923**	**43.204.763**	**43.204.763**
- Fondo Nabucco Siae	*47.799.923*	*47.799.923*	*43.204.763*	*43.204.763*
Titoli investiti in Fondi finanziari	**638.746.921**	**638.746.921**	**621.993.928**	**621.993.928**
- Fondo Armonia	*140.337.675*	*140.337.675*	*140.337.675*	*140.337.675*
- Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma	*498.409.246*	*498.409.246*	*481.656.253*	*481.656.253*
Titoli Siae	**66.831.169**	**64.474.857**	**165.831.169**	**163.910.467**
Totale	**753.378.013**	**751.021.701**	**831.029.860**	**829.109.158**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

In particolare, la voce "titoli investiti in fondi immobiliari" registra nell'esercizio in esame una variazione negativa di –euro 4.595.160 (-9,61 per cento), dovuta alla svalutazione del fondo Nabucco effettuata per allinearne il valore contabile di iscrizione al valore del Nav al 31 dicembre 2023. Al riguardo si ricorda che il credito verso il fondo Nabucco è relativo ad un finanziamento iniziale del 2012 pari a euro 77.427.805 (garantito da pegno e fruttifero di interessi), concesso al gestore del fondo Norma per l'acquisto del 100 per cento del fondo Aida. Tale credito è stato trasferito dal fondo Norma al fondo Nabucco nell'ambito dell'operazione di scissione tra i due fondi avvenuta ad ottobre 2020. Nel corso del 2022, il credito residuo al 31 dicembre 2021, pari a euro 69.427.805, si è decrementato di euro 39.980.692 per effetto della rinuncia al credito da parte di Siae con contestuale emissione da parte del fondo Nabucco di n. 680 nuove quote, rilevate alla voce 3) Altri titoli. In seguito a tale operazione, il credito residuo verso il fondo Nabucco al 31 dicembre 2022 ammontava, pertanto, a euro 29.447.113.

Alla luce di quanto detto, dal 31 dicembre 2022 Siae deteneva quote nel fondo Nabucco per euro 47.799.923 al netto delle svalutazioni apportate (10,5 milioni), a fronte del valore di iscrizione nel bilancio di 58,3 milioni.

Nella nota integrativa al rendiconto di gestione 2023 l'Ente specifica che la svalutazione rilevata nell'esercizio esaminato è riferibile principalmente alla valutazione del portafoglio immobiliare del fondo, che ha fatto emergere complessive perdite durevoli di valore sugli immobili detenuti per euro 1.689.834, alla perdita di esercizio al 31 dicembre 2023 del fondo Aida (detenuto al 100 per cento dal fondo Nabucco), pari a euro 2.826.623, agli oneri gravanti sul fondo relativamente ai finanziamenti in essere per euro 3.056.461 ed alla rilevazione di

segno opposto di una partita positiva pari a euro 4.026.163. Specifica, altresì, che la relazione sulla gestione del fondo Aida (detenuto al 100 per cento dal fondo Nabucco) è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società di gestione del fondo stesso, in data 28 febbraio 2024, e che il vertice aziendale ha preso atto di tali riduzioni di valore, riferibili sostanzialmente alla diminuzione dei valori degli immobili detenuti dai fondi Aida e Nabucco, desumibili dalle perizie rilasciate dagli esperti incaricati dai fondi stessi, considerandoli una perdita durevole di valore. Per effetto delle riduzioni di valore di cui sopra, al 31 dicembre 2023, i titoli investiti in fondi immobiliari riguardano le quote del fondo Nabucco per euro 43.204.763 (valore che assorbe la svalutazione sopra menzionata).

Anche la voce "titoli investiti in fondi finanziari", ammontante a euro 621.993.928 (euro 638.746.921 nel 2022), presenta nell'esercizio in esame un decremento complessivo pari a euro 16.752.993 (-2,62 per cento), quale effetto della svalutazione rilevata per il fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma. Quest'ultimo evidenzia, infatti, alla data di riferimento del bilancio 2023, un Nav determinato sulla base di stime attuate dall'*Alternative Investment Fund Manager* (*Lemanik Invest SA*), pari a euro 481.656.253, inferiore rispetto al valore per il quale il medesimo fondo era iscritto nel bilancio Siae (euro 498.409.246). Tale differenziale è stato considerato dalla Società un indicatore di perdita di valore durevole in virtù del quale ritenere detta svalutazione con carattere di permanenza. Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2022, Siae, ottemperando alla deliberazione degli organi sociali di diversificare gli impieghi finanziari in più fondi mobiliari, ha provveduto a finalizzare la *redemption in kind* dell'investimento detenuto nel fondo Indaco Pentagramma, mediante assegnazione in natura degli *asset* detenuti da quest'ultimo a Cremisi *Ouverture* Pentagramma[22]. A valle di detta operazione di cessione del fondo Norma al fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma, realizzata a fine dicembre 2021, Siae detiene direttamente solo il fondo immobiliare denominato Nabucco, che a sua volta possiede interamente il fondo Aida. A tal proposito si evidenzia che nel 2020 Siae aveva provveduto a riorganizzare i fondi immobiliari per concentrare nel fondo Norma tutti gli immobili strumentali e nel fondo Nabucco il patrimonio immobiliare non strumentale unitamente ad altre partite creditorie e debitorie.

[22] La Società ha acquisito, in conseguenza dell'operazione di *redemption in kind*, ulteriori quote (n. 466.700,81) del fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma per un incremento del valore di iscrizione in bilancio pari a euro 466.700.000 con contestuale disinvestimento del totale delle quote del fondo Indaco-Pentagramma detenute da Siae pari ad euro 467.219.855.

La restante parte della voce "titoli investiti in fondi finanziari" di euro 140.337.675 è relativa alle quote investite nel fondo Alben Armonia che, alla data di predisposizione del bilancio relativo all'annualità 2023, presentava un Nav in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; annualità nella quale ha registrato una perdita di valore "durevole" e per questo era stata effettuata una svalutazione del relativo titolo pari a euro 13.662.325. Secondo quanto riportato nel rendiconto 2022 detta riduzione di valore è collegata agli effetti della turbolenza dei mercati finanziari occorsa nelle annualità 2022 – 2023 e "…dall'assenza di una prospettiva concreta di recupero del valore di alcuni strumenti sui quali il Fondo ha investito entro i termini di scadenza contrattuale degli stessi..."; valutazioni in virtù delle quali il vertice aziendale ha ritenuto prudente effettuare la riduzione del valore di iscrizione in bilancio.

Va ribadito l'invito alla prudenza ed alla oculatezza nella politica generale di investimento e gestione dei rischi.

L'attivo circolante, pari complessivamente a euro 506.484.401 nel 2023 (euro 491.771.770 nel 2022), registra un incremento del 2,99 per cento, conseguente all'aumento delle voci "crediti verso clienti" e "altri titoli" che registrano rispettivamente un incremento dell'8,30 per cento (+ euro 12.232.796) e del 12,98 per cento (+ euro 18.564.317).

Per quanto concerne i "crediti verso clienti" si evidenzia il notevole aumento della voce afferente ai crediti "verso associati e mandanti per anticipi", che, al netto del relativo fondo di svalutazione di euro 212.692, ammonta nell'esercizio in esame a euro 63.708.953 (+ euro 10.038.836), registrando un incremento del 18,70 per cento. Detta voce contiene, come previsto dal regolamento generale di soci e mandanti, gli anticipi concessi di diritti incassati che sono in attesa di essere ripartiti alle periodiche scadenze, nel corso dell'esercizio successivo. In considerevole aumento anche la voce dei crediti "verso utilizzatori", che registra una variazione in aumento di euro 6.444.115 ed assomma nel 2023 euro 85.365.430 (euro 78.921.315 nel 2022). In particolare, si evidenzia un aumento di euro 6.215.569 relativamente alla voce "utilizzatori per fatture emesse", che in nota integrativa si ascrive a fatture prodotte nei confronti di due soggetti obbligati al pagamento della c.d. copia privata emesse al 31 dicembre 2023 e incassate nei primi mesi del 2024.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 161.603.467 e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per euro 18.564.317.

Nella seguente tabella si riepiloga l'ammontare delle diverse voci di detta posta, ponendole a confronto con il valore dell'esercizio precedente:

Tabella 20 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Valori al 31 dicembre 2023
Criptovalute	**7.217**	**1.773**	-	**8.990**
BTP - Buoni del tesoro poliennali - 01/08/2022 - 01/03/2023	**20.033.400**	-	(20.033.400)	**0**
PCT- Pronti contro termine	**42.998.533**	172.538.223	(172.433.459)	**43.103.297**
BOT - Buoni ordinari del tesoro	**80.000.000**	9.841.400	(80.000.000)	**9.841.400**
BUBILL 0 - Buoni del tesoro tedeschi	**-**	23.649.780	-	**23.649.780**
Time deposit	**-**	122.200.000	(37.200.000)	**85.000.000**
Totale	**143.039.150**	**328.231.176**	**-309.666.859**	**161.603.467**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

Come rappresentato dalla tabella tale posta registra le seguenti movimentazioni di segno opposto:

- l'incremento riferito alla differenza positiva di cambio rilevata al 31 dicembre 2023 per euro 1.773 delle criptovalute Algo *Blockchain* acquistate per euro 30.000 (valore nominale), nell'ambito del progetto finanziato dal Mimit "*Gestione dei Diritti d'Autore su reti 5G con Blockchain*";
- l'aumento netto per euro 104.764 (acquisti pari ad euro 172.538.223 e vendite pari ad euro 172.433.459) riferito ad operazioni di pronti contro termine;
- l'incremento, per euro 118.491.180, riferito all'acquisto di titoli di investimento a breve italiani e tedeschi (Bot con scadenza al 31 gennaio 2024 e Bubill 0 con scadenza aprile 2024) e alla sottoscrizione di depositi vincolati presso diversi istituti di credito;
- il decremento, per euro 100.033.400, determinato dalla scadenza nei primi mesi del 2023 dei titoli di investimento a breve sottoscritti nel precedente anno (2022);
- l'accensione di tre *time deposit* con due diversi istituti bancari per un totale di euro 37.200.00, già arrivati a scadenza nel corso dell'esercizio in esame.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, pari a euro 176.556.077, presentano complessivamente un decremento di euro 11.189.298 (- 5,96 per cento) rispetto al precedente esercizio. Si rileva dalla nota integrativa che detta variazione è dovuta prevalentemente all'effetto dell'implementazione di una politica mirata a ridurre le giacenze medie sui c/c a

vista diversificando gli impieghi e mitigando il rischio. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dell'esercizio relativa alla voce si rimanda al paragrafo del rendiconto finanziario.

La seguente tabella espone la composizione e relative movimentazioni delle disponibilità liquide per l'anno 2023:

Tabella 21 – Disponibilità liquide

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2022	Variazioni nell'esercizio	Valori al 31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali SIAE	**176.272.620**	(1.168.624)	**175.103.996**
- sui c/c bancari	*175.268.414*	(780.813)	*174.487.601*
- sui c/c postali	*888.504*	(326.485)	*562.019*
- sui c/c PayPal incassi web	*115.702*	(61.326)	*54.376*
Depositi bancari e postali FS	**11.453.988**	(10.020.541)	**1.433.447**
Denaro e valori in cassa	**18.767**	(133)	**18.634**
Totale	**187.745.375**	**(11.189.298)**	**176.556.077**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

La voce depositi bancari e postali del fondo solidarietà registra una riduzione di euro 10.020.541, conseguente all'operazione di scioglimento del fondo di solidarietà nella originaria configurazione deliberata dal Cds (Comitato di sorveglianza) il 22 giugno 2023.

Con riguardo alle poste del passivo, si evidenzia, in primo luogo, che il valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è stato pari a euro 70.026.496, registrando un incremento del 6,29 per cento rispetto al 2022 (euro 65.880.606), correlato al risultato positivo dell'esercizio.

La tabella che segue ne espone le movimentazioni intervenute nel 2023:

Tabella 22 - Patrimonio netto

Descrizione	Riserve di rivalutazione	Riserve statutarie	Altre Riserve	Disavanzo portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
01.01.2022	**87.281.918**	**34.468.276**	**237**	**-**	**(26.039.629)**	**95.710.802**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione a Riserve	(26.039.629)	-	-	-	26.039.629	**-**
- Erogazione di cui all'art. 2, c. 2, Statuto Siae	-	-	-	-	-	**-**
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(29.830.196)	**(29.830.196)**
31.12.2022	**61.242.289**	**34.468.276**	**237**	**-**	**(29.830.196)**	**65.880.606**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione a Riserve	(29.830.196)	-	-	-	29.830.196	**-**
- Erogazione di cui all'art. 2, c. 2, Statuto SIAE	-	-	-	-	-	**-**
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	4.145.890	**4.145.890**
31.12.2023	**31.412.093**	**34.468.276**	**237**	**-**	**4.145.890**	**70.026.496**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

La movimentazione del patrimonio netto è da riferire alla copertura della perdita 2022, pari a euro 29.830.196, con le riserve di rivalutazione, così come previsto dall'art. 33, c. 12, dello statuto Siae, e al risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2023, pari ad un utile di euro 4.145.890.
I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 47.394.772 (euro 52.455.504 a fine 2022), registrando una variazione negativa di euro 5.060.732 (-9,65 per cento). Nel 2023 la Società ha proceduto ad un accantonamento di euro 2.591.094 sul fondo per "trattamento di quiescenza e obblighi simili", per la copertura necessaria per far fronte agli oneri di fine rapporto dei mandatari, previsti dagli accordi vigenti al 31 dicembre 2023, e all'accantonamento di euro 8.500.000 sul fondo per "rischi di riorganizzazione aziendale", deliberato dal Consiglio di gestione nella seduta del 13 dicembre 2023, a valere sulle risorse resesi disponibili dall'operazione che ha riguardato il fondo di solidarietà.
A tale riguardo si rileva che, con delibera del 22 giugno 2023, il Consiglio di sorveglianza ha deliberato lo scioglimento del fondo di solidarietà nella originaria configurazione, fatto salvo un accantonamento volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti, destinando le somme appostate su detto fondo, al netto del fondo rischi, a finalità concernenti gli obiettivi del piano industriale della Società e a politiche di esodi incentivanti. L'applicazione della delibera ha comportato, pertanto, l'azzeramento delle risorse presenti sul

fondo di solidarietà al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a euro 13.289.57823, e la destinazione di una parte di dette risorse ad un apposito "fondo rischi fondo di solidarietà", che assomma al 31 dicembre 2023 a euro 1.169.920.

La Società ha proceduto, inoltre, per far fronte ai premi di incentivazione del personale dipendente e dirigente 2023, ad integrare per euro 4.095.067, il fondo "per incentivazione dipendenti" che, al 31 dicembre 2023, ammonta a euro 4.436.629 al netto del decremento imputabile all'erogazione dei premi riferibili all'esercizio 2022 per il personale dipendente.

L'accantonamento per il Tfr assomma ad euro 11.439.746 (rispetto a euro 12.348.537 del 2022).

I debiti pari complessivamente a complessivi euro 1.272.460.848 registrano un incremento del 8,17 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.176.404.723).

I debiti verso fornitori risultano in aumento di euro 3.665.403 imputabile, come da nota integrativa prevalentemente alla voce "debiti verso fornitori per beni e servizi" per fatture ricevute in evidenza al 31 dicembre 2023 pagate nei primi giorni del 2024.

Anche la voce "altri debiti" nell'annualità in esame pari complessivamente a euro 1.232.868.715 registra una variazione in aumento di euro 102.380.187 rispetto al 2022 (euro 1.130.488.528), principalmente correlata all'incremento delle voci: "a) verso associati, mandanti e loro aventi causa", "g) debiti diversi" e "h) attività culturali finanziate dalla copia privata - "CP"- per le quali si rilevano variazioni in aumento rispettivamente di euro 95.207.854, di euro 4.909.361 e di euro 9.691.441. Per quanto riguarda la prima si evidenzia che la voce riguarda gli incassi netti dei diritti d'autore da ripartire o attribuiti ma in sospeso sia per irregolarità di documentazione, deposito o di iscrizione, mancanza di elementi di identificazione, o per controversie, ovvero liquidati ma non corrisposti all'avente diritto. Tale posta nel 2023 pari a euro 806.556.032 presenta un incremento del 13,38 per cento rispetto all'esercizio 2022 (euro 711.348.178), ascrivibile in nota integrativa "all'aumento dei debiti verso associati e mandanti da ripartire legato al notevole incremento degli incassi dell'anno". Per quanto concerne la seconda voce "g) debiti diversi", pari complessivamente nel 2023 a euro 191.668.255, è invece presente un incremento del 6,83 per cento rispetto al 2022 (euro 179.407.742), correlato all'aumento dei "debiti diversi", che assommano ad euro 23.027.253 nel 2023 a fronte di euro 15.237.396 nel 2022, e all'aumento dei "debiti non distribuibili *ex* art. 19, c. 3, d. lgs. n. 35/2017",

[23] La suddetta operazione ha comportato l'azzeramento del fondo "pagamento prestazioni" per euro 3.202.241, del fondo "patrimoniale" per euro 6.108.180, del fondo "vincolato per prestazioni solidaristiche future" per euro 1.113.133 e della riserva permanente per euro 2.866.024.

che assommano ad euro 14.050.441 (euro 6.699.289 nel 2022) e si riferiscono ad importi dovuti ai titolari dei diritti che non è stato possibile distribuire e che, esperiti i termini di cui all'art. 19 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 35 del 2017, dovranno essere utilizzati al fine di finanziarie attività sociali, culturali e educative ad esclusivo beneficio dei titolari dei diritti. Al riguardo la nota integrativa specifica che nell'esercizio 2023 sono maturati ulteriori importi per euro 10.524.360 riferibili all'annualità 2018 e che gli utilizzi, a valere sulle disponibilità del 2017, ammontano a euro 3.173.208, in applicazione di quanto deliberato dal Cdg (Comitato di gestione) nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne gli altri debiti per "h) attività culturali finanziate dalla "CP" sono pari a euro 24.616.324 (euro 14.924.883 nel 2022) e ricomprendono quota parte degli incassi (10 per cento) della copia privata riferiti per euro 10.334.853 - 10 per cento dei relativi incassi copia privata anno 2023 al netto degli accantonamenti - e per euro 14.281.471 euro ad importi residui relativi alla precedente edizione.

Emerge dalla nota integrativa che non sussistono debiti con scadenza oltre i cinque anni né debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 483.418, in aumento di euro 62.465 rispetto a fine 2022.

6.3 - Il conto economico

Si riportano nella seguente tabella i dati riassuntivi del conto economico confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 23 - Conto economico

	2022	2023	var. % 2023/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) gestione Diritto d'autore			
1) quote di spettanza su incassi Diritto d'autore			
- Musica	69.350.544	84.300.592	21,56
- Dor – Lirica	7.279.200	9.047.041	24,29
- Olaf	2.763.598	3.174.143	14,86
- Cinema	5.311.978	6.693.717	26,01
	84.705.320	103.215.493	21,85
2) servizi d'istituto	1.152.641	1.165.829	1,14
3) quote sociali	7.505.418	7.557.662	0,70
4) servizi connessi alla gestione autorale			
- diritti connessi	1.421.990	1.876.815	31,99
- diritti amministrativi	4.179.123	4.890.855	17,03
- altri servizi autorali	717.617	912.205	27,12
	6.318.730	7.679.875	21,54
5) incassi complementari	4.307.442	6.619.493	53,68
Totale gestione Diritto d'autore	103.989.551	126.238.352	21,40
b) rimborso spese per servizio "Copia Privata"	5.009.533	5.488.284	9,56
c) vidimazione	931.371	795.166	-14,62
d) servizi in convenzione			
- biglietteria	557.904	667.929	19,72
- punzonatura	16.615	20.842	25,44
- convenzione Agenzia delle Entrate	25.500.000	25.950.000	1,76
- convenzione noleggio cinematografico	610.694	1.100.536	80,21
- convenzione Agenzia delle Dogane e Monopoli	1.250.965	311.862	-75,07
- altre convenzioni	624.741	622.288	-0,39
	28.560.919	28.673.457	0,39
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	**138.491.374**	**161.195.259**	**16,39**
5) Altri ricavi e proventi			
b) proventi F.do solidarietà	39.879	185.052	364,03
c) Progetto "PER CHI CREA"	12.648.177	10.334.853	-18,29
d) servizi resi alle contabilità separate	640.987	550.256	-14,15
e) utilizzo conti sezionali e importi non distribuibili	234.800	3.425.707	1.358,99
f) altri proventi	5.305.833	19.453.953	266,65
Totale altri ricavi e proventi (5)	**18.869.676**	**33.949.821**	**79,92**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**157.361.050**	**195.145.080**	**24,01**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per acquisti			
a) beni destinati alla vendita	367.080	271.603	-26
b) beni e materiali di consumo vari	547.655	158.840	-71
Totale per acquisti (6)	**914.735**	**430.443**	**-53**
7) Per servizi			

a) servizi di *business*			
1) mandatari			
- compensi e contributi previdenziali	32.201.234	37.940.624	18
- accantonamento al fondo indennità di fine rapporto	2.789.649	2.591.094	-7
	34.990.883	40.531.718	16
2) accertatori esterni	207.185	131.715	-36
3) lavorazioni presso terzi	325.736	229.167	-30
4) altri servizi di *business*	2.735.522	6.761.267	147,17
	38.259.326	47.653.867	24,55
b) servizi professionali	5.979.139	4.405.376	-26,32
c) servizi di funzionamento			
1) servizi operativi	7.208.721	6.465.927	-10,30
2) servizi informatici	12.900.208	11.983.450	-7,11
3) spese di viaggio e attività esterna	235.147	398.287	69,38
4) servizi finanziari	802.626	897.151	11,78
5) servizi di pubblicità e comunicazione	260.612	582.929	123,68
6) accantonamenti ai fondi oneri per servizi	0	0	0
	21.407.314	20.327.744	-5
d) organi sociali ed organismi societari diversi	1.316.275	1.349.912	3
Totale per servizi (7)	**66.962.054**	**73.736.899**	**10,12**
8) Per godimento beni di terzi			
a) immobili di terzi	9.369.611	9.421.682	0,56
b) noleggio e affitto beni e attrezz. Varie	234.964	185.478	-21,06
Totale per godimento beni di terzi (8)	**9.604.575**	**9.607.160**	**0,03**
9) Per il personale			
a) compensi fissi			
1) compensi fissi	42.993.770	43.160.691	0,39
2) compensi per attività ispettiva, lavori straord. e vari	1.356.371	1.681.127	23,94
	44.350.141	44.841.818	1,11
b) oneri sociali	12.434.138	12.564.269	1,05
c) T.F.R.	4.356.474	3.341.564	-23,30
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	5.405.370	5.330.367	-1,39
Totale per il personale (9)	**66.546.123**	**66.078.018**	**-0,70**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.440.305	10.891.947	29,05
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	921.488	1.062.146	15,26
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	390.000	-2,50
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	**9.761.793**	**12.344.093**	**26,45**
12) Accantonamenti per rischi ed oneri			
a) accantonamenti ai fondi per oneri futuri	445.000	8.560.000	1.823,60
Totale Accantonamenti per rischi ed oneri (12)	**445.000**	**8.560.000**	**1.823,60**
14) Oneri diversi di gestione			
a) F.do solidarietà	8.400	0	-100
d) spese di rappresentanza	41.214	59.365	44,04

e) spese di organizzazione congressi nazionali ed internazionali	118.821	104.429	-12,11
f) promozione culturale	1.065.155	3.189.867	199,47
g) attività sociali	190.083	167.327	-11,97
h) imposte e tasse diverse	1.648.710	1.165.902	-29,28
i) spese diverse	1.336.061	1.778.174	33,09
l) attività a sostegno Covid - "PER CHI CREA"	12.648.177	10.334.853	-18,29
Totale Oneri diversi di gestione (14)	**17.056.621**	**16.799.917**	**-1,51**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**171.290.901**	**187.556.530**	**9,50**
DIFFERENZA (A-B)	**-13.929.851**	**7.588.550**	**154,48**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.026	10.948	21,29
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
1) dividendi	4.852.314	0	-100
2) interessi attivi su titoli	1.816.933	4.159.139	128,91
3) proventi vari su titoli	22.311	3.583.875	15.963,26
	6.691.558	7.743.014	15,71
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- interessi attivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	244.726	570.874	133,27
	244.726	570.874	133,27
d) proventi diversi dai precedenti			
1) interessi attivi su c/c bancari e postali	392.412	6.180.445	1.474,99
3) interessi ed altri proventi finanziari	1.678.999	3.764.812	124,23
	2.071.411	9.945.257	380,12
Totale Altri proventi finanziari (16)	**9.016.721**	**18.270.093**	**102,62**
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) Interessi e altri oneri finanziari	(785.540)	(125.083)	84,08
Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	**(785.540)**	**(125.083)**	**84,08**
17-bis) Utili e perdite su cambi			
a) differenze di cambio	(58.812)	2.202	103,74
Totale Utili e perdite su cambi (17-bis)	**(58.812)**	**2.202**	103,74
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**8.172.369**	**18.147.212**	**122,06**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni	(24.187.176)	(21.348.153)	11,74
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**(24.187.176)**	**(21.348.153)**	**11,74**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(29.944.658)**	**4.387.609**	**114,65**
20) Imposte sul reddito			
a) Imposte correnti			
- Ires	114.462	0	-100
- Irap	0	(241.719)	-100
Totale Imposte sul reddito (20)	**114.462**	**(241.719)**	**-311**
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(29.830.196)**	**4.145.890**	**114**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

Il valore della produzione nell'esercizio è stato pari a circa 195,15 milioni, registrando un incremento del 24,01 per cento, per effetto di maggiori ricavi rilevati sia sulla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che registra nell'anno un incremento del 16,39 per cento ed ammonta a euro 161.195.259 (euro 138.491.374 nel 2022), sia sulla voce "altri ricavi e proventi", che registra nell'anno un incremento del 79,92 per cento ed ammonta a euro 33.949.821 (euro 18.869.676 nel 2022). Al riguardo si rileva che l'aumento dei ricavi da vendite è riconducibile, principalmente, alla voce afferente alla "gestione diritto d'autore" ed alle relative quote di spettanza che registrano una variazione positiva di euro 18.510.173 (+21,85 per cento) rispetto al 2022, soprattutto a seguito della crescita significativa dei proventi della sezione musica, complessivamente pari a euro 84.300.592 (+ euro 14.950.048 rispetto al 2022).

I servizi d'istituto, pari a euro 1.165.829, risultano tendenzialmente in linea con il 2022 (+1,14 per cento) grazie ad un aumento della domanda da parte del mercato rispetto al pubblico registro *software* della sezione Olaf.

I proventi per quote sociali ammontano a euro 7.557.662 e mostrano un leggero aumento del 0,70 per cento, a fronte di un incremento del 3,7 per cento del numero degli iscritti al 31 dicembre 2023 rispetto al 2022 (pari a 112.443 posizioni). Emerge dalla nota integrativa che detto andamento è principalmente riconducibile ad un aumento dei proventi da quote di mandato (+6,2 per cento sul 2022), compensato da un lieve decremento dei proventi per contributi annui da associazione (- 0,7 per cento), maggiormente remunerativi.

I servizi connessi alla gestione autorale ammontano complessivamente a euro 7.679.875 ed evidenziano una variazione incrementale di euro 1.361.145 rispetto al 2022 (+21,54 per cento), in particolare correlata all'incremento registrato nell'anno di diritti amministrativi (*ex* diritti di segreteria), che si attestano a euro 4.890.855 (euro 4.179.123 nel 2022).

Gli incassi complementari, che comprendono sanzioni e penalità per ritardati pagamenti del diritto d'autore da parte degli utilizzatori, sono pari a euro 6.619.493 e risultano in aumento del 53,68 per cento rispetto al 2022 (euro 4.307.442).

Il rimborso spese per il servizio "copia privata" ammonta a euro 5.488.284[24] (euro 5.009.533 nel 2022), registrando un incremento del 9,56 per cento.

[24] Il dato è soggetto a conguaglio sulla base del conto economico specifico che viene elaborato successivamente all'approvazione del rendiconto.

I servizi di vidimazione ammontano a euro 795.166 e registrano rispetto all'esercizio precedente un decremento del 14,62 per cento (euro 931.371 nel 2022).

I ricavi per servizi in convenzione ammontano a complessivi euro 28.673.457, in leggero aumento rispetto al 2022 (+ 0,39 per cento). Sulla voce incide principalmente l'importo di euro 25.950.000 afferente alla convenzione con Agenzia delle entrate per l'attività di cooperazione all'accertamento dell'Iva, che registra un incremento pari a 1,76 per cento.

Gli "altri ricavi e proventi" ammontano complessivamente a euro 33.949.821, rispetto a euro 18.869.676 dell'esercizio precedente (+ 79,92 per cento). La voce comprende i proventi delle contabilità separate e dei conti sezionali. Tra le poste relative alle contabilità separate, si evidenziano euro 10.334.853 per i proventi COPI destinati al progetto "Per chi crea", l'importo di euro 3.173.207 relativo al fondo "importi non distribuibili", ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 35 del 2017, e di euro 13.406.260 per eliminazione accantonamenti, riconducibile per euro 11.921.426 a risorse rilasciate dallo scioglimento del fondo di solidarietà nella sua originaria composizione, così come deliberato dal Consiglio di sorveglianza nella riunione del 22 giugno 2023, e per euro 1.419.203 al rilascio di parte del fondo rischi *whistleblowing tax*, a seguito della conclusione di un accordo vincolante con l'Agenzia delle entrate per il trattamento delle *royalties* (diritti d'autore) corrisposte a soggetti non residenti in Italia ("*ruling*"). La voce include, altresì, euro 3.431.255 per i proventi diversi, di cui euro 2.784.303 riferibili a ricavi straordinari relativi ad esercizi precedenti.

A fronte di quanto esposto, si evidenzia un incremento dei costi della produzione, che passano da 171,3 milioni nel 2022 a 187,6 milioni nel 2023 (+ 9,50 per cento), registrando complessivamente una variazione del 10,12 per cento riferibile, essenzialmente, alla voce "servizi", che si incrementa ad euro 73.736.899 (euro 66.962.054 nel 2022), a seguito del notevole aumento dei costi per i "servizi di *business*", che ammontano complessivamente a euro 47.653.867 (euro 38.259.326 nel 2022) ed evidenziano una variazione complessiva di euro 9.394.541 (+ 24,55 per cento). In particolare, per detta voce si rileva una variazione in aumento pari a euro 5.739.390 (+17,82 per cento) rispetto al 2022 relativamente ai "compensi e contributi previdenziali" dei mandatari, che ammontano a euro 37.940.624 (euro 32.201.234 nel 2022), che in nota integrativa la Società ascrive all'andamento degli incassi territoriali, e un notevole aumento pari a euro 4.025.745 (+147,17 per cento rispetto al 2022) afferente agli "altri servizi di *business*", che ammontano a euro 6.761.267 (euro 2.735.522 nel 2022). Al riguardo emerge

dalla nota integrativa al rendiconto di gestione 2023 che detto aumento è per euro 3.813.222 attribuibile alla voce "rimborso Fondazione copia privata Italia", che raccoglie i costi sostenuti dalla Fondazione, costituita a settembre 2022 e operativa dal 1° gennaio 2023, per lo svolgimento dell'attività di raccolta e ripartizione primaria dei compensi per copia privata previste dalla procura generale conferita da Siae (socio unico fondatore).

I costi per servizi professionali, pari a euro 4.405.376 (euro 5.979.139 nel 2022), rilevano una consistente flessione rispetto all'esercizio precedente del 26,32 per cento, riferibile principalmente alla voce "assistenza professionale varia" (-euro 1.710.838), e i servizi di funzionamento, pari complessivamente a euro 20.327.744, rilevano una diminuzione del 5,04 per cento, dovuta principalmente alla contrazione dei costi per servizi operativi e informatici (- euro 1.132.570); relativamente ai primi si rileva, infatti, un decremento di euro 818.447 dei costi per la gestione dei beni immobili (- 17,57 per cento rispetto al 2022), e per i secondi un decremento di euro 916.758 (- 7,11 per cento), rispettivamente attribuiti in nota integrativa ai provvedimenti di razionalizzazione dei costi ed alla voce manutenzione degli applicativi aziendali.

La voce "ammortamenti e svalutazioni", passa da euro 9.761.793 a euro 12.344.093, mentre la voce "accantonamenti per rischi ed oneri", passa da euro 445.000 a euro 8.560.000 e registra un notevole incremento, pari a + euro 8.115.000, correlato all'accantonamento di euro 8.500.000 effettuato per il piano di incentivazione all'esodo volontario, deliberato dal Cdg il 13 dicembre 2023, e finanziato con le risorse resesi disponibili a seguito del provvedimento di scioglimento del fondo di solidarietà, nella sua originaria composizione, deliberato dal Cds nella seduta del 22 giugno 2023.

Gli "oneri diversi di gestione" iscritti per euro 16.799.917 evidenziano una lieve riduzione rispetto all'esercizio 2022 (-euro 256.704); la componente maggioritaria della voce è rappresentata dagli oneri attinenti al progetto "Per chi crea", che è pari a euro 10.334.853 e registra un decremento del 18,29 per cento rispetto al 2022 (euro 12.648.177), e dagli oneri relativi alle attività di promozione culturale, che assommano euro 3.189.867 risultando in significativo incremento nel 2023.

Anche la voce "altri proventi finanziari", complessivamente pari a euro 18.270.093 (euro 9.016.721 nel 2022), registra nell'esercizio in esame un notevole incremento di euro 9.253.372, conseguente, secondo quanto dichiarato in nota integrativa, ad una specifica politica di

investimento volta a diversificare gli impieghi. Detti proventi finanziari risultano però completamente assorbiti dalle ingenti "rettifiche di valore di attività finanziarie" che ammontano complessivamente nell'esercizio in esame a -euro 21.348.153. Al riguardo si rileva dalla nota integrativa che le svalutazioni sono riferibili per euro 4.595.160 al fondo immobiliare Nabucco e per euro 16.752.993 a quello finanziario Cremisi in conseguenza di una valutazione di perdita durevole di valore.

Considerato che anche nell'esercizio 2022 vi sono state perdite durevoli di valore conseguenti a svalutazioni di fondi pari a complessivi -euro 24.187.176, al fine di allineare il valore contabile di iscrizione in bilancio al valore del Nav, anche questa Corte, come già sottolineato dai Ministeri vigilanti e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, raccomanda alla Società di mantenere un approccio prudenziale nella gestione finanziaria e nelle operazioni di investimento delle somme derivanti dall'incasso dei diritti intermediati e di adoperarsi al fine di un costante controllo sulla gestione e sull'andamento dei fondi nei quali confluiscono le risorse finanziarie.

Alla luce di quanto esposto l'esercizio si chiude al 31 dicembre 2023 con un risultato netto positivo di euro 4.145.890 dopo aver registrato nell'ultimo triennio risultati negativi (- euro 29.830.196 nel 2022, -euro 26.039.629 nel 2021 e -euro 4.440.008 nel 2020). Nella relazione allegata al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio dei revisori evidenzia che la tendenza di miglioramento dei risultati di Siae, già previsto nel bilancio di previsione, si è consolidato "grazie alla gestione caratteristica (ad esempio: margine operativo) trainata dalla crescita del fatturato (+11,5 per cento rispetto al 2022) e in particolare della raccolta del diritto d'autore (+18,5 per cento)".

6.4 - Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

A fine esercizio 2023 si registrano disponibilità liquide pari a 176,56 milioni, con un decremento di 11,19 milioni rispetto alle disponibilità di fine 2022 (187,74 milioni; al primo gennaio 2022 386,6 mln).

Tabella 24 – Rendiconto finanziario

FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO	2022	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.830.196)	4.145.890
Imposte sul reddito	(114.462)	241.719
Interessi passivi (interessi attivi)	(3.754.543)	(15.040.500)
(Dividendi)	(4.852.314)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	394.608	(3.291.765)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(38.156.907)**	**(13.944.656)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.801.474	11.901.564
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.361.793	11.954.093
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	24.187.176	21.348.153
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.804.200	(6.720.099)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**45.154.643**	**38.483.711**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(15.694.750)	(10.394.255)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.802.271)	3.665.404
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	841.771	3.725.779
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(838.391)	(43.782)
Altre variazioni del capitale circolante netto	127.820.696	96.691.760
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**110.327.055**	**93.644.906**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.214.235	3.014.311
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	4.852.314	-
Utilizzo dei fondi	(13.251.731)	(11.150.987)
Altri incassi/pagamenti	(293.239)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(7.478.421)**	**(8.136.676)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**109.846.370**	**110.047.285**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(860.006)	(913.974)
Disinvestimenti	380.575	248.355

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.530.083)	(9.434.355)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(525.639.095)	(204.550.966)
Disinvestimenti	518.590.813	109.016.912
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(142.972.739)	(328.231.176)
Disinvestimenti	-	312.272.115
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(165.030.535)**	**(121.593.089)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	356.508
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(140.709.636)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(140.709.636)**	**356.508**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(195.893.801)**	**(11.189.296)**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**383.639.176**	**187.745.375**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**187.745.375**	**176.556.077**

Fonte: Rendiconto 2023 Siae

7. RELAZIONE SULLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Tabella 25 – Relazione sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 33 dello statuto

Descrizione	Incassi 2023 netti da ripartire	Debiti netti al 01/01/2023	Debiti netti liquidati nel 2023	Debiti netti al 31/12/2023
Repertorio musica	495.749.924	429.109.250	419.360.796	505.498.378
Repertorio Dor Lirica	55.662.039	43.155.306	49.860.372	48.956.973
Repertorio Olaf	20.702.830	38.402.904	15.124.258	43.981.476
Repertorio Cinema	61.042.868	136.109.588	61.269.594	135.882.862
Fondi a sostegno base associativa	---	26.322	---	26.322
Totale diritti d'Autore	**633.157.661**	**646.803.370**	**545.615.020**	**734.346.011**
Risorse finanziarie al 31/12/2023 (al netto del Fondo di solidarietà)				**1.158.589.210**
Disponibilità per diritti da ripartire al 31/12/2023				**734.346.011**
Ulteriori Risorse finanziarie disponibili				**424.243.199**

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2023 Siae

Il prospetto sopra riportato evidenzia le movimentazioni della consistenza dei rapporti di credito e di debito verso gli aventi diritto, generatrici di disponibilità finanziarie, e dipana i flussi finanziari per singolo repertorio.

La movimentazione evidenziata è frutto della dinamica degli incassi e dei processi ripartitori regolati da apposite ordinanze delle commissioni di sezione.

Le singole voci (incassi, debiti, crediti) sono illustrate nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Le disponibilità finanziarie sono impiegate per il 71 per cento in titoli immobilizzati, per il 15 per cento in depositi bancari e postali e per il 14 per cento in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

8. CONTABILITA' SEPARATE EX ART. 34 DELLO STATUTO

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto Siae, le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile. Segnatamente:
-l'art. 34 sancisce che i rendiconti separati siano soggetti all'approvazione del Consiglio di sorveglianza;
-l'art. 37 definisce le attività solidaristiche per gli autori attuate attraverso il fondo di solidarietà, soggette a contabilità separata.
Il regolamento generale, agli artt. 87 e 88, definisce gli schemi di rendiconto per le contabilità separate.
Il rendiconto di gestione di Siae "consolida" e sintetizza i risultati complessivi dell'esercizio, generati dalla Società, dal fondo di solidarietà e dalla gestione del contrassegno obbligatorio antipirateria.

8.1 – Fondo di solidarietà

Siae, ai sensi dell'art. 2, c. 3, e dell'art. 37 dello statuto, promuove forme di solidarietà sociale di beneficenza e assistenza sociosanitaria a favore degli associati autori che si trovino in situazione svantaggiata in ragione di età e di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
Il fondo di solidarietà istituito, a seguito della modifica dell'art. 20 dello statuto deliberata dal Commissario straordinario con delibera n. 86 del 15 novembre 2011, con lo scopo esclusivo di attuare forme di solidarietà sociale di beneficenza e assistenza sociale e sociosanitaria, dal 1° gennaio 2012 è gestito con contabilità separata secondo le norme dello specifico regolamento, approvato con la citata delibera commissariale, ed entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2012. Detto regolamento, è stato successivamente modificato nel 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, mantenendone sempre le originarie finalità solidaristiche nei confronti degli autori associati alla Siae.
Al riguardo si ritiene necessario ricordare che all'esito di articolate vicende che avevano minato il sistema finanziario del precedente fondo di solidarietà Siae, con la citata delibera del Commissario straordinario n. 86 del 2011 e con l'adozione dal 1° gennaio 2012 del nuovo regolamento del fondo, erano stati soppressi, al fine di scongiurare un'inevitabile e pesante

disequilibrio finanziario del fondo e della Società, la corresponsione del c.d. "assegno di professionalità" per un elevato numero di associati, che aveva assunto carattere di provvidenza previdenziale, e il versamento a carico degli associati del contributo del 4 per cento annuo sugli importi derivanti dalle ripartizioni dei diritti d'autore.

L'art. 1 del regolamento del fondo vigente dispone la durata illimitata del fondo e la destinazione della dotazione del fondo e delle relative entrate esclusivamente a finalità solidaristiche, disciplinandone altresì all'art. 5 le modalità di gestione per preservarne il valore reale nel tempo.

Nella riunione del 22 maggio 2023 il Consiglio di gestione ha deliberato la proposta verso il Consiglio di sorveglianza di chiusura del fondo di solidarietà e nella riunione del 22 giugno 2023 il Consiglio di sorveglianza ha deliberato: *(i)* lo scioglimento del fondo di solidarietà nella sua originaria configurazione, fatto salvo l'accantonamento nel bilancio Siae, in un conto separato, di un importo comunque non superiore al 10 per cento del valore residuo del fondo volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti; *(ii)* di destinare le somme appostate sul fondo, al netto del fondo rischi, a finalità concernenti gli obiettivi del piano industriale della Società, nonché, ove occorra, alle politiche di esodi incentivanti secondo le deliberazioni che di volta in volta saranno assunte dagli organi sociali.

Detto cambio di destinazione della dotazione del fondo appare in contrasto con l'obbligo assoluto previsto dall'art. 1 del regolamento del fondo, di devoluzione della dotazione e delle risorse del fondo esclusivamente a finalità solidaristiche a favore degli autori associati alla Siae. Si ritiene pertanto che ciò meriti un approfondimento in merito alla coerenza rispetto a quanto disposto dal regolamento vigente in relazione agli artt. 1.3 e 8.3 lett. c).

In ordine alle poste patrimoniali, nonché ai proventi e alle spese afferenti al fondo di solidarietà si rileva che al termine dell'esercizio 2023:

(i) l'attivo circolante consta (a) di crediti verso eredi e associati per una posta pari ad euro 53.308, (b) di disponibilità liquide pari ad euro 111.433.447, afferenti giacenze su c/c bancari al 31 dicembre 2023, (c) di ratei attivi su interessi attivi per euro 11.834, relativi all'investimento pronti contro termine, iscritto in bilancio al valore di euro 2.999,464 fino a giugno 2023, per il quale è previsto l'incasso della cedola nei primi mesi del 2024;

(ii) il fondo per rischi ed oneri si riduce ad euro 12.119.685, imputabile (a) alla diminuzione per euro 132.601, per residui contenziosi ancora pendenti; (b) alla diminuzione per euro 13.091.346 come rilascio del "fondo pagamento prestazioni", del "fondo patrimoniale", delle "Riserve permanenti" e del " fondo vincolato prestazioni solidaristiche future", destinando tali somme a finalità concernenti gli obiettivi del piano industriale e a politiche di esodi incentivanti, come previsto dalla delibera del Consiglio di sorveglianza del 22 giugno 2023; (c) alla diminuzione per euro 65.631 per regolazione contabile di entrate e uscite dell'esercizio tra Siae e il fondo di solidarietà; (c) incremento per euro 1.169.920 al 31 dicembre 2023 quale residuo dell'istituendo fondo rischi del fondo di solidarietà (in applicazione della delibera del Consiglio di sorveglianza del 22 giugno 2023) volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti;

(iii) i debiti ammontano ad un importo di euro 328.669;

(iv) i proventi si assestano a complessivi euro 254.720, riferibili principalmente agli interessi attivi su c/c bancario e al ricavo da eliminazione accantonamento fondo rischi;

(v) le spese (a) per costi di gestione e funzionamento si assestano per un importo di euro 108.054 e (b) per il personale per euro 182.166.

8.2 – Gestione vidimazione (GE.VI.)

La legge n. 633 del 1941 (Lda) stabiliva nella sua previgente formulazione (art. 181 – *bis*) che ogni supporto contenente programmi per elaboratore o multimediali nonché su ogni supporto (cd, cassette audio e video, cd – rom, dvd, ecc.) che contiene suoni, voci o immagini in movimento che reca la fissazione di opere o parti di opere protette destinati alla commercializzazione o che vengono ceduti in uso a qualunque titolo a fini di lucro, doveva essere obbligatoriamente apposto il contrassegno Siae. Con la modifica del citato art. 181 – *bis* (legge 14 novembre 2024, n. 166) tale obbligo è stato abolito. Oggigiorno il compito di applicare il contrassegno (benché facoltativo) compete non più solo alla Società, che si attiene per il rilascio alle modalità ed all'utilizzo regolati dal d.p.c.m. 23 febbraio 2009, n. 31 (G.U. n. 80 del 6 aprile 2009), ma anche agli altri organismi di gestione collettiva e alle entità di gestione indipendenti, su richiesta degli interessati.

I proventi della vidimazione dei supporti fono videografici hanno evidenziato una lieve flessione rispetto al 2022, ammontando ad euro 795.166 nel 2023 (contro euro 931.371 del 2022).
Riguardo ai costi di gestione e funzionamento, l'importo di tale voce, pari ad euro 660.186, comprende tutti gli acquisti afferenti alle attività di vidimazione e antipirateria.
Il costo del personale, pari ad euro 359.413, si riferisce alle risorse dedicate alla gestione e comprende i compensi fissi, gli oneri sociali, il Tfr, le diarie, lo straordinario e gli altri costi (polizza sanitaria, premi di incentivazione, ecc.).
Riguardo poi agli oneri diversi di gestione, pari ad euro 32.104, questi si riferiscono all'Iva indetraibile per pro - quota.
La gestione ha generato una perdita pari ad euro 256.537. Il risultato comporta una partita debitoria nei confronti di Siae pari ad euro 2.212.904.

8.3 – Progetto "Per chi crea"

L'art. 1, comma 335, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), che integra l'art. 71 - *octies* della legge n. 633 del 1941 e successive modificazioni, con il comma 3 - *bis*, stabilisce che il 10 per cento di tutti i compensi incassati ai sensi dell'art. 71 - *septies*, calcolato prima delle ripartizioni effettuate da Siae, è destinato dalla Società, sulla base di apposito indirizzo annuale del Ministero della cultura, ad attività di promozione culturale nazionale ed internazionale, al fine di favorire la creatività dei giovani autori.
I settori beneficiari di tale attività di promozione sono: a) Arti visive, performative e multimediali; b) Cinema; c) Danza; d) Libro e Lettura; e) Musica e f) Teatro.
Sono privilegiati i progetti aventi come obiettivo: l'ampliamento dell'offerta e della domanda culturale, attraverso azioni volte al superamento delle differenze culturali; la specializzazione delle professionalità artistiche, anche attraverso il sostegno alla creazione, composizione, edizione, diffusione, esecuzione e promozione di nuove opere di giovani autori; l'internazionalizzazione, attraverso il sostegno alla diffusione di opere di giovani autori nel mercato internazionale; la promozione e la diffusione degli aspetti più qualificanti della cultura italiana, nella sua dimensione artistica, letteraria e storica, per rafforzare tra i giovani il senso di appartenenza alla Nazione e il ruolo da questa svolto nello sviluppo culturale mondiale; il coinvolgimento di più istituzioni o che siano realizzati sulla base di accordi di partenariato tra più soggetti proponenti; l'inclusione sociale.

Le risorse sono assegnate da Siae a seguito di una procedura di selezione pubblica, con l'istituzione di una commissione indipendente formata da esperti di chiara fama nei settori beneficiari, nel rispetto delle quote sottoindicate e per le seguenti destinazioni: il 30 per cento per il sostegno, la creazione, la produzione, l'edizione e la fissazione di opere prime; il 40 per cento alla formazione e alla promozione culturale, promossa da scuole primarie e secondarie, anche in collaborazione con le associazioni di settore e con le scuole di musica, di arte, di danza, di scrittura[25]; il 30 per cento all'esecuzione pubblica dei repertori originali da parte di giovani in contesti dal vivo nazionali e internazionali, nonché alla promozione e distribuzione internazionale dei giovani autori, artisti, interpreti ed esecutori, anche mediante la traduzione delle opere nazionali di giovani autori in altre lingue, in ambito sia europeo che extra europeo. Quest'ultima attività può essere perseguita inoltre attraverso specifici protocolli bilaterali e privilegiando le buone pratiche.

Le risorse provenienti da detta attività sono oggetto di separata rendicontazione contabile rispetto al rendiconto di gestione della Siae[26]. I rendiconti separati sono esposti nell'apposita sezione del sito istituzionale e non sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti.

Nell'esercizio 2023, è tornata in vigore, la quota c.d. "Per chi crea" *ex* articolo 71 - *octies*, comma 3 - *bis* della legge n. 633 del 1941, che per tre anni (2019, 2020 e 2021), in base all'art. 90 del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, era stata destinata al sostegno degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori e dei lavoratori autonomi che svolgono attività di riscossione dei diritti d'autore in base ad un contratto di mandato con rappresentanza con gli organismi di gestione collettiva di cui all'art. 180 della legge n. 633 del 1941, al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. A tale proposito, il Ministro della cultura ha emanato il 9 febbraio 2023 un apposito atto di indirizzo alla Società, con il quale, nell'anno 2023, il 10 per cento degli incassi di copia privata (2022) è tornato a favorire la creatività dei giovani autori ed i progetti culturali delle scuole, attraverso i bandi gestiti da Siae. L'importo destinato al progetto "Per chi crea" a valere sugli incassi per copia

[25] Una quota pari al 20 per cento delle suddette risorse dovrà essere finalizzata a progetti di promozione culturale indirizzati nello specifico a scuole primarie e secondarie situate nelle periferie urbane.

[26] L'art. 34 dello statuto dell'Ente stabilisce che le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile.

privata per l'esercizio 2023 è pari a euro 10.334.853, che, con successivo atto di indirizzo del Ministro della cultura nel 2024, sarà da destinare a favore della creatività dei giovani autori attraverso bandi gestiti da Siae. Come illustrato dalla seguente tabella nella partita creditoria verso Siae afferente all'anno 2023, oltre all'importo sopra esposto per il finanziamento dei progetti dell'edizione 2024 "Per chi crea", sono inclusi euro 14.449.446 quale residuo delle edizioni precedenti:

Tabella 26 – Partita creditoria Progetto "Per chi crea"

	2022	2023	Var. % 2023/2022
Partita creditoria/(debitoria) verso Siae	14.938.481	24.784.299	65,91

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023

9. CONCLUSIONI

Siae è un ente pubblico economico a base associativa ai sensi dell'art. 1 della l. n. 2 del 2008, che svolge le funzioni indicate nella l. n. 633 del 1941 e s.m.i. afferenti alla tutela in via generale del diritto d'autore sotto il profilo morale e patrimoniale e alla gestione dei relativi diritti ed esercita, altresì, specifiche funzioni ad essa attribuite dalla legge.

La Società è sottoposta alla vigilanza congiunta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze per le materie di specifica competenza e, a decorrere dall'esercizio 2023, anche al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958. La questione dell'assoggettamento di Siae al controllo della Corte è stata oggetto di alterne vicende che si sono concluse nel 2022 con la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale del 19 gennaio 2022, n. 366, con la quale è stato respinto il ricorso presentato da Siae avverso il d.p.c.m. 9 febbraio 2006 di sottoposizione al controllo.

L'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del diritto d'autore, che precedentemente era attribuita *ex lege* esclusivamente alla Società, è stata liberalizzata con l'applicazione del diritto europeo (la c.d. "*direttiva Barnier*"), recepito con il d.lgs. n. 35 del 2017. Pertanto, la Siae, ente pubblico economico, si pone ora come organo di intermediazione in posizione di parità rispetto ad altre "*collecting societies*". Permangono in capo all'Ente le funzioni di interesse pubblico attribuitele per legge, fra le quali la gestione delle attività afferenti ai servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi e diritti e alla riscossione e ripartizione dei compensi per la c.d. "copia privata", mentre dal 2024 è venuta meno la gestione esclusiva dell'attività di vidimazione del c.d. "bollino Siae".

In particolare, per la copia privata, occorre ricordare che nel 2023, anno in esame, il Ministero vigilante (Ministero della cultura) ha approvato, su proposta della Siae, la specifica procedura relativa alla riscossione e ripartizione di detto compenso, che ha previsto la costituzione da parte della Società di un'apposita fondazione ("Fondazione copia privata Italia"), affiancata a Siae e sua enucleazione, alla quale ha conferito procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione, c.d. "primaria", del compenso di copia privata e per l'esercizio di ogni attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto dagli art. 71 – *sexies*, 71 – *septies* e 71 – *octies* della l. n. 633 del 1941. Si ricorda che la neocostituita

Fondazione è persona giuridica di diritto privato operante dal 1° gennaio 2023 con propri organi statutari.

La Siae non è coinvolta né direttamente né indirettamente in iniziative e/o progetti del PNRR.

Gli organi (Assemblea generale, Consiglio di sorveglianza, Consiglio di gestione e Collegio dei revisori) previsti dallo statuto, la cui ultima modifica risale al 2022, e dal regolamento generale della Società durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta, ad eccezione dei componenti dell'Assemblea generale che non hanno limiti di durata.

Il Consiglio di sorveglianza, composto da un Presidente, tratto tra gli autori e le personalità del diritto d'autore particolarmente distintesi, un Vicepresidente e un numero variabile di componenti oscillante tra trentadue e quarantadue con previsioni statutarie di decadenza e di cessazione, si riunisce almeno due volte all'anno ed ha funzioni di indirizzo generale.

Il governo della Società è demandato al Consiglio di gestione, il cui Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro della cultura) e con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di designazione del Consiglio di sorveglianza.

Completa l'assetto degli organi il Collegio dei revisori che svolge le sue normali attribuzioni e di recente (30 settembre 2024) è stato rinnovato per il quadriennio 2024 – 2028.

I compensi di tali organi sono disciplinati dallo statuto e secondo Siae, rifacendosi ad un parere dell'Avvocatura generale dello Stato del 19 giugno 2023, non sono soggetti ai limiti retributivi fissati dall'art. 13, comma 1, del d. l. n. 66 del 2014. In merito occorre rilevare da parte di questa Corte che il superamento del tetto contrasta con la natura pubblicistica dell'Ente e segnatamente con l'articolo 1, c. 471, della legge 7 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera a), del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in base al quale le disposizioni dell'art. 23 - *ter* del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di limiti ai trattamenti economici (che stabilisce come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione), "si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 2001, n. 165".

Tali compensi per il 2023 decrescono per il Presidente del Consiglio di sorveglianza e per i componenti il Consiglio di gestione mentre aumentano per il Presidente del Consiglio di gestione e per i componenti di detto Consiglio di sorveglianza, del Collegio dei revisori e delle commissioni consultive. Occorre inoltre rilevare l'incongruenza tra talune previsioni statutarie in tema di rimborso ed il ristoro di specifiche spese sostenute, operato per alcuni organi. In generale si può affermare che complessivamente i compensi degli organi sono in crescita rispetto al 2022 del 9,6 per cento e delle Commissioni del 33,63 per cento.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di controllo interno, di un modello di organizzazione idoneo a prevenire l'insorgenza di eventuali reati, periodicamente sottoposto a verifica, e di un organismo di vigilanza - quest'ultimo in carica anch'esso per quattro anni – composto da tre membri percettori di compenso e si avvale, per la revisione legale dei conti, di una società iscritta in apposito albo anch'essa percettrice di compenso; avvalimento quest'ultimo indicato dal Consiglio di sorveglianza su proposta del Collegio dei revisori per tre esercizi. Siae si è altresì dotata di un codice etico, la cui applicazione è monitorata dall'ufficio preposto all'*audit* interno che sovrintende agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza, di *whistleblowing* e di disciplina. Al su indicato codice etico occorre aggiungere anche altri strumenti disponibili in materia quali la mappatura dei c.d. "*processi sensibili*" ed il documento di "*Risk assesment*" - che nel 2023 è stato aggiornato - come pure quello di "*Gap analysis*", la cui precedente versione risaliva al 2021. Da rilevare che il sistema di *audit* interno nel 2023 ha svolto, tra l'altro, diverse attività in tema di anticorruzione e di trasparenza circa i versamenti di imposte dirette ed indirette (es.: Iva, imposte di bollo, ecc.), negoziazione e rilascio di licenze ad emittenti radiofoniche e televisive nazionali con particolare riguardo al cinema, alla reportistica finanziaria ed al monitoraggio delle scadenze dei piani di rientro.

Sul territorio nazionale Siae si articola in n. 10 sedi, n. 28 filiali e n. 425 mandatarie preposte a tutelare le attività precipue (musica, cinema, teatro, ecc.), a offrire servizi di sportello ed altri a favore di terzi; articolazione soggetta peraltro a periodiche razionalizzazioni. Le sedi regionali, non sempre coincidenti con i territori delle regioni amministrative, svolgono funzioni di coordinamento e di controllo delle attività e sono preposte al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle filiali - che esercitano attività di sportello - ed alle mandatarie - che svolgono funzioni di sportello e di controllo del territorio assegnatele. Queste ultime possono avvalersi per specifici compiti dei c.d. "mandatari", in regime di esclusiva professionale, non legati da

rapporto di lavoro dipendente con la Società e sottoposti alla vigilanza tecnico – amministrativa delle sue sedi e presidi. I mandatari sono lavoratori autonomi muniti di partita Iva che operano in forza di un contratto di mandato con rappresentanza e sono tenuti ad avere un rapporto esclusivo con la Siae. La spesa complessiva per costoro nel 2023 è stata di euro 40.531.718, in aumento del 15,84 per cento rispetto all'anno 2022.

Le articolazioni periferiche sono sottoposte al controllo delle direzioni centrali che sono inserite nella divisione "*Commercial and network department*". Le divisioni dipendono dal direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione in base al possesso di determinati requisiti con un contratto al massimo quinquennale. Il direttore generale in carica è stato nominato il 4 luglio 2022 per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025 ed è il vertice amministrativo ordinario della Società. Egli esercita le funzioni di coordinamento, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di gestione e di quello di sorveglianza, dirige, coordina ed organizza gli uffici. È anche il legale rappresentante per le materie che gli vengono delegate dal Consiglio di gestione o previste da statuto. Nel 2023 ha percepito una retribuzione annua di euro 400.000, comprensiva di un premio di risultato relativo all'anno 2022, pagato nel 2023; compenso che, seppur più contenuto rispetto al passato, deborda i tetti retributivi.

Al direttore generale è inoltre assegnato il ruolo di datore di lavoro responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del d. lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.), funzione che, su autorizzazione del Consiglio di gestione, è stata affidata ad altro dirigente della Società, delegato in materia con un compenso annuo di euro 20.000.

Al personale non dirigente si applica il Ccnl innovato nel 2023 avente valenza dal 1° gennaio 2024 e rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta di una delle due parti almeno due mesi prima della scadenza.

L'attività negoziale avviene su base privatistica per i contratti per lavori, forniture, servizi e prestazioni professionali. A prescindere dalle urgenze e dalle caratteristiche delle prestazioni la scelta dei contraenti si espleta attraverso indagini di mercato o con procedure di selezione competitiva. Nell'annualità in esame rispetto a quella precedente si registra una diminuzione del 26,32 per cento dei costi per i servizi professionali dovuta essenzialmente all'opera di razionalizzazione effettuata per la voce "assistenza professionale varia" (- 77,52 per cento rispetto al 2022). È diminuita anche la spesa per il patrocinio legale (- 18,20 per cento rispetto all'anno precedente) e sempre nel 2023 non si sono registrate spese per consulenze.

Dal punto di vista contabile nel bilancio si assiste nel caso della Siae ad una inversione del ciclo operativo ossia si parte dalle anticipazioni delle entrate (raccolta dei diritti d'autore) rispetto alle uscite corrispondenti alla ripartizione dei proventi agli aventi diritto. Le somme, in attesa di lavorazione e di attribuzione a chi spettano, si ritrovano tra le disponibilità liquide, nell'attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie, oltre che nel passivo (debiti) in quanto trattasi di somme destinate alla ripartizione solo a conclusione dei processi di individuazione degli aventi diritto in funzione del repertorio utilizzato. Le somme percepite dall'Ente, quindi, non costituiscono proventi, poiché sono destinate ad essere ripartite fra gli aventi diritto, e conseguentemente sono riportate tra le passività dello stato patrimoniale. Tale prassi, evidenziata dalla citata "*direttiva Barnier*", genera liquidità che produce proventi rendendo quindi la condizione finanziaria di ripartizione un tipico atto della gestione caratteristica della Società. In termini di incassi si rileva nel 2023 un incremento complessivo della raccolta per il diritto d'autore rispetto al 2022 (+ 18,46 per cento) dovuto in particolare al notevole aumento registrato dagli incassi di quelli attinenti all'esecuzione, alla rappresentazione ed alla recitazione (+ 31,50 per cento rispetto al 2022), che testimonia la piena ripresa dell'attività di spettacolo e di intrattenimento dopo la pandemia, e del mercato "*on line*" (+ 52,01 per cento rispetto al 2022), a seguito sia della relativa crescita sia di una migliore qualità delle licenze sottoscritte, dei contratti negoziati e degli adeguamenti tariffari operati nonché dell'evoluzione tecnologica.

Il rendiconto 2023 è stato regolarmente approvato dal Consiglio di gestione e partecipato al Collegio dei revisori nonché inviato alla citata società di revisione dei conti. Al termine di tale iter il Consiglio di sorveglianza lo ha approvato in tutte le sue componenti, comprese le contabilità analitiche serviziali e quelle separate. Da tale Consiglio il citato rendiconto è stato poi inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed al Ministero della cultura, che, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, lo hanno approvato. L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 4.145.890 (nel 2022 era negativo di quasi 30 milioni). Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 presentano un decremento del 5,96 per cento rispetto al 2022 in aderenza alla "*policy*" seguita dalla Società tesa a rivedere le giacenze medie sui conti correnti a vista diversificando gli impieghi finanziari mitigandone così eventuali rischi come raccomandato dal Consiglio di sorveglianza. Da registrare la riduzione della voce "depositi bancari e postali" del fondo di solidarietà, istituito inizialmente dalla Società per lo

svolgimento di una propria funzione solidaristica nei confronti degli associati che si trovassero per ragioni anagrafiche e/o fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari in situazioni svantaggiate, dovuta all'operazione di scioglimento del fondo stesso nella sua originaria configurazione come deliberato dal Consiglio di sorveglianza il 22 giugno 2023. Tale operazione di scioglimento/riconfigurazione del fondo di solidarietà richiede un approfondimento in merito alla coerenza rispetto a quanto disposto dal regolamento vigente in relazione agli artt. 1.3 e 8.3 lett. c).

Per le poste del passivo si nota come il patrimonio netto alla chiusura del 2023, che presenta un utile significativo, registri rispetto al 2022 un incremento del 6,29 per cento. I fondi per rischi ed oneri registrano un calo del 9,65 per cento anche se la Società ha provveduto ad un accantonamento a titolo precauzionale per il "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" volto a fare fronte agli oneri di fine rapporto dei mandatari e per i "rischi di riorganizzazione/scioglimento del fondo di solidarietà" e di altre operazioni che lo hanno riguardato. La Società ha effettuato inoltre operazioni riguardanti gli incentivi al personale dipendente e dirigente ed il Tfr.

I debiti verso i fornitori di beni e servizi sono in aumento in quanto la relativa voce è in crescita per le fatture ricevute nel 2023 e pagate nei primi mesi del 2024. Anche la voce "altri debiti" nell'annualità in esame registra un incremento complessivo del 9,06 per cento.

Non ci sono né debiti con scadenza ultra - quinquennale né esigibili oltre il successivo esercizio.

Dal conto economico emerge che il valore della produzione è in aumento nel 2023 del 24,01 per cento a seguito dei maggiori ricavi spettanti a Siae per la gestione del diritto d'autore rilevati alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (+16,39 per cento) e per effetto dell'incremento del 79,92 per cento della voce "altri ricavi e proventi" (attività soggette a separata rendicontazione contabile). L'aumento riferito alla prima voce è dovuto all'incremento della gestione del diritto d'autore ed alle relative quote di spettanza (+21,85 per cento) rispetto al 2022 soprattutto a seguito della crescita significativa dei proventi della sezione musica. Quelli provenienti dai servizi d'istituto sono sostanzialmente in linea con gli omologhi del 2022 – appena l'1,14 per cento in più – grazie all'aumento delle domande da parte del mercato del pubblico registro "*software*" della sezione Olaf. I proventi per quote sociali mostrano un leggero incremento del 0,70 per cento a fronte di un aumento degli iscritti del 3,7 per cento rispetto a quelli del 2022. Ciò è dovuto ad una crescita dei proventi da quote di

mandato compensati da un lieve decremento degli stessi per contributi annui provenienti da associazioni. I servizi connessi alla gestione autoriale presentano un incremento (21,54 per cento) dovuto al registrato aumento dei diritti amministrativi (ex diritti di segreteria). Gli incassi complementari, che comprendono sanzioni e penalità per ritardati pagamenti del diritto d'autore da parte degli utilizzatori, sono in aumento del 53,68 per cento rispetto al 2022. Anche il rimborso spese per copia privata registra un incremento del 9,56 per cento rispetto all'anno precedente. I servizi di vidimazione mostrano invece una diminuzione del 14,62 per cento. I ricavi per i servizi in convenzione sono in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,39 per cento). La più cospicua convenzione in atto è quella con l'Agenzia delle entrate che nell'anno in esame ha avuto un incremento dell'1,76 per cento. La voce "altri ricavi e proventi", che comprende quelli provenienti da contabilità separate e dai conti sezionali, registra un incremento rispetto al 2022 del 79,92 per cento. Tra i primi figurano i proventi COPI destinati al progetto "Per chi crea", quelli del fondo "importi non distribuibili", gli accantonamenti eliminati a seguito della citata riconfigurazione/scioglimento del fondo di solidarietà, il rilascio del fondo rischi "*whistleblowing tax*" a seguito di accordo vincolante con l'Agenzia delle entrate per il trattamento delle "*royalties*" concesse a soggetti non residenti in Italia (c.d."*ruling*") ed altri ricavi straordinari riferiti ad esercizi precedenti. I costi della produzione sono complessivamente in aumento (+9,50 per cento) riferiti alla voce "servizi" per il notevole incremento dei costi per i "servizi di *business*" aumentati del 24,55 per cento. Anche i "compensi ed i contributi previdenziali dei mandatari" sono in crescita (+17,82 per cento) da imputare all'andamento degli incassi territoriali notevolmente aumentati come pure gli "altri servizi di *business*". Quest'ultimo incremento è comunque ascrivibile al compenso "Fondazione copia privata Italia" che dal 2023 raccoglie il rimborso dei costi sostenuti dalla relativa Fondazione per lo svolgimento dell'attività di raccolta e ripartizione primaria dei relativi compensi previste dalla procura generale conferitale. I costi per i servizi professionali sono diminuiti consistentemente rispetto al precedente esercizio (-26,32 per cento) a causa della riduzione della voce "assistenza professionale varia" e per la contrazione dei costi di gestione di beni immobili come pure sono diminuiti del 5,04 per cento i servizi di funzionamento principalmente a causa della contrazione dei costi per servizi operativi ed informatici a seguito della diminuzione della voce "manutenzione degli applicativi aziendali" connessa alla più vasta operazione di razionalizzazione dei costi. La voce "accantonamenti e

svalutazione" aumenta del 26,45 per cento ed in considerevole aumento è anche quella per "accantonamenti per rischi ed oneri"; quest'ultimo incremento è correlato all'accantonamento di euro 8.500.000 per il già ricordato piano di incentivazione all'esodo volontario deliberato dal Consiglio di gestione e finanziato, in parte, con il fondo di solidarietà come disposto dal Consiglio di sorveglianza. Gli "oneri diversi di gestione" evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente dell'1,50 per cento. Le maggiori componenti di questa voce riguardano gli oneri per il progetto "Per chi crea" che registra un decremento del 18,29 per cento rispetto agli stanziamenti del 2022 mentre gli oneri relativi all'attività di promozione culturale sono in aumento nel 2023. La voce "altri proventi finanziari" mostra un significativo incremento (poco più del 100 per cento) a seguito della "*policy*" di diversificazione degli impieghi finanziari adottata. Detti proventi sono tuttavia assorbiti dalle ingenti "rettifiche di valore di attività finanziarie" per alcuni fondi immobiliari a causa dell'assorbimento di alcune perdite di valore durevole. Al riguardo non si può che convenire con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con i Ministeri vigilanti circa l'adozione di un approccio prudenziale nella gestione finanziaria dei fondi nelle operazioni di investimento delle somme derivanti dall'incasso dei diretti interessati mantenendo un costante controllo sulla gestione e sull'andamento degli stessi. L'esercizio in esame si chiude in positivo registrando un netto miglioramento rispetto ai risultati negativi degli ultimi: 2020, 2021 e 2022.

Il rendiconto finanziario come emerso dai flussi finanziari presenta, per alcune sue componenti, decrementi, da riferirsi alle disponibilità liquide scese rispetto all'esercizio precedente del 5,96 per cento, ed aumenti per altre.

Fermo restando il risultato economico positivo del bilancio del 2023 si ritiene opportuno sottolineare come vada approfondito l'insieme delle iniziative di esodo incentivato e il cambio di destinazione del fondo di solidarietà e tenuta sotto controllo e verifica la situazione dei fondi d'investimento.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI